

BLUE TEAM
STORY
VENEZIA



D'ITALIA BRIDGE ottobre 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPEDI. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%



Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione).

Unifamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:
Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano



BIDDING BOXES



PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

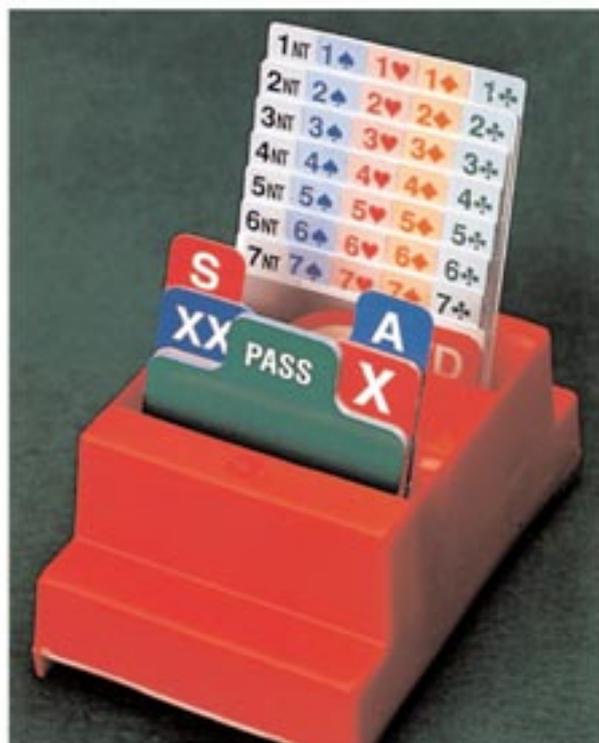
In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
 Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano
 Telefono 02/70000483 -
 Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano -
 Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per
 informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del
 normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare

L'Associazione/Circolo _____

ordina bidding-boxes per _____ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione _____

Intestazione fattura _____

Indirizzo _____

Codice postale _____ Località _____

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) _____

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.

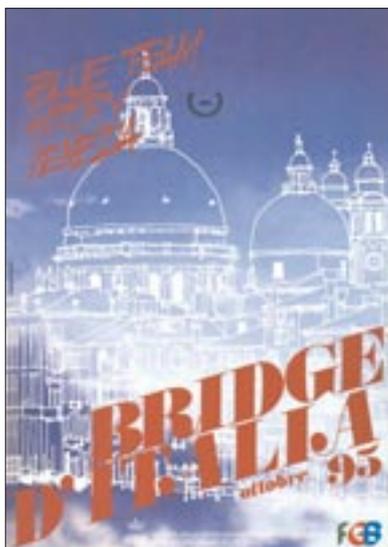




Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona
Direttore: Bruno Sacerdotti Coen
Responsabile di testata: Massimo Ruggeri
Direttore Amministrativo: Filippo Palma
Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo Ferrari, Ugo Saibante
Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio
Capo Redattore: Franco Broccoli
Collaboratori: Phillip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo, Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri, George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.
Direzione e redazione:
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000485 r.a.
Telefax 02/70001398
Videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini
Copertina e Concetti Grafici:
Franco Frascchini
Studi fotografici:
Romano Grazioli
Stampa:
Bertieri Istituto Grafico
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)
Telefono 039/2872918-19
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953
Responsabile: Massimo Ruggeri
Spedizione in abbonamento postale/50%
Finito di stampare:
10 ottobre 1995



N. 10 - OTTOBRE 1995

ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.

In copertina: "Blue Team Story: Venezia 1974".
Composizione grafica di Franco Frascchini.

Editoriale
di Franco Di Stefano

♣ CRONACA

I Mondiali Juniores in Indocina
di Jos Jacobs

Il Campionato Allievi 1995
di Marina Causa

Il 3° Torneo Città di Salerno
di Antonio Ripesi

Deauville 1995
di Pietro Forquet

The 1995 Vanderbilt final
di Frank Stewart

The Zone 4 Challenge
di Phillip Alder

♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro:
Azzurri nell'arena mondiale
di Dino Mazza

Blue Team Story: com'è allegra
Venezia, 1974
di Franco Broccoli

♦ TECNICA

Passo a passo
di Pietro Forquet

Sfida ai Campioni
a cura di Paolo Frendo

Smazzate in libertà
di Carlo Grignani

Tecnica attiva
di Eric Kokish

♦ SCUOLA BRIDGE

Accomodatevi al mio tavolo
di Camillo Pabis Ticci

Piano e... solfeggi
di Enzo Riolo

Puppet Stayman su 1 S.A.
di Bruno Sacerdotti Coen

♥ RUBRICHE

Accade all'estero
di Dino Mazza

♣ CRONACHE REGIONALI

Il 3° Memorial Carl'Alberto Perroux
di Ida Pellegri

La 1ª edizione del Trofeo "Il Giornale"
di Naki Bruni

A Genova lo Sport Show
e il Trofeo Sheraton
di Claudio Rossi

♠ DOCUMENTI

Giustizia Sportiva

Tesseramento Federale 1996

Campionati e Tornei

Calendario agonistico

54

58

59

65

60

66

67

68

69

77

79

80

Pubblicità



La figura dell'insegnante nella struttura della F.I.G.B.

Al giorno d'oggi circa 50 milioni di appassionati, in più di 100 paesi del mondo, praticano il bridge. Con la diffusione del gioco, avvenuta a macchia d'olio soprattutto nell'ultimo ventennio, sono nati gli insegnanti di bridge, personaggi che inizialmente erano spinti solo dalla grande passione e che nulla avevano della figura professionale di cui sono stati investiti in un periodo più recente.

Sono infatti tramontati i tempi eroici nei quali il solo modo di imparare il bridge era quello di fare l'angolista o in cui qualche volenteroso "maestro", privo dell'esperienza didattica necessaria, principiava gli amici alle regole del gioco: oggi si è entrati nell'era della specializzazione e dell'organizzazione. L'insegnante di bridge rappresenta il punto di partenza di ogni avventura bridgistica e la Federazione ha cercato di creare, sulla scorta delle esperienze maturate da chi aveva intrapreso questa strada, una struttura organica e funzionale, di tipo professionale, con lo scopo di riunire e, soprattutto, di preparare tutti coloro che volessero esercitare l'insegnamento nell'ambito dei circoli e delle scuole affiliate.

È nato così l'Albo Insegnanti che, attualmente, è composto da 4 Professori, 31 Maestri, 130 Istruttori (di associazione o federali) e 301 Monitori.

Per dare credibilità all'iniziativa, la Federazione ha voluto introdurre nella propria struttura un sistema che consenta di formare l'insegnante, di aiutarlo ad aggiornare e attualizzare le proprie conoscenze ed acquisire, mantenere e migliorare nel tempo la propria professionalità, considerando oltretutto il nuovo programma "Bridge a scuola", che richiede una idonea specializzazione per la preparazione dei docenti di ruolo che dovranno farsi carico dell'insegnamento del bridge nelle scuole medie.

La risposta degli insegnanti, in ogni parte del territorio nazionale, dai piccoli ai grandi centri, è stata veramente entusiasmante e quasi inaspettata per quantità di adesioni e qualità di intenti.

Partecipano numerosi e con profitto agli stage di aggiornamento, affrontano con serietà e grinta gli esami per il passaggio di categoria nell'ambito dell'Albo e, soprattutto, promuovono e diffondono il gioco arruolando un nuovo esercito di appassionati

e dimostrando che il bridge è alla portata di tutti coloro che sono disposti a dedicarvi un po' di tempo per impararlo.

Non dimentichiamoci, infatti, che lo scopo dell'insegnante non è quello di creare fuoriclasse e campioni, ma quello di stimolare gli allievi in modo positivo, per consentir loro di fare progressi, di innamorarsi del gioco e di far buon uso del proprio talento e delle proprie possibilità.

Una commissione speciale predispone e realizza il materiale didattico che consente agli insegnanti di impadronirsi sempre più di questo abito mentale e di acquisire sempre maggiore esperienza.

Dal 1989 ad oggi sono stati tenuti 8 congressi nazionali riservati a tutte le categorie e 58 stage di aggiornamento e preparazione a carattere regionale per Monitori e Istruttori.

Al più presto sarà disponibile un manuale per l'insegnamento, ed è in fase di realizzazione un sistema di diapositive e un nuovo software per Personal Computer quali strumenti didattici d'avanguardia.

Questa energica e qualificata campagna promozionale, svolta nell'ambito dell'insegnamento, trova riscontro nel massiccio successo di partecipazione che riscuotono le varie gare riservate agli allievi.

Gli ultimi campionati hanno visto la partecipazione di ben 230 formazioni nel campionato a squadre Open, 800 nel campionato a coppie e 190 squadre in Coppa Italia: una schiera di circa 4000 allievi (1°, 2°, 3° anno) che, a un livello più che soddisfacente di gara, ha affrontato il bridge come disciplina sportiva.

Ciò a dimostrazione di come in Italia, più che in ogni altro paese europeo, il lavoro e l'impegno dell'insegnante – basato su fondati principi didattici e su una solida teoria dichiarativa di puro stampo naturale – sia stato quanto mai proficuo.

L'Europea Bridge League, proprio a riconoscimento dei risultati da noi ottenuti e in considerazione dei nostri programmi, ha affidato alla Federazione italiana l'organizzazione del 3° "Promotion Course" che si terrà a Milano nel gennaio 1996 e che coinvolgerà tutte le nazioni europee sul tema dell'insegnamento.

Franco Di Stefano

Forniamo l'elenco degli esercizi e degli alberghi di Salsomaggiore Terme che, avendo aderito all'iniziativa **Associato F.I.G.B. 1995**, praticeranno prezzi particolarmente scontati ai bridgisti, in occasione dei Campionati Misti d'autunno.

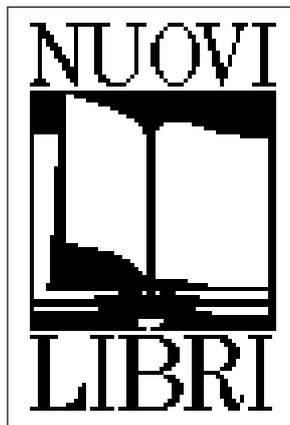


Aziende Commerciali

Erboristeria "Centro Naturale", Via Loschi 7
Vasellame e cristalli, Via Loschi 5
Pizzeria-ristorante "Gioiello", Viale Romagnosi 26/G
Pellicceria Barone, Piazza del Popolo, 4
Oggetti e Progetti - Arch. Francesca Zancarini
Oreficeria-Orologeria Allegri, Via Milano 1
Punto di vista, Largo Roma 6
Parrucchiera per signora "Nadia", Piazza Giustizia 5
Super Slam Club, Viale Berenini 4
Moda "Via Dante", Via Dante 2
Ristorante "Bellaria", Via Bellaria 14
Billy Sport, Largo Roma 3/E
Grande Bar "Le Chat qui rit", Piazza del Popolo 3
Pelletteria "Stella", Via Milano 3/A
Pelletteria San Remo, Viale Berenini 6

Alberghi

G. H. Milano - H. Centrale - H. Cristallo -
H. Excelsior - H. Daniel - H. Bolognese - H. Roma -
H. Porro - H. Regina - H. Tiffany's - H. Amica -
H. Appennino - H. Aurora - H. Azzurra - H. Brescia -
H. Cantuccio - H. Capitol - H. Corona - H. De la Ville
- H. Domus - H. Élite - H. Embassy - H. Floralba -
H. Giglio - H. Gloria - H. Internazionale - H. Mimosa -
H. Nazionale - H. Pagoda - H. Peracchi - H. Moresca -
H. President - H. Primarosa - H. Principe -
H. Serena - H. Suisse - H. Valentini - H. Villa Fiorita -
H. Zancarini - H. Ambrosiano - H. Carmen -
H. Romagnosi - H. Cavallino - H. Ciclamino -
H. Cometa - H. Diana - H. Doria - H. Maccarini -
H. Montecarlo - H. Flora - H. Poggetto -
H. Le Querce - H. Sayonara - H. Speranza -
H. Touring - H. Villa Fescia - H. Villa Gabriella -
H. Villa Moderna - H. Zara - H. Ancelle - H. Familiare -
H. Stella d'Oro - H. Venezia - H. Villa Lilies -
H. Villino Cervia - H. Vittorio Veneto - H. Patrizia -
H. Moderna - H. Helvetia.



a cura di B.S.C.

NISLAND - Strong Club - the Scanian Way - pagg. 83 - Edizioni SBK - 1995 - in lingua inglese

Questo è il terzo volume di una fortunata serie di volumetti editi in Svezia ma, fortunatamente, in lingua inglese. Essi rappresentano il distillato della scienza licitativa di un gruppo di campionissimi: Nisland, Wirgren, Lindkvist e Fallenius. I primi due trattano degli appoggi nei nobili (Major Suit raises-the Scanian Way) e dello sviluppo dell'apertura di SA (Notrump Bidding-the Scanian Way).

Il presente volume tratta del sistema a fiori forte di Nisland e Fallenius. In estrema sintesi:

1♣ = 17+; 1♦ = 11-16 con qualsiasi 4441 oppure con una bilanciata 11-13 oppure con entrambi i minori o con un minore lungo o con una quarta nobile ed un minore più lungo; 1♥/♠ = 11-16 almeno cinque carte; 1 SA = 14-16 bilanciati o 5332 (quinta nobile opzionale) / può essere 5422 è 6322; 2♣ = 11-16 con 4 cuori ed un minore più lungo; 2♦ = 8-11 con 5 picche ed una quinta minore oppure 7-10 con 6 picche ed una quarta minore; 2♥ = 8-11 con 5 cuori ed una quinta minore oppure 7-10 con 6 cuori ed una quarta minore; 2♠ = 9-13 con 6 carte di picche; 2 SA = 11-16 con almeno la 5-5 nei minori. Oltre allo sviluppo delle varie aperture troverete anche una serie di convenzioni originali, un complesso approccio di slam a base di relay ed una serie di principi generali di notevole interesse.

KANTAR - Defensive tips for bad card holders - pagg. 278 - Edizioni Griffin - 1994 - in lingua inglese

Li ho contati! Sono 577 consigli per giocare meglio in difesa. Una rapida divisione ci dice che la lunghezza media di ogni consiglio è di mezza pagina; i più lunghi occupano, corredati da un esempio, una paginetta; i più corti occupano 3 (ed alcuni anche solo 2) righe di testo. Anche questo volume è il terzo di una fortunata serie (gli altri due libri di *consigli* erano relativi alla licita ed al gioco col morto: A treasury of bridge tips e Take your tricks). I consigli sono riuniti in categorie: dal 23 al 71, ad esempio, riguardano gli attacchi a colore; quelli dal 108 al 168 il gioco del terzo di mano a colore; dal 322 al 389 la valutazione della distribuzione del dichiarante; dal 420 al 452 i giochi di inganno. I consigli sono destinati a giocatori tra il "buono" e l'"esperto". Quelli marcati con * sono destinati agli esperti e quelli con ** sono

inusuali e richiedono un preventivo accordo col compagno.

La seconda parte del consiglio 430 (giochi di inganno) ha un sapore di *vita vissuta*:

IL MORTO ♣ A D

VOI ♣ R 4

EST ♣ 10 7 2

SUD ♣ F 9 8 6 5 3

Con atout fiori Kantar suggerisce di mettere il re al primo giro. Se l'avversario vi crede, e pensa che Est abbia 10 7 4 2, può essere che metta insieme un complicato finale di mano con una riduzione in atout per andare quasi certamente sotto in una mano di stretta battuta. Il diagramma vi sembra familiare ma leggermente sfuocato? Proviamo con:

NORD ♣ F 9 8 6 3 2

OVEST ♣ 7 5 4

VOI ♣ R 10

IL MORTO ♣ A D

Naturalmente ora l'avete riconosciuto. È il famoso grande slam delle Bermude in cui proprio Kantar aveva re e 10 secchi di atout in sorpasso. Chiesero a Belladonna come sarebbe finita la mano se Kantar avesse messo con nonchalance il re di fiori al primo giro: "Gli americani sarebbero Campioni del mondo" fu la lapidaria risposta.

COPPA ITALIA SIGNORE 1996

Il Consiglio Federale, nella sua riunione del 30 settembre-1 ottobre, ha deliberato di istituire – a partire dal 1996 – la **COPPA ITALIA SIGNORE**, che si svolgerà con gli stessi tempi e le stesse modalità regolamentari della **COPPA ITALIA OPEN**, affiancando la tradizionale manifestazione giunta alla 42^a edizione, che apre l'annata agonistica federale.

A breve, la Società Sportive riceveranno le locandine di entrambe le manifestazioni.



LA CHOUETTE S.n.c.

TUTTO PER IL BRIDGE



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti.

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02-86452754 - MM linea 1: fermata CORDUSIO - Sede Legale: Via P. Giovio, 16
20144 Milano - C.C.I.A.A. Ditta: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069 - Orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina.

SOFTWARE DI BRIDGE

SOFTWARE IN AMBIENTE WINDOWS

AVVERTENZE GENERALI: non esistono programmi in italiano, ad eccezione di WILL-BRIDGE Introduction, Advanced ed Haute Competition; tutti gli altri programmi sono in inglese (WILL-BRIDGE in francese), dichiarano "naturale" ma nessuno utilizza lo "Standard Italia"; esistono molti altri programmi di bridge, spesso belli graficamente, ma di pessima qualità. Li abbiamo provati tutti ed abbiamo scelto i seguenti:

SOFTWARE IN AMBIENTE MS-DOS

requisiti minimi: MSDOS o PC DOS - 512K RAM - Monitor BN o colore VGA opp. EGA opp. CGA opp. MDA opp. Hercules. Hard-disk consigliato.

-BASE III, disco 3,5", potentissimo analizzatore di linee di gioco, genera smazzate casuali o con caratteristiche scelte dall'utente o registra mani fornite dall'utilizzatore; analizza mani a singolo o doppio morto, finali di mano, sviluppi di singolo colore. Registra, cataloga ed archivia smazzate. **L. 380.000**

-MICROBRIDGE, disco 5" & 3,5", genera smazzate casuali da dichiarare e giocare. Gli avversari tacciono e quindi non c'è il controgio. Sistema ACOL (1 SA 12-14 P.O.) con l'unica opzione di 1SA 16-18 P.O. **L. 50.000**

-OXFORD 4.3, disco 5" & 3,5", genera smazzate casuali, o con caratteristiche scelte dall'utente, da dichiarare e giocare. Sistema Acol, American Standard o "quinta nobile". 24 convenzioni opzionali (tra cui Astro, Flint, Gerber, Jacoby, trial-bid). La licita è totalmente riprogrammabile dall'utente (fino a 2.000 modifiche) con un linguaggio residente e spiegato sul manuale. E' possibile salvare differenti versioni di un sistema ed introdurre uno integralmente nuovo. **L. 250.000**

-BRIDGE 8.0, disco 3,5", genera smazzate casuali o con range di punteggio prefissato, da licitare e giocare. American standard con aperture di 2 forti oppure sotto-aperture. Voce (inglese) e supporto mouse. **L. 145.000**

-BRIDGE BARON, disco 3,5", genera 2 miliardi di smazzate casuali da licitare e giocare. American standard. Contiene 24 problemi di bridge ad alto livello e può registrare le mani generate o mani fornite dall'utente. **L. 200.000**

-PERFECT PARTNER, disco 3,5", genera miliardi di smazzate casuali da licitare e giocare. American standard ampiamente ma non totalmente modificabile dall'utente. **L. 300.000**

-BRIDGE MASTER - disco 3,5" - Gruppi di smazzate preanalizzate (tipo Autobridge). Progr. base **L. 100.000**; smazzate supplementari (3 differenti livelli) cad. **L. 50.000**

-CHALLENGE THE EXPERTS - disco 5" Mani del PAMP CONTEST di GINEVRA 1990 **L. 60.000**

-BRIDGE DEALER - disco 3,5" Genera smazzate casuali o con caratteristiche scelte dall'utente per istruttori o allenamenti. Stampa le smazzate con diagramma a doppio morto o su fogli separati per allenamenti o scuola bridge. **L. 130.000**

-BOREL, disco 3,5", generatore di mani ultrasofisticato per studi statistici. Usato da molti esperti del panel di Bridge World per giudicare la bontà della propria scelta licitativa **L. 600.000**

-WILL-BRIDGE (richiede Windows 3.1 - 4 Mb RAM - 5 Mb liberi su hard-disk - VGA) disco 3,5"

Solo licita, basata sulla "quinta nobile" alla francese, con bidding-box elettronico / **non c'è il gioco della mano**

Al termine di ogni sequenza viene assegnato un voto. WILL-BRIDGE corregge gli errori e spiega il significato delle licite sostituite a quelle errate. 5 livelli di difficoltà crescente:

Introduction (in italiano) **L. 70.000**
Intermediate (in francese) **L. 86.000**

Advanced (ital.) / Competition (franc.)
/ Haute Competition (in italiano) cad. **L. 120.000**

-OXFORD 4.3, come la versione DOS **L. 300.000**

-BRIDGE BARON, come la versione DOS. **L. 200.000**

SOFTWARE MACINTOSH

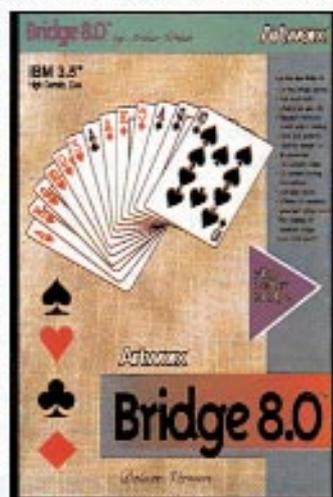
Ricordiamo che è possibile utilizzare tutto il software MS-DOS, impiegando, su qualsiasi Apple Macintosh con microprocessore 68020/30/40 o PowerPC, l'emulatore di DOS SOFT-PC dell'INSIGNIA SOFTWARE ed è possibile utilizzare il software WINDOWS su Macintosh con microprocessore 68040 o PowerPC, impiegando l'emulatore SOFT-WINDOWS dell'INSIGNIA SOFTWARE.

-BRIDGE 7.0 stesse caratteristiche di BRIDGE 8.0 DOS **L. 145.000**

-BRIDGE BARON, stesse caratteristiche della versione DOS. **L. 200.000**

-BRIDGE DEALER - come la versione DOS. **L. 130.000**

-WILL-BRIDGE caratteristiche/prezzi della versione WINDOWS.



SOFTWARE DOS PER CONTEGGI TORNEI

-C.R.I.S.S. - F.I.G.B. Mitchells max 800 coppie **L. 250.000**

-SCOREBOARD Mitchells, Howells, Individuali, qualsiasi formula ripetitiva **L. 350.000**

SOFTWARE SU CD-ROM

-WILL - BRIDGE Intermediate + Advanced / Competition + Haute-Competition - per Windows cad. Lit. **140.000**

idem - per Macintosh cad. Lit. **165.000**

COMPUTERS PER BRIDGE

Computer PRO-BRIDGE 510 (Acol / naturale / 5° nobile francese o USA / Fiori Precision / 19 convenzioni opzionali) incluso trasformatore, funziona anche a pile. **L. 695.000**

Computer PRO-BRIDGE 310 (Acol / 5° nobile USA) funziona solo a pile. **L. 350.000**

Collegando PRO-BRIDGE 510 + PRO-BRIDGE 310 si può giocare in 2

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasi e VISA: telefonare x informazioni) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Spese di spedizione e imballo per pacchi postali: L. 5.000 fino a 3 kg.; 7.000 fino a 5 kg.; 13.000 fino a 20 kg. Per spedizioni in contrassegno totale aggiungere agli importi precedenti L. 8.000 per importi inferiori a 280.000 lire; L. 10.000 per importi fino a 1.000.000 di lire. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assegnato.

I Mondiali Juniores in Indocina

Jos Jacobs

L'Italia, per tradizione, è un vero e proprio paradiso turistico. In questo paese il visitatore trova le spiagge più belle d'estate ed i pendii nevosi più inebrianti d'inverno. Inoltre, per chi nel corso dei suoi studi ha avuto un'infarinatura storica ed alcune nozioni di beni culturali ed artistici, l'Italia offre in innumerevoli città e paesi scorci incomparrabili di bellezze architettoniche praticamente ad ogni angolo di strada.

Oltre a tutto ciò c'è la Chiesa. Gli italiani sono notoriamente cattolici convinti ed il cortese lettore ne troverà la conferma rileggendo l'articolo vincitore dei Bollettini Giornalieri ai recenti Campionati Europei in Portogallo ("Nei secoli fedele" di Franco Broccoli, ndr). Per gli amanti dell'architettura e dell'arte religiosa l'Italia offre una gamma straordinaria di chiese, duomi, cattedrali e luoghi di culto in generale sparsi su tutto il territorio.

Tuttavia, in giro per il mondo, ci sono posti che, per il turista possono addirittura superare le attrattive offerte dall'Italia. Prendiamo, ad esempio, l'Indonesia. La WBF ha a suo tempo (fortunatamente) deciso di accettare l'offerta indonesiana di organizzare la quinta edizione dei Campionati Mondiali Juniores e così, ad appe-

na una settimana dalla fine degli Europei Open e Ladies del Portogallo, la carovana del bridge si è diretta verso un'isola, Bali, nota come "il mattino del mondo".

Dodici squadre ai nastri di partenza, quasi tutte qualificate nei precedenti Campionati di Zona: Gran Bretagna, Danimarca, Nuova Zelanda, Australia, Argentina, Cina, Giappone, Usa 1 e Usa 2 (le sorprese in negativo di questi campionati, ndr) e Canada; chiudono il cerchio l'Indonesia (paese organizzatore) e l'Italia, ripescata per la defezione all'ultimo minuto della Polonia (terza agli Europei Juniores di Arnhem).

Ciò ha significato che la squadra comprendente un "fresco" campione europeo (Versace) avrebbe potuto competere anche per il titolo juniores. Forse "fresco" non è il termine più adatto: dopo le due settimane portoghesi (praticamente incollato al tavolo, ndr), Versace era effettivamente stanchissimo (le sue testuali parole la mattina prima di ripartire: «Sono distrutto; arrivato a casa dormirò per una settimana!»).

Un motivo aggiuntivo per cui l'Italia non è riuscita ad entrare nei quarti di finale arrivando quinta, prima sottomiga, nel round robin.

Ragione in più per parlare della sede di gara invece che della performance della squadra. Immaginate di trovarvi su una spiaggia di sabbia finissima, delimitata da

palme, con onde ideali per il surfing ed una temperatura costante di 23°; ora giratevi, guardate dietro le palme: eccolo là, l'albergo a 5 stelle, costruito su 20 ettari di terreno, con un corpo centrale circondato da numerosi bungalows, un ampio ristorante all'aperto con grande terrazza, due piscine con bar, la spiaggia privata con ombrelloni e lettini ed un tot spropositato di personale di servizio pronto a soddisfare in ogni momento qualsiasi esigenza.

Si può desiderare di più? Certamente. C'è ancora qualcosa. Tutto questo sta a Kuta, alla periferia sud di Denpasar, la capitale.

Ma andare a Bali per rimanere solamente a Kuta vuol dire perdere l'occasione di ammirare il resto dell'isola con le sue bellezze.

In Indonesia non esiste un'architettura nella tradizione storica europea. In ognuna delle numerose isole, le popolazioni hanno mantenuto nei secoli i propri stili tradizionali per la costruzione delle abitazioni. Lo si nota chiaramente a Bali.

In quanto alla religione l'Indonesia è eminentemente un paese musulmano, malgrado gli sforzi compiuti dai missionari olandesi nel 19° e 20° secolo e la precedente appartenenza al credo Indù e/o Buddista. A Giava, l'isola maggiore, base da quattro secoli dell'amministrazione indonesiana, sono tuttora visibili i simboli di quegli antichi culti religiosi, quali i famosi templi Borobudur vicini a Yogyakarta.

L'induismo è ancora ben presente a Bali. Se ci s'inoltra all'interno dell'isola si possono seguire i riti e le processioni tradizionali e caratteristici e quasi tutte le abitazioni hanno i propri "dei di casa" (Penati), che vengono onorati quotidianamente lasciando di fronte ai tempietti piccoli bouquet di fiori freschi.

Sono certo che la stragrande maggioranza dei bridgisti presenti a Kuta si è disinteressata di tutto ciò o, comunque, non ha avuto la possibilità di interessarsene. Ciò che invece i visitatori hanno potuto apprezzare appieno è l'ospitalità balinese (una cosa mai vista!), che inizia non appena si mette piede a terra all'aeroporto.

Gli addetti al vostro trasporto in albergo vi danno il benvenuto con una ghirlanda di fiori (proprio come alle Hawaii) e vi aiutano, sorridendo con cordialità ed efficienza, nel disbrigo delle operazioni doganali. Poi



Il podio dei Mondiali in Indocina, con i vincitori inglesi.



La Nazionale Azzurra Juniores con il C.T. Brandonisio e il Coach Garozzo. Da sinistra: Giacomo Beretta, Giovanni Albamonte, Alfredo Versace, Gianluca Busacchi, Riccardo Intonti, Federico Primavera.

vi accompagnano ad un mini-bus con autista.

Dalla scritta sul parabrezza si capisce immediatamente che mini-bus e autista sono assegnati al vostro gruppo e saranno a disposizione per tutta la durata del soggiorno (nel nostro caso del campionato). Ogni squadra perciò ha usufruito di mezzo e guida personale.

All'arrivo in albergo, il Kartika Plaza Beach Hotel (che, per l'evento ha offerto condizioni particolarmente favorevoli), mentre il personale di servizio provvedeva al nostro check-in, l'organizzazione bridge ci ha accolto con foto di rito per il badge ed una bella borsa di pelle completa di programma, notes, penna e T-shirt del Campionato. E via! Tutti liberi in pochi minuti e lasciati in pace fino alla cerimonia di apertura del campionato prevista e puntualmente effettuata per la sera di sabato.

Tra i discorsi (come al solito troppi – aggiungerei noiosi ed inutili, tanto per sintetizzare, ndr) e la presentazione di ogni squadra in stile olimpico, il programma ha previsto un piacevole intermezzo di danze e musiche balinesi.

Una nota di eleganza e di stile: tutto il personale addetto ai Campionati ha indossato una elegante blusa in batik disegnata appositamente per l'occasione e, per quelli venuti da fuori per lavorare a questa manifestazione, la direzione ha provveduto ad inviare un sarto pronto a prendere le misure ed a confezionare una divisa espressa.

Domenica mattina: si rientra nella routine di tutti i campionati. Comincia il gioco, cominciano gli incontri. Tè e caffè sono offerti gratuitamente nel corso della giornata e di sera, dopo l'ultimo incontro, un vasto assortimento di piatti caldi è a disposizione di tanti, formidabili appetiti.

A proposito di cucina. Come vuole la tradizione felicemente ripresa a Vilamoura, la delegazione azzurra si è riservata una "serata italiana" da dedicare alle nostalgia dello stomaco.

E così una sera, ben dopo mezzanotte, sulla splendida terrazza all'aperto dell'albergo (nessun problema, 25°) si è svolto un piccolo party riservato ad italiani ed amici. Brandonisio (C.T. per hobby, cuoco per arte) è riuscito a convincere tutto l'albergo che egli era l'unico in grado di preparare la pasta al dente per il suo gruppo di esperti e severi "spaghetti connoisseurs".

Risultato: successo pieno e conferma delle capacità culinarie del Brando che ha anche avuto modo di illustrare in prima persona il significato della Genesi 3:19 (col sudore che ti scorre sul volto avrai modo di guadagnarti il pane quotidiano). Il tutto tra i sorrisi curiosi e partecipi del personale dell'albergo e della cucina. In quel momento l'Italia era ancora in corsa per la qualificazione.

Purtroppo, poco dopo, per la pesante sconfitta contro la Gran Bretagna (3/25) gli azzurrini si sono trovati nei guai e non sono più riusciti a riparare una situazione compromessa.

Risultati dell'Italia nel round robin:

	IMPs	VPs
ITALIA - Canada	64-52	17-13
Nuova Zelanda - ITALIA	88-26	25-5
ITALIA - Australia	133-56	25-3
ITALIA - Giappone	99-53	22-8
ITALIA - Usa 2	128-36	25-1
Danimarca - ITALIA	69-67	15-15
ITALIA - Cina	96-48	23-7
Gran Bretagna - ITALIA	116-42	25-3
ITALIA - Argentina	86-82	19-11
ITALIA - Usa 1	94-66	19-11
ITALIA - Indonesia	80-77	15-15

Classifica finale del round robin

1. Gran Bretagna	231 (su 275 disponibili)
2. Danimarca	205
3. Nuova Zelanda	200
4. Canada	194
5. ITALIA	187
6. Cina	178
7. Usa 2	155
8. Usa 1	134
9. Argentina	134
10. Giappone	128
11. Indonesia	85

Semifinali:

Gran Bretagna 243 (227+16 di carry over) - Canada 95

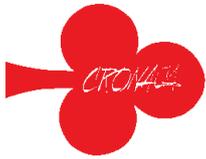
Nuova Zelanda 194 (179+15 di carry over) - Danimarca 108

Finale:

Gran Bretagna 276 (252+24 di carry over) - Nuova Zelanda 152 (la N.Z. abbandona dopo 80 boards su 96)

Terzo e quarto posto:

Danimarca 192 (176+16 di carry over) - Canada 145



I Mondiali Juniores in Indocina

Analizzando il percorso dell'Italia si potrebbe affermare che i giochi sono stati fatti nel primo incontro, quello contro il Canada. Questo match è finito 17 a 13 per l'Italia. La differenza nel punteggio finale tra il Canada (quarto qualificato) e l'Italia è stata di 7 V.P., ma avrebbe potuto (o dovuto?) essere ben diversa...

Eccovi alcuni esempi:

Board 10

Dich Est - Tutti in zona

♠ —			
♥ RD 10 9 2			
♦ ARD 7 6			
♣ D 6 5			
♠ F 4		♠ AR 9	
♥ F 7 6 5 3		♥ 8 4	
♦ 9		♦ F 10 4	
♣ AR 8 4 2		♣ F 10 9 7 3	
		♠ D 10 8 7 6 5 3 2	
		♥ A	
		♦ 8 5 3 2	
		♣ —	

OVEST	NORD	EST	SUD
Kovacz	Versace	Pollack	Albamonte
passo	passo	passo	4 ♠

Sull'ispirato attacco di 9 di quadri di Ovest, Albamonte ha preso d'Asso, è entrato in mano con l'Asso di cuori (evitando di mostrare la sua chicane a Fiori) ed ha giocato atout. Est ha preso di 9 ma ha intavo-

lato una fiori invece di dare il taglio a quadri al compagno. Può darsi che un po' di indisciplinazione possa talora risultare utile, ma questa non è certamente il mio tipo di apertura di 4 picche in seconda posizione.

Nell'altra sala i canadesi hanno fatto di meglio: Sud (Blond) è passato e Levy, in Nord, ha aperto di 1 cuori e, su 1 picche del compagno, saltando a 3 quadri ha aperto la via per lo slam che è stato raggiunto facilmente. Est ha attaccato fiori, per il taglio del morto. Levy ha impostato il gioco a tagli in croce e si è trovato down prima di respirare. Silenzio radio sul bollettino dei campionati. Alt! Fermi tutti! Dopo l'attacco proviamo con Asso di cuori, quadri per l'Asso e un secondo taglio a fiori. Ora picche taglio, cuori taglio e le due atout di testa. Una volta incassato il Re di cuori se il dichiarante prosegue atout portandosi a tre carte, che cosa succede?

Gran finale!

♠ —			
♥ D 10			
♦ —			
♣ D			
♠ —			
♥ F 7			
♦ —			
♣ A			

irrelevante 2 (la vendetta)

Cartellino giallo per Barry Rigal, che ha parlato di questa mano sul bollettino, e per Henry Francis, editore del suddetto foglio.

Tutto è bene ciò che finisce bene per l'Italia, ma se nell'altra sala si fosse pervenuti allo slam...

Fuoricita!

Board 21

Dich. Nord - N/S in zona

♠ F 10 9			
♥ F 9			
♦ 8 5 2			
♣ AD 10 9 5			
♠ 8 6			
♥ AR 8 2			
♦ F 10 6 4			
♣ F 7 6			

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Levy	Versace	Blond	Albamonte
contro	passo	1 ♦	3 ♠
	4 ♠	5 ♥	fine

"Cavallo pazzo" Albamonte, in Sud, deve attaccare: perché non cercare il taglio a quadri? Allora piccola picche sotto Asso (ahi!) per il Re del compagno (?). Certo! Dipende da chi è il compagno in questa mano! 450 per il Canada.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Roberts	Primavera	Sutherland
—	passo	1 ♦	2 ♠
contro	3 ♣ (!)	4 ♥	4 ♠
5 ♦	passo	passo	5 ♠
passo	passo	6 ♦	fine

Magnifico: soltanto 100 invece di 650



Angolo di colore locale per Busacchi-Beretta (a sinistra), Versace-Albamonte (al centro) e Intonti-Primavera (a destra).



per N/S, avendo Primavera evitato il contre. Ma son sempre 11 IMPs per il Canada...

Notate l'elegante licita di 3 Fiori "en passant" di Roberts, la "chiave" per la decisione di Sud di spingersi a 5 Picche.

Vendetta:

Board 25

Dich. Nord - E/O in zona

♠ R 942		
♥ A R D 98		
♦ 3		
♣ 964		
♠ D P 76		♠ A 853
♥ 75		♥ F 102
♦ R 65		♦ D 42
♣ D 873		♣ R F 2
	♠ 10	
	♥ 643	
	♦ A F 10987	
	♣ A 105	

OVEST	NORD	EST	SUD
Levy	Versace	Blond	Albamonte
	1 ♥	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Repetita juvant? L'attacco di Blond: sì, avete proprio indovinato, piccola picche. 10 IMPs per gli azzurri.

Ride bene chi ride ultimo

Board 29

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ 763		
♥ D		
♦ R 73		
♣ R F 10986		
♠ A 10842		♠ R 95
♥ 10832		♥ R F 9754
♦ 5		♦ 8642
♣ 532		♣ -
	♠ D P	
	♥ A 6	
	♦ A D F 109	
	♣ A D 74	

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Roberts	Primavera	Sutherland
	passo	2 ♥	contro
3 ♣*	5 ♣	5 ♦	contro
5 ♥	contro	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

* Transfer per le quadri (!)

Forse una falsa/vera transfer a picche avrebbe funzionato meglio in questa mano. Albamonte/Versace, in N/S nell'altra sala, erano atterrati a 3SA, infaticabili con attacco picche. Ricevuto invece l'attacco

cuori Versace ha incassato rapidamente 12 prese, per +690. Molto, perciò, dipendeva dalla scelta dell'attacco da parte di Primavera contro lo slam avversario.

Una piccola cuori. 12 IMPs per il Canada invece di 13 per l'Italia.

Dal primo all'ultimo

Nell'ultimo turno del round robin l'Italia doveva affrontare la squadra di casa, l'Indonesia, che, sino a quel momento, aveva fatto ben poco: 70 VPs, una media di 7 VPs ad incontro. Con la Gran Bretagna ormai irraggiungibile in testa, l'Italia era indietro di 14 VPs nei confronti del Canada, di 11 dalla Danimarca e di 5 dalla Nuova Zelanda. Dato però che il Canada doveva scontrarsi con la Danimarca, un risultato altisonante in questo big match avrebbe potuto proiettare gli azzurri nel girone finale (sempre che riuscissero a fare un grosso risultato contro la cenerentola del girone). Superare la Nuova Zelanda, invece, non sembrava praticabile in quanto il loro ultimo incontro in programma prevedeva il Giappone (la N.Z infatti ha vinto 23 a 7).

Con i risultati dei tre incontri proiettati simultaneamente in rama il fermento in sala era al massimo. Tutto poteva ancora succedere, specialmente quando la Danimarca ha iniziato a prendere le distanze dal Canada abbastanza violentemente (22/8). A metà tempo l'Italia era indietro di 15 IMPs. Nel secondo tempo, dopo aver recuperato quasi interamente lo svantaggio, il board 25 ha tolto agli azzurri ogni

speranza.

Board 25

Dich. Nord - E/O in zona

♠ F 109872		
♥ 842		
♦ 95		
♣ 64		
	♠ R 65	
	♥ A 65	
	♦ A R D	
	♣ A R D F	
	♠ 3	
	♥ D P 7	
	♦ F 864	
	♣ 109853	
	♠ A D 4	
	♥ R 1093	
	♦ 10732	
	♣ 72	

La sequenza licitativa non è pervenuta (l'unica cosa da dire sulla licita nebulosa degli Indonesiani è: «Tuhan Memberkati Indonesia», ovvero Dio benedica l'Indonesia), ma mentre l'Italia ha giocato il buon contratto di 6SA realizzando 13 prese con una compressione rossa su Est, per una volta tanto gli indonesiani non sono stati all'altezza della loro proverbiale ospitalità raggiungendo, nell'altra sala, il grande slam a SA.

Nessun problema nel gioco, salvo alla settima presa quando Est, dopo aver giocato le sue sei carte nere, deve "divorziare" da una preziosa carta rossa.

7SA mantenuto impegno, 13 IMPs ai padroni di casa e alcuni giorni di libera uscita per i ragazzi italiani che, finalmente ma forse a malincuore, hanno potuto apprezzare le bellezze di Bali.



RED SEA INTERNATIONAL BRIDGE FESTIVAL



Eilat, Israele - Dal 26 novembre al 3 dicembre 1995

PROGRAMMA	PREMI	
Lunedì 27 ore 20.30 Torneo a coppie IMP (1° turno)	Coppie IMP \$ 2.000	
Martedì 28 ore 16.00 Torneo a coppie IMP (2° turno)	Coppie Open \$ 5.000	
Mercoledì 29 ore 19.30 Cerimonia di apertura e cocktail	Squadre \$ 3.000	
ore 20.30 Torneo a coppie Open (1° turno)		Premi speciali per le migliori coppie straniere, miste e N.C.
Giovedì 30 ore 16.00 Torneo a coppie Open (2° turno)		
Venerdì 1 ore 16.00 Torneo a coppie Open (3° turno)		
Sabato 2 ore 10.00 Torneo a squadre (1° turno)		
ore 15.30 Torneo a squadre (2° turno)		
ore 20.30 Cena di gala e premiazioni		

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI	Festival Chairman David Birman 50 Pinkas St. Tel Aviv 62261, Israel Telefono 972-3-605-8355 Fax 972-3-546-5582	Festival Travel Agent Otra Ltd. P.O. Box 50432 Tel Aviv 61500, Israel Telefono 972-3-517-7888 Fax 972-3-517-4433
------------------------------------	---	---



COLLANA CHAMPIONSHIP

Prima serie

- n. 1 CONVENZIONI DI USO COMUNE di Randy Baron
- n. 2 LA CONVENZIONE BLACKWOOD di Easley Blackwood
- n. 3 LA CONVENZIONE STAYMAN di Paul Soloway
- n. 4 JACOBY TRANSFER di Oswald Jacoby
- n. 5 CONTRO NEGATIVI di Alvin Roth
- n. 6 APERTURE DI DUE DEBOLE di Howard Schenken
- n. 7 DIFESA CONTRO L'APERTURA DI 1 FIORI FORTE di Katherine Wei
- n. 8 DIFESA CONTRO 1 SA di Ron Andersen
- n. 9 DICHIARAZIONI SPLINTER di Andrew Bernstein
- n. 10 MICHAELS CUE BID di Michael Passell
- n. 11 SENZA ATOUT INUSUALE di Alvin Roth
- n. 12 ATTACCHI DI APERTURA di Robert Ewen
- n. 13 ALTRE CONVENZIONI DI USO COMUNE di Randy Baron
- n. 14 DICHIARAZIONI DI AIUTO AI COLORI NOBILI di Oswald Jacoby
- n. 15 TATTICA E STRATEGIA NELLE COMPETIZIONI A SQUADRE di Carol e Tommy Sanders
- n. 16 TATTICA E STRATEGIA NELLE COMPETIZIONI A COPPIE di Ron Andersen
- n. 17 INTERFERENZE di Mike Lawrence
- n. 18 DICHIARAZIONI DI RIAPERTURA di Mike Lawrence
- n. 19 IL SENZA ATOUT DEBOLE di Judi Radin
- n. 20 RISPOSTA DI 1 SA FORZANTE di Alan Sontag
- n. 21 LA CONVENZIONE FLANNERY di William Flannery
- n. 22 LA CONVENZIONE DRURY di Kerri Shuman
- n. 23 I CONTRO di Bobby Goldman
- n. 24 APERTURE PREVENTIVE di Robert Hamman
- n. 25 SISTEMI DICHIARATIVI I di Andy Bernstein e Randy Baron
- n. 26 SISTEMI DICHIARATIVI II di Andy Bernstein e Randy Baron
- n. 27 LEBENSOHL di Eric Rodwell
- n. 28 NUOVO MINORE FORZANTE E QUARTO COLORE ARTIFICIALE E FORZANTE di Jeff Meckstroth
- n. 29 GLI AIUTI AI MINORI di Marty Bergen
- n. 30 DICHIARAZIONI DI SACRIFICIO di Bobby Wolff
- n. 31 DICHIARAZIONI FORZANTI E NON FORZANTI di Jim Jacoby
- n. 32 APERTURA DI 2 FIORI FORTE, ARTIFICIALE E FORZANTE di Mary Jane Farrell
- n. 33 DICHIARAZIONI DI SLAM di George Rosenkranz
- n. 34 IL CONTO DELLA MANO di Ron Andersen
- n. 35 LO SQUEEZE di Robert Hamman
- n. 36 SEGNALI DIFENSIVI MODERNI di Kit Woolsey

CHAMPIONSHIP
Prima serie
34

IL CONTO DELLA MANO

di
RON ANDERSEN



MURSIA

CHAMPIONSHIP
Prima serie
35

LO SQUEEZE

di
ROBERT HAMMAN



MURSIA

CHAMPIONSHIP
Prima serie
36

SEGNALI DIFENSIVI MODERNI

di
KIT WOOLSEY



MURSIA



Il Campionato Allievi

Marina Causa e Claudio Rossi

Gli Allievi. Ha una caratteristica unica, il campionato Allievi: fai appena in tempo a prenderci gusto... e non lo puoi più fare. Sanno bene, quelli che come noi insegnano, quanta insistenza e quanta carica di ottimismo si debba consumare per trascinarli lì la prima volta. «Noooi? un Campionato???».

Se riesci a convincerli, li hai segnati per sempre: sono loro che a gennaio dell'anno dopo ti chiedono la data delle eliminatorie e la scadenza delle iscrizioni. E quando non possono più andarci come allievi, tanta è la nostalgia che si crea la catena: accompagnano i loro amici in qualità di capitani.

Pochi soffrono come un ex-allievo-promosso-capitano. Assistono a prese perdute, surlicite passate, attacchi rutilanti sotto Asso secondo e, al meglio, si alzano per passeggiare cinque minuti parlando da soli come i matti. E anche a loro viene nella strozza il grido che tante volte hanno subito: «gioca normale!!! fai le cose

normali!» accorgendosi, forse per la prima volta, che questa è l'essenza e la perfezione del bridge. Semplicemente: giocare con umiltà, tendendo sempre alla più banale delle scelte, che quasi sempre è quella giusta. Laddove "quasi sempre" corrisponde a un buon 60 per cento. Ma capire per davvero questa verità, capire che il recupero di una mano brutta non può esser deciso dalla nostra emotività ma da un momento e da carte che vanno aspettate, richiede molto, molto più tempo...

Il sistema. La traccia del sistema imposto per questi Campionati è diventata come le rotaie nella neve salendo sullo ski lift. Di volta in volta la "circolare" diventa più precisa, in ciò che è lecito e non.

Alcuni visibilmente ne soffrono, pretendendo sportivamente più occasioni per sbagliare. Senti questi implumi – si fa per dire – che inveiscono cose tipo «ma come si può, senza le Texas???». Gli si vorrebbe spiegare che noi delle Texas abbiamo fatto a meno per anni, e così pure della Multicolor e di un sacco di altre diavole-

rie, pur vincendo lo stesso, quando si giocava bene. Un buon insegnante sa quanto bridge c'è da imparare, prima di aver bisogno delle convenzioni, e sa quanto sia pericoloso caricare con un tetto pesante una costruzione ancora instabile...

Quello su cui si vorrebbe che l'intero corpo insegnanti fosse in pieno e sincero accordo è che gli allievi non devono esser caricati delle frustrazioni di chi gli insegna: vengono qui per divertirsi, se vanno bene è meglio, ma l'importante è che tornino a casa contenti di aver partecipato. Se sono troppo esaltati o troppo depressi per la figura che hanno fatto fare al loro maestro, c'è qualcosa che non va.

E allora, se questo è lo spirito con cui è giusto accompagnarli qui, è assolutamente normale aiutarli a comprendere che per ora una lotta ad armi pari è la massima garanzia di sportività che l'organizzazione può dare loro. Ogni cedimento su questo fronte, anche di scelte facoltative, significa costringere tutti gli altri a insegnare ai propri allievi le eventuali contromisure, ma questo non è per tutti, ed eccoci rapidamente sulla strada delle discriminazioni.



Una bella panoramica della sala durante la cerimonia di premiazione.

Il pre-allenamento. Quest'anno, per chi non avesse problemi di ferie, c'era una bella novità: quel diavolo di Riolo ha organizzato una settimana di pre-allenamento agonistico per gli allievi iscritti al Campionato. Le adesioni non sono state numerosissime, il che è andato a vantaggio di chi si è presentato: avere un Riolo a tu per tu, che ti invade di scienza bridgistica, ti immette esperienza via flebo, ti stimola le domande perché è impaziente di darti esaurienti risposte – sono parole di un allievo, peraltro neanche “suo” – non è una fortuna che capita tutti i giorni. C'è da scommettere che questa iniziativa nei prossimi anni... esploderà.

Il campionato a coppie. Battezzato dalla consueta emozione il campionato a coppie parte nei tempi regolamentari, lasciando a terra tutti quelli che – non si sa mai, se manca qualcuno – si erano presentati per sostituire eventualmente coppie assenti. Sia detto una volta per tutte: risparmiatemi tempo e albergo, ormai siamo una Federazione seria e le leggende di cui avete sentito parlare sono solo leggende. Giocano solo, in sostituzione, gli aventi diritto, ossia le prime coppie escluse dello stesso raggruppamento. Sarebbe carino piuttosto che in questi neobridgisti si formasse subito quella forma di coscienza sportiva per cui chi è passato, ma poi scopre di non poter andare, avverta chi di dovere, anziché comportarsi semplicemente come se buttasse via due biglietti omaggio per sentire Gipo Farassino.

Primo turno, board 5, una mano interessante e proprio da adulti:

♠ 973	♠ P862		
♥ RDP8	♥ 52		
♦ D742	♦ -		
♣ 87	♣ RD 106432		
		♠ RD	♥ 1073
		♥ 1073	♦ A 10865
		♦ A 10865	♣ AP5
		♣ AP5	
		♠ A 1054	
		♥ A 964	
		♦ RP93	
		♣ 9	

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	2♣	1♦	contro
passo	2♠	2♦	passo
passo	4♠	fine	3♠

Il contro di Sud è in pieno ossequio al famoso detto in auge durante la Rivoluzione Francese: «nobili o morte». La decisione di Alessandra, in Nord, di dire 2 fiori è stata molto sofferta: le picche son



La squadra di Pisa (Istruttore Di Sacco), vincitrice del Campionato Allievi del 2° e 3° anno.



La squadra di Mantova (Istruttore Feole), vincitrice del Campionato Allievi del 1° anno.

sempre le picche, mi dice alla fine, ma secondo me non può finire a 2 fiori, con questi che hanno un pacco di quadri, e se riesco a dire le picche viene fuori una bella foto della mano, no?

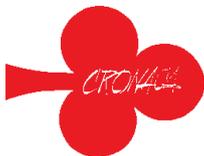
È il commento più tecnico che io abbia sentito in un campionato allievi. Un bel 4 picche, nonostante i 18 in linea; Est attacca a cuori preso con l'Asso e fiori al Re. Est prende e controgioca atout, e ora si vince facile prendendo e rigiocando il 10... ma ahimè la giocante offre invece in pasto il Fante di mano, non rendendosi conto che uccideva l'unico ingresso per le fiori. Down, ma ben dichiarate!

Niente aneddoti, da questo Campionato, e poche mani... salvo quelle viste di persona: in parte per la scarsità delle sedie in sala, in parte per la tendenza –

giustissima – a tener defilati dai tavoli istruttori e capitani. Una mano carina del Campionato a Squadre:

♠ 7543	♠ 10962		
♥ R542	♥ P6		
♦ 84	♦ D6		
♣ 532	♣ RD 1064		
		♠ AP8	♥ 73
		♥ 73	♦ RP9752
		♦ RP9752	♣ 87
		♣ 87	
		♠ RD	
		♥ AD 1098	
		♦ A 103	
		♣ AP9	

Sud gioca 4 cuori, dopo che Est è riuscito a intrufolarsi in prima contro zona per dire le quadri.



Il Campionato Allievi

Sull'attacco 8 di quadri si ammucciano i tre onori maggiori e Sud, che non vuol rinunciare all'impasse in atout, gioca fiori per il morto e Fante di cuori a girare. Ora, se Ovest ha il nervo saldo di filare, la mano diviene infattibile: provare per credere (se il giocante muove quadri Est si precipita col Re e rigioca atout mantenendo l'Asso di picche come rientro per dare il taglio al partner). La mossa vincente, alla seconda presa, è semplicemente prendere a quadri e rigiocarci.

Il destino conosce vie stranissime e la dea bendata le percorre con sicurezza, affibbiando zeri e top spesso con meriti dubbi. In un tavolo una coppia si sta scaldando, perché Ovest non ha caricato con il Re secondo sulla Dama del morto, mancando così di affrancare il 10 del partner. Strascichi di battibecco mentre si estraggono le carte del board successivo:

♠ 42	♠ 63		♠ R 109
♥ R9	♥ A P 65		♥ 108432
♦ 107532	♦ 9864		♦ D F
♣ 10853	♣ 642		♣ A 97
		N	
		O	
		E	
		S	
			♠ A D P 875
			♥ D 7
			♦ A R
			♣ R D F

Sud raggiunge, dopo aver spolverato la vecchia e cara Crodo, l'ottimistico contratto di 6 picche. Prende l'attacco a quadri e, dopo lunga riflessione, dimostrando ottima tecnica intavola la piccola cuori: per rea-



La coppia Cagnotto-Tottolo (Treviso), vincitori del Campionato Allievi del 1° anno.

lizzare lo slam devono andar bene entrambi gli impasse, e a cuori servono due ingressi per ripetere eventualmente l'impasse in atout.

La mano, come vedete, è imbattibile, a meno che... non abbiate a che fare con un Ovest che, o molto illuminato o molto seccato per la mano precedente, vi inserisca un Re di cuori sbattendolo sul tavolo (toh, vedi? io li so mettere, i Re secondi!!!). Questa difesa, degna del più alto livello di bridge open, ha ridotto il giocante a 11 sole prese. Nessun commento al tavolo, tranne quello del morto: «tiri sempre come un dannato...!».

Una squadra di Lecco, quasi interamente di primo anno, veleggia nelle prime posizioni del girone dei "vecchi". Vedo due di loro eccitatissimi... per aver dichiarato e mantenuto 7 SA; il motivo dell'euforia è

semplice: è il primo della loro carriera! Queste le carte:

♠ A x x x			
♥ x x			
♦ A R			
♣ A x x x x			
	N		
	O		
	E		
	S		
			♠ R
			♥ A R D F 10 x x
			♦ D 10
			♣ R D x

OVEST	NORD	EST	SUD
			1 ♥
passo	2 ♣	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♠	passo	5 SA
passo	6 ♦	passo	7 SA

La decisione del 7 SA è facile, basta contare le prese... 2 picche, 7 cuori, 2 quadri, 3 fiori. Se vi sembra banale vuol dire che non avete mai avuto a che fare con chi ha appreso questo gioco da poco. «Sa - mi dice Sud - è la prima volta in assoluto che lascio vuoto il bidding-box».

E di rimando il suo compagno: «Avevamo giocato 40 mani in tutta la nostra carriera bridgistica, prima di venire qui: e adesso ne abbiamo giocate 84 in due giorni...».

I ragazzi palermitani di Riolo arrivano in semifinale, e non mi stupisco: li ho già visti all'opera, hanno grinta da vendere ed è evidente che le ore passate a far... solfeg-



L'ansia per i conteggi.



Martellini C. e Martellini S. dell'Ass. Bridge Genova, vincitrici del Campionato Allievi a coppie del 2° Anno.

sani di Di Sacco, già secondi l'anno passato: Andrea Celati, Francesco Di Stefano, Paolo Ghezzi e Lorenzo Stefani hanno avuto la meglio in finale contro i palermitani Novara, Damiatina, Lodato e Santamaura.

Quarti e quinti nell'ordine Sassari Chessa e Savona Allegra. Al terzo posto, nettamente primi del Danese, i messinesi di Atanasio: Graci, Condorelli, Pennisi e Arcifa.

Per il primo anno il titolo è stato stravinto dai mantovani di Micheloni: Grazioli, Angelini, Bolognesi, Brusini e Costantino; secondi i torinesi di Ester Beccuti, con agiunte partenopee...: Ballarè, Gandini, Gentile, Napoli, Tinti e Gilardi.

Nel Campionato a coppie abbiamo tre titoli in palio, uno per ogni annata di anzianità; il primo anno è vinto da Cagnotto-Tottolo, davanti a Gaeta-D'Alicandro e Pizzigoni-Secchi. Per il second'anno sono

gi sono servite.

È Damiatina, in Sud, che gioca questo delicato contratto di 2 SA:

♠ 10 x	♠ A R D x x	♠ F x x x
♥ R D x	♥ A x x	♥ x x x
♦ R x x x	♦ x x	♦ x x x
♣ A 9 8 x	♣ x x x	♣ R 10 x

	N	
O	E	
S		

♠ x x
♥ F 10 x x
♦ A D 9 8
♣ D F x

Dopo l'apertura 1 picche di Lodato in Nord, e 1 SA di Sud, Nord ripete le picche (e qui non mi trova d'accordo, anche se sembrano sei) e il 2 SA di Sud è passato da tutti. Attacco di Ovest – in Est Ovest siedono Tomassetti e Scala, di Sassari – con il 10 di picche, che Sud liscia. Piccola fiori per il Re di Est e fiori per la Donna e l'Asso. Dopo lunga riflessione Ovest gioca il Re di cuori; ora Sud sarebbe corazzato con le sue 8 prese, prendendo e rigiocando cuori.

Ma Sud sospetta forse che le picche non corrano ancora, e si decide il colpo di filare anche il Re di cuori. Ovest adesso e già in condizioni di stritolamento: se anche tornasse banalmente fiori, dopo 4 giri di picche sarebbe pronto per una qualunque messa in mano.

La fine è più rapida con la prosecuzione Donna di cuori, e Sud allinea 9 prese, meritato premio per aver giocato questo misero contrattino con tutto il rispetto e l'attenzione dovuti.

Il titolo non è sfuggito questa volta ai pi-



La coppia Mancuso-Castiglione del Napoli Petrarca, vincitrice del Campionato Allievi del 3° anno.



Opinioni a confronto a fine turno.

prime le sorelle Martellini, di Genova, che hanno scavalcato in volata Canevari-Azzone e Ziviello-Bova. Il titolo del terzo anno è andato a Mancuso-Castiglione, seguono di misura Ulisse-Morino e Sozzi-Fedeli.

Un consiglio per tutti: non rammollitevi nell'estate... incombono all'inizio di stagione agonistica i nuovi Campionati strutturati apposta per voi, a coppie e a squadre miste.

Un'occasione per dare conferme, e per prendersi rivincite...

montinox



Regolamento del gioco "Sostituisci e vinci"®

- 1) Si presenta a due o più giocatori (ma ci si può esercitare anche da soli) una smazzata con un contratto **infattibile** (e ciò con uno o più attacchi e con il miglior controgio possibile).
- 2) Si può sostituire una sola carta (del dichiarante o del morto).
- 3) La carta può essere scambiata con una carta della difesa. In questo caso l'operazione costa il doppio.
- 4) Il costo di uno scambio è pari alla differenza dei valori delle due carte coinvolte (che naturalmente sono dello stesso seme).
- 5) Se una figura è una delle carte scambiate l'operazione costa il doppio. Se è un asso costa il triplo. Se nello scambio sono coinvolte due figure si pagano due unità supplementari.

Alcuni esempi:

- a) Sostituire il due di fiori di Sud con l'Asso di Est costa $14 - 2 = 12 \times 2 = 24 \times 3 = 72$ (massimo spendibile)
- b) Sostituire il nove di \heartsuit di Sud col 10 di Nord costa $10 - 9 = 1$ (minimo)
- c) Sostituire il Fante col Re dell'avversario costa $13 - 11 = 2 \times 2 = 4 \times 2 = 8; 8 + 2 = 10$

- 6) Vince il giocatore che riesce a rendere il contratto **imperdibile** con la minor spesa.
 - 7) A parità di spesa vince chi muove le carte più basse.
 - 8) A parità di carte vince chi sposta quelle di rango inferiore.
- Un esempio pratico renderà facile la comprensione del gioco.

Sud gioca di mano a S.A. e deve realizzare tre prese.

Il contratto è infattibile.

Per poterlo realizzare

- A) Sarà conveniente scambiare il sette di picche col 10?
Costo $(10 - 7) \times 2 = 6$
- B) O scambiare il 5 di quadri con l'otto?
il Costo è uguale: $(8 - 5) \times 2 = 6$
- C) O sostituire il tre di cuori col 6?
Costa $(6 - 3) \times 2 = 6$

N.B. A parità di costo la classifica è:

1° C, 2° B, 3° A

Vince chi sposta le carte più basse.

Non ci sarà la possibilità di spendere meno?

Il minimo è uno (non può essere zero perché in tal caso il contratto sarebbe stato fattibile)

- D) Proviamo a scambiare il sette di picche col nove.

La spesa è minore. Infatti nove meno sette uguale a **due**.

Come si gioca?

Fante di picche coperto dal Re e vinto con l'Asso.

Quattro di quadri per l'otto di Est che rinvia sei di picche.

Il cambio consente ora a Nord di vincere e di incassare la Dama.

E) La soluzione **vincente** è quella di sostituire il sette di picche con l' **otto**. Il costo è ancora **due** (otto meno sette per due) ma il valore delle carte mosse è **15** invece di **16**.

Lo svolgimento del gioco:

Tre di cuori per il sei. Nord scarta il 4 di quadri ed Est il 5 di picche (se infatti scarta l'otto di quadri Sud realizza il 5 quando vince col Fante di picche). Re di picche per l'Asso il sei e il nove. Dama di picche. L'otto di picche, **appena acquistato**, consente di mantenere il contratto

Il gioco si può anche fare con una mano **imperdibile**. In questo caso la difesa può sostituire una carta al fine di rendere il contratto battibile. Deve naturalmente farlo con la minor spesa (il criterio di calcolo è identico) possibile.

Il gioco diventa "Il difensore sostituisce e il dichiarante perde".

Grand Hotel San Michele
 Loc. Besco, 8/9 - 87022 Cetraro (Cs)
 Tel. (0982) 91012 - 13 - Fax 91430

* * * * *

Gioca

a

"Sostituisci e vinci"®

▲ R 8 4

♥ 6

♦

♣

▲ A D 7

♥

♦ 4

♣

♠

N

O

S

E

▲ F 9

♥ 3

♦ 5

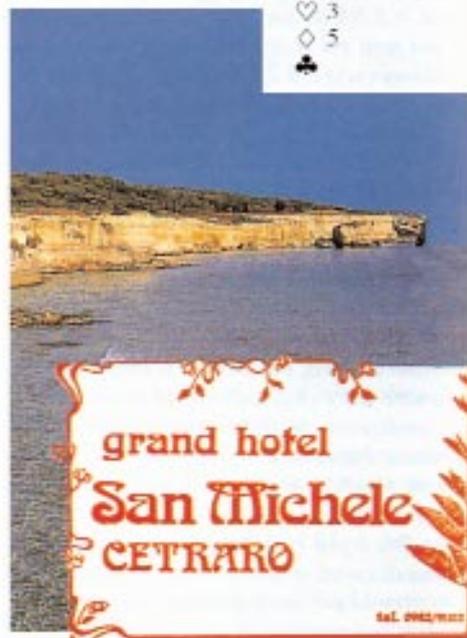
♣

▲ 10 6 5

♥

♦ 8

♣



grand hotel
San Michele
 CETRARO

tel. 0982/91012



montinox

uff. tecnico e commerciale:
 20156 MILANO P.le Accursio 14
 Tel. 02/325701
 Fax 02/33001773



Play Bridge Golf



		X	Y	
▲ 82 ♥ D753 ♦ 9542 ♣ R86	▲ ARDF106 ♥ 1086 ♦ 6 ♣ 1075 N O E S ▲ — ♥ ARF4 ♦ AD1073 ♣ ADF3	▲ 97543 ♥ 92 ♦ RF8 ♣ 942	▲ F95 ♥ A1064 ♦ RDF2 ♣ RD	▲ D6 ♥ — ♦ A107543 ♣ A10874 N O E S ▲ — ♥ R97532 ♦ 86 ♣ F6532 ▲ AR1087432 ♥ DF8 ♦ 9 ♣ 9

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	—	4 ▲	—
6 S.A.	—	—	—

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	—	4 ♥	4 ▲
—	6 ▲	—	—

Il contratto è battibile? SI NO

SI NO

SOSTITUISCO di con

di con

Gli attacchi che battono
(prima o dopo la sostituzione)

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Compilato da:

Città:

Indirizzo:

Se pensi che il contratto sia battibile, scrivi tutti gli attacchi che battono e opera la sostituzione "vincente" cioè quella che rovescia la situazione con la minor spesa (Ved. le otto regole).

Se pensi che il contratto sia imbattibile, la difesa deve operare la sostituzione "vincente". Dopo questa operazione quali diventano gli attacchi che battono?

Ai primi 50 lettori di "Bridge d'Italia" che invieranno via fax entrambe le risposte esatte a MONTINOX (fax 02-33001773) sarà inviato, senza spesa alcuna, a mezzo CORRIERE ESPRESSO SDA, un pacco contenente:

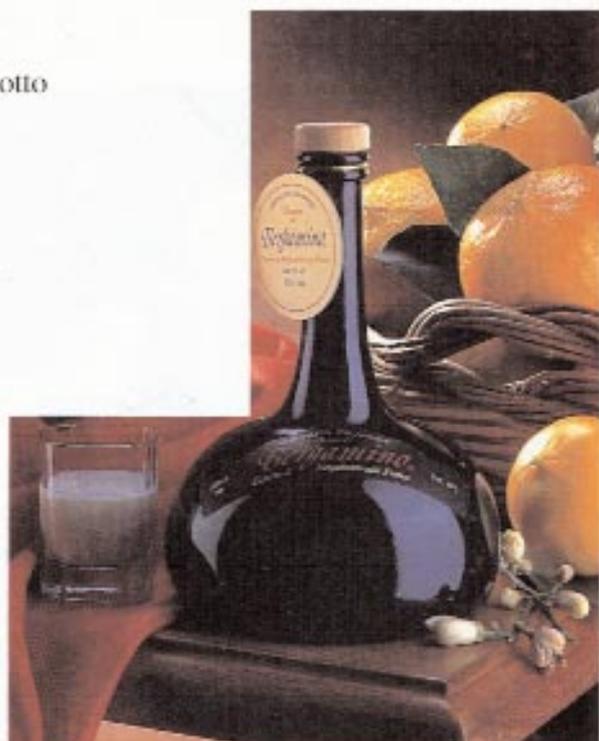
una magnifica cravatta **ERMENEGILDO ZEGNA**

una bottiglia di **BERGAMINO**, squisito liquore al bergamotto

una bottiglia di Crema di **BERGAMINO**, liquore alla panna

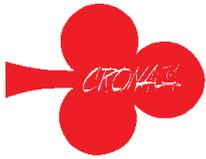
Fra **TUTTI** coloro che invieranno le soluzioni esatte verrà sorteggiato un soggiorno gratuito di una settimana per due persone al

GRAND HOTEL S. MICHELE - CETRARO (CS) Italia-
fax 0982-91430 - tel. 91012.



SDA
EXPRESS COURIER

Numero Verde
1670-16027



Il 3° torneo Città di Salerno

Antonio Ripesi

Nei giorni 2, 3 e 4 giugno si è svolto, nella ormai consueta cornice del Lloyd's Baia Hotel di Vietri sul Mare, il terzo Torneo Nazionale Città di Salerno, a coppie libere, organizzato dall'Associazione Bridge di Salerno.

Il torneo misto del venerdì ha avuto un successo lusinghiero, con 123 coppie partecipanti; nonostante una folta (ed agguerrita) partecipazione di coppie pugliesi, lo stesso non può dirsi per il torneo open, al quale hanno preso parte 153 coppie.

In ogni caso, gli organizzatori hanno saputo organizzare una vera e propria festa, con l'assegnazione, in attesa della premiazione, di un centinaio di premi a sorteggio, costituiti da oggetti e prodotti tipici, tutti offerti da ditte e privati locali.

Ai due vincitori sono andate, tra l'altro, due sculture appositamente realizzate dall'artista salernitano Gaetano Siniscalchi.

Con l'ausilio della Pro Loco di Vietri sul

Mare è stata allestita, nelle sale del Lloyd's Baia, un'esposizione di ceramiche vietresi e sono state organizzate visite guidate nella costiera amalfitana.

Le due gare sono state dirette dagli arbitri Gianfranco Corona, Paolo Angrisano, Ilario Strato, Roberta Branco ed Enzo D'Aniello ed hanno avuto uno svolgimento preciso e spedito, grazie anche al comportamento al tavolo dei giocatori, che, pur con molto agonismo, è stato esemplare.

Le classifiche finali, stilate ancora una volta a tambur battente dall'ottimo Ernesto Marino, hanno visto prevalere, nel misto, Teresa Apicella e Mimmo Polizio, cavesi doc, che hanno vinto ampiamente davanti a Carmignani-Monari, romani e Di Pietro-Di Pietro, leccesi; la prima coppia salernitana, formata da Nicoletta Papini e Giorgio Paterni, si è piazzata quinta; Giuliana ed Alfredo Versace, dominatori della passata edizione, si sono dovuti accontentare della sesta piazza.

Nell'open le prime dieci coppie sono state le seguenti:

1 ^a Palumbo-Valente (NA)	65.92%
2 ^a Fantoni-Versace (Roma)	64.16%
3 ^a De Martinis-Chicoli (FG)	63.48%
4 ^a D'Aniello-Palmieri (SA-NA)	62.94%
5 ^a Panza-Palmieri (NA)	62.71%
6 ^a Splendiani-Mancini (AQ)	62.07%

7 ^a Napoli-Ripesi (SA)	61.44%
8 ^a Ferrara-Masucci (NA)	60.84%
9 ^a Branco-Amendola (SA)	59.73%
10 ^a Pizza-Avarello (LE-PI)	58.80%

Tanto per calarci nella tipica atmosfera che regna nei tornei mitchell, vediamo ora le smazzate (e rapine) più interessanti.

Smazzata n. 3 del 1° turno del misto:

♠ 865			
♥ A P 864			
♦ P 1074			
♣ 2			
	N		♠ R D 10
	O	E	♥ R 3
	S		♦ D 3
♠ 74			♣ R P 7643
♥ D 1095			
♦ A 852			
♣ D 85			
			♠ A P 932
			♥ 72
			♦ R 96
			♣ A 109

In Est siede Alfredo Versace, impegnato nell'ambizioso contratto di 3 S.A., dopo che Sud aveva aperto la dichiarazione con 1♠; Alfredo, in presa con il Dieci di picche sull'attacco di Sud, anziché cercare di rubare in controtempo la nona presa a cuori, ha correttamente giocato fiori, fino a smontare l'Asso di Sud, il quale, mancando di altri rientri, ha giocato un secondo colpo in bianco a picche. Sulla successiva riscossione delle fiori, tuttavia, Sud si è trovato a mal partito: la situazione, con Sud che deve ancora scartare, infatti, era la seguente:

				non conta			
♠ -							♠ R
♥ D 109							♥ R 3
♦ A 85							♦ D 3
♣ -							♣ (7)
							♠ A P 9
							♥ 7
							♦ R 9
							♣ -

Salvo Passafiume con Teresa Apicella e Mimmo Polizio, vincitori del misto.



Se Sud avesse scartato una picche, Alfredo avrebbe tranquillamente affrancato una cuori; se Sud si fosse assoluto il Re di quadri, Alfredo avrebbe incassato le due quadri; nella fattispecie, invece, Sud si è liberato della cuori, ma Alfredo, leggendo esattamente la situazione, lo ha incartato a picche, costringendolo a portare due prese a quadri: una tripla compressione veramente inusuale!



Giuseppe Grimaldi
premia Palumbo-
Valente, coppia
vincitrice del torneo
Open.

Smazzata n. 15 del 1° turno del misto:

	♠ A 10 9 5	
	♥ R F 9 4 3 2	
	♦ —	
	♣ R 4 2	
♠ F 2		♠ R D 8 6
♥ A		♥ 10 6
♦ A 8 7 4		♦ 10 6 5 3 2
♣ A 10 8 7 6 5		♣ D F
		♠ 7 4 3
		♥ D 8 7 5
		♦ R D F 9
		♣ 9 3

La dichiarazione (Nord-Sud in zona):

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	1 ♣ (1)	1 ♥	contro
2 ♥	3 ♣	4 ♥	fine

(1) - Miglior minore.

Seduto in Est, non me la sono sentita di difendere a 5 fiori, anche se in favore di zona, nella speranza che il contratto cadesse. Sul mio attacco Donna di fiori la mia compagna ha rilevato con l'Asso ed è ritornata con il Fante di picche. Tuttavia, Giuseppe Sguera, in Nord, ha preso solo al secondo giro di picche, tagliandomi fuori dal gioco e riuscendo, quindi, a smontare l'Asso di atout ed a forzare al taglio l'Asso di quadri, scartando, in tal modo le due picche sulle due quadri. Alla luce dei risultati, comunque, è emerso che ben poche coppie avevano dichiarato e realizzato tale manche, per cui anche la difesa a 5 fiori, penalizzata di due o tre prese contrate, è stata per Est-Ovest una brutta mano.

Smazzata n. 8 del 1° turno del misto:

	♠ 7 6 5 3	
	♥ A 4	
	♦ 9 7 2	
	♣ D 8 4 2	
♠ A R 10 8		♠ D F 4
♥ R 9 5		♥ P 10 8 7
♦ F 8 4		♦ A 5
♣ R 9 6		♣ A F 5 3
		♠ 9 2
		♥ D 6 3 2
		♦ R D 10 6 3
		♣ 10 7

Osservate l'ottimo timing di Maki Guariglia, impegnata in Ovest nel contratto di 3 S.A., con l'amichevole attacco di Nord di 2 di fiori, per il Dieci di Sud ed il Re della mano; Maki insiste con il 9 di fiori, coperto da Nord e dal morto, notando la sperata caduta del 7 da Sud; Fante di cuori, ora, che arriva fino all'Asso di Nord, che non trova di meglio che tornare picche. A questo punto i giochi sono fatti. Maki prende in mano, esegue l'impasse all'8 di fiori, risale al morto a picche, incassa il Fante di fiori, ripete l'impasse a cuori e, finalmente, incassa le altre due picche, per questo magnifico criss-cross squeeze:

♠ (A)	non conta	♠ —
♥ R		♥ F 10
♦ F 8		♦ A (5)
♣ —		♣ —
		♠ —
		♥ D 6
		♦ R D
		♣ —

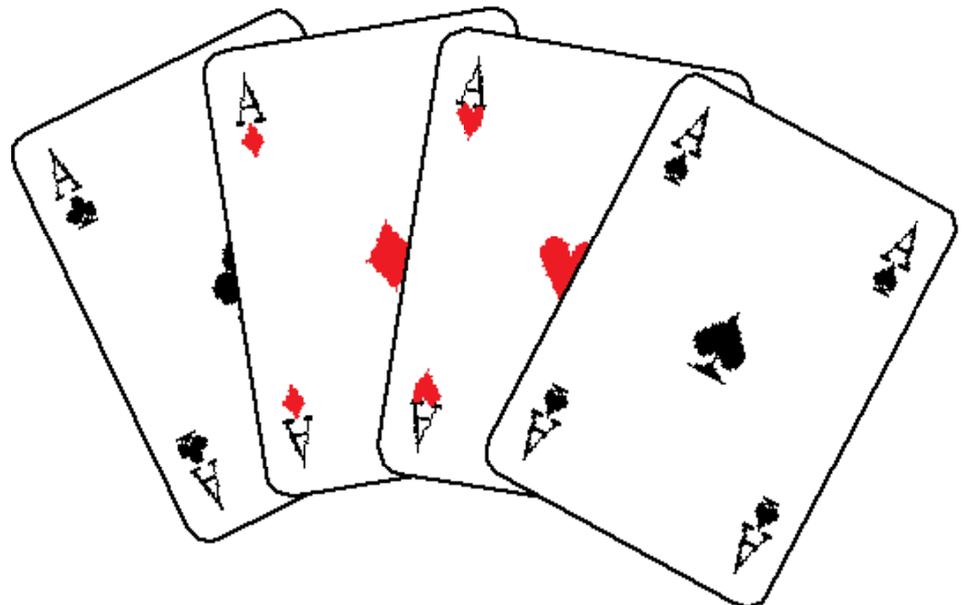
Pensate che le dodici prese siano valse a Maki il top? Errore! Al tavolo del vostro

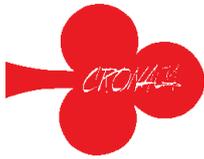
scriba, infatti, la dichiarazione è andata:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA (1)	passo	2 ♣	2 ♦
2 ♠	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	4 ♠	passo
passo	contro	passo	fine

(1) - S.A. debole.

Il coraggioso intervento della signora in Sud mi ha costretto ad evitare il contratto di 3 S.A. (l'attacco quadri da Nord sarebbe stato mortale) ed avremmo presumibilmente fatto una pessima mano senza il velleitario contre di Nord.





Il 3° torneo Città di Salerno

Smazzata n. 8 del 2° turno del misto:

♠ 8	♠ F 7643	♠ A 10952
♥ D 10843	♥ P 6	♥ A 72
♦ A P 1086	♦ R 32	♦ 5
♣ 96	♣ A 108	♣ R D P 7
	NE	
	OS	
	♠ R D	
	♥ R 95	
	♦ D 974	
	♣ 5432	

Provate a realizzare, come Vittoria Napoli, undici prese nel corretto contratto di 4♥, sull'attacco 3 di picche. Dovendo giocare a tagli in croce, Vittoria, preso l'attacco, ha immediatamente intavolato il Re di fiori, per l'Asso di Nord; questi non ha rischiato il pericoloso ritorno cuori (che, invece, avrebbe limitato a dieci le prese di Ovest) ed ha rimesso picche, per il taglio di mano; Vittoria ha proseguito incassando le due fiori e l'Asso di quadri, per poi tagliare in croce due quadri al morto e due picche in mano, indovinando nel seguente finale:

♠ -	♠ (F)	♠ 10
♥ D 10	♥ P 6	♥ (A)
♦ (F)	♦ -	♦ -
♣ -	♣ -	♣ 7
	NE	
	OS	
	♠ -	
	♥ R 9(5)	
	♦ -	
	♣ -	

Fante di quadri, ora, tagliato di Asso e Dieci di picche surtagliando con la Dama il 9 di Sud.

Smazzata n. 3 del 1° turno dell'open:

♠ F 5	♠ A D 942	♠ 763
♥ A 95	♥ 108	♥ P 76432
♦ 109	♦ R D P	♦ 743
♣ R 97652	♣ D 43	♣ 10
	NE	
	OS	
	♠ R 108	
	♥ R D	
	♦ A 8652	
	♣ A P 8	

Roberta Branco è stata tra i pochissimi giocatori in Nord ad optare per 6 S A. e non 6♠, sull'apertura forte di Sud, Davide Amendola. Avendo, poi, Ovest avuto la pessima idea di attaccare sotto all'Asso di cuori, Davide ha potuto poi comprimerlo, grazie anche alla collaborazione di Est, che ha inserito alla prima presa il Fante di cuori, nel seguente finale:

♠ -	♠ (4)	
♥ A	♥ 10	
♦ -	♦ -	
♣ R 9	♣ D	
	NE non conta	
	OS	
	♠ -	
	♥ (D)	
	♦ -	
	♣ A P	

Tredici prese costituivano il top nazionale, europeo e mondiale.

Smazzata n. 18 del 1° turno dell'open:

♠ R 109	♠ D 84	♠ F 5
♥ P 754	♥ 63	♥ R 109
♦ P	♦ A 92	♦ D 108765
♣ P 9876	♣ A R D 103	♣ 42
	NE	
	OS	
	♠ A 7632	
	♥ A D 82	
	♦ R 43	
	♣ 5	

Soltanto tredici coppie, di cui sette a livello slam, hanno realizzato dodici prese con atout picche; contro di me una signora ha rapidamente dichiarato lo slam, preso l'attacco Fante di quadri in mano, giocato il 2 di picche verso la Dama del morto, che ha fatto presa, incassato l'Asso di picche e le tre fiori (scartando una cuori ed una quadri), effettuato con successo l'impasse al mio Re di cuori e tagliato la cuori pendente al morto. L'unica precauzione da adottare è di non incassare l'Asso di atout prima di giocare un terzo giro nel colore, impedendo il successivo taglio della cuori.

Smazzata n. 20 del 1° turno dell'open:

♠ A P 108	♠ R 754	♠ -
♥ D 84	♥ 952	♥ A P 1076
♦ 53	♦ P 4	♦ A R 8762
♣ A R D 3	♣ P 762	♣ 98
	NE	
	OS	
	♠ D 9632	
	♥ R 3	
	♦ D 109	
	♣ 1054	

In quest'altra mano meno di un terzo delle coppie ha realizzato il popolare contratto di 6♥: la maggior parte è andata down partendo di Dama di cuori e subendo, poi, il surtaglio a quadri.

Smazzata n. 24 del 1° turno dell'open:

♠ A 10	♠ R 98	♠ F 32
♥ R 873	♥ 10	♥ D P 654
♦ 983	♦ R D P 764	♦ A
♣ R P 92	♣ 843	♣ 10765
	NE	
	OS	
	♠ D 7654	
	♥ A 92	
	♦ 1052	
	♣ A D	

In Sud siede Amerigo De Pisapia, conosciuto (e temuto) per le sue doti... non propriamente tecniche; Amerigo apre fuori turno 1 picche, al turno del suo compagno: quest'ultimo, quindi, viene escluso dalla dichiarazione; Est ed Ovest ritengono furbamente di non dover interferire sull'apertura (ripetuta) di 1 picche, sotterrando un'ottima mancha a cuori e, poi, consentono a Sud di realizzare addirittura undici prese, per il top.

Smazzata n. 8 del 2° turno dell'open:

♠ 103	♠ D 92	♠ R 87654
♥ D 63	♥ 7	♥ P 1082
♦ P 8765	♦ D 102	♦ R 4
♣ 854	♣ D P 10972	♣ R
	NE	
	OS	
	♠ A P	
	♥ A R 954	
	♦ A 93	
	♣ A 63	

La dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♣ (1)
1 ♥ (2)	contro (3)	2 ♥	contro (4)
fine			

- (1) - Forte;
- (2) - Sul fiori forte la psichica è d'obbligo (o no?).
- (3) - 7 + P.O., max 2 controlli.
- (4) - Ragazzi, siamo arrivati!

Seduto in Nord, seleziono l'ovvio attacco in atout, per cui il mio compagno, giocando sempre cuori, limita i nostri avversari alle sole due prese di atout. 1.400 punti dopo la signora in Est «potevi almeno riuscirci a fare tre prese, così se a qualche tavolo avessero giocato sei fiori contrate...».

Arrivederci all'anno prossimo.



Firenze



Italia

CON IL PATROCINIO DELL'ASSOCIAZIONE FIRENZE BRIDGE
L'ARCHIBUSIERI VIAGGI E IL CONSORZIO FINESTRE SULL'ARNO HOTELS
ORGANIZZANO:

1° TORNEO DI FINE D'ANNO "BRIDGE IN RIVA D'ARNO"

dal 27 Dicembre 1995 al 3 Gennaio 1996

Organizzazione tecnica: *Giorgio Duccini*

Direzione arbitrale: *Carlo Alberto Marini*

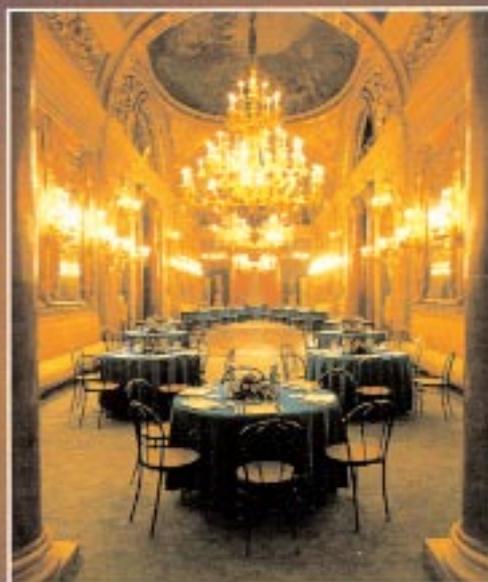
Programma:

Tutti i giorni da 27/12/95 al 02/01/96 con inizio alle ore 16,15 ed alle ore 21,30 verranno organizzati tornei a coppie libere.

Parallelamente verranno organizzati tornei riservati agli Allievi ed eventualmente ai soci F.I.G.B. non agonisti, nei quali sarà consentito l'uso del solo Naturale Lungo Corto, con alcune semplici convenzioni tipo Stayman, Crodo, Black Wood e Cue-bid.

La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria ed opportuna sia al programma che agli orari di gioco.

Vige il regolamento di gara F.I.G.B., è obbligatoria la tessera F.I.G.B.



La Sede del Torneo, il "Circolo Borghese"

Quote di iscrizione:

L. 15.000 per giocatore al torneo Agonisti

L. 10.000 per giocatore al torneo Allievi

Ai tornei potranno partecipare esclusivamente giocatori soci F.I.G.B.

Montepremi:

Per ciascun torneo i premi saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% dell'incasso (al netto della percentuale F.I.G.B.) andrà a premiare il 25% dei giocatori.

Il Consorzio Finestre sull'Arno Hotels farà omaggio di 10 coupons che saranno sorteggiati fra coloro che prenoteranno tutta la settimana; coupons valevoli per l'iscrizione gratuita a cinque tornei a scelta.

Costo della settimana in Hotel	★★★	★★★★	★★★★★
3/4/5 notti in Hotel	L. 770.000	L. 930.000	L. 1.150.000
1/2 notti in Hotel	L. 135.000 al giorno	L. 150.000 al giorno	L. 180.000 al giorno
	L. 150.000 al giorno	L. 180.000 al giorno	L. 210.000 al giorno

Cenone di Capodanno facoltativo L. 150.000 presso il Circolo Borghese.

Posti limitati da confermare al momento della prenotazione

che comprendono:

* tasse e servizio * trattamento di mezza pensione in camera doppia con bagno e prima colazione, cena in sede al Torneo escluso la cena di Capodanno (prezzo al giorno per persona) * supplemento camera singola *** Lire 25.000 - **** Lire 35.000 - ***** Lire 45.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad

ARCHIBUSIERI VIAGGI

Lungarno Archibusieri, 8 - 50122 FIRENZE - Italy

Tel. 055/289919 - 210895 - Fax 055/2398640



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

In caso di mancato arrivo o di partenza oltre le ore 18 del giorno d'arrivo verrà addebitato l'importo corrispondente alla prima notte. La società organizzatrice non si assume la responsabilità per gli eventuali danni che dovessero subire i viaggiatori e/o le cose di loro proprietà. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Firenze.
Organizzatore tecnico Archibusieri Viaggi, Lungarno Archibusieri, 8 Firenze - Aut. Amm. Prov. Firenze n° 225 del 22/01/91



Deauville 1995

Pietro Forquet

Il Festival Mondiale del Bridge di Deauville: un classico del calendario internazionale, un appuntamento da non mancare. Centinaia di giocatori provenienti da tutto il mondo – e questa volta persino dalla Cina –, grandi campioni, giovani promesse, amatori, si sono ritrovati, come ogni anno nel mese di luglio, sulle rive della Manica.

Il Festival, giunto alla sua trentaduesima edizione, prevedeva tre tornei a coppie (open, misto e dames/messieurs) e un Patton. Inoltre, dopo cena si poteva assistere, in "rama", al Torneo dei Campioni, una sfida ad alto livello tra sei squadre nazionali (Italia, Francia, Cina, Belgio, Olanda e Polonia).

Grande sacerdotessa e deus ex machina della manifestazione è stata, comme d'habitude, Nadine Ansay, principessa del Liechtenstein. Grazie a lei l'evento è stato coronato ancora una volta da grande successo. Un successo non solo per la folta partecipazione (all'open hanno preso parte 450 coppie!) ma anche per l'atmosfera mondano-vacanziera del Festival. Del resto, Deauville, roccaforte della bell'epoque, è una delle località più nobili del turismo francese.

Pochi i partecipanti italiani. Certo, il cambio non ci favorisce, ma questo inconveniente può essere compensato dalle vantaggiose condizioni che i migliori hotel di Deauville (il Normandie, il Royal e il Golf) offrono ai partecipanti al Festival. E poi, è il caso di preoccuparsi di queste quisquillie quando con i nostri infallibili sistemi possiamo facilmente recuperare tutte le spese alla roulette o al trente et quarante?

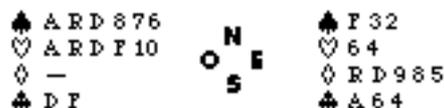
Il torneo open è stato vinto dai polacchi Gawris-Lasoki. Secondi, per un soffio, Bocchi-Duboin, che ormai sono divenuti degli specialisti del Mitchell (la settimana precedente avevano fatto il pieno a Biarritz con una media record).

Nel Torneo dei Campioni la Polonia ha battuto la Francia per 9 punti grazie a un carry over di 11 punti proveniente dal girone eliminatorio. Ma non tutti... sono stati d'accordo su questo risultato. «La finale è stata vinta dalla Francia per 2 punti», scherzava Paul Chemla al termine

dell'incontro, «ma gli organizzatori hanno dato alla Polonia un vantaggio di 11 punti che non siamo riusciti completamente a recuperare».

L'Italia, rappresentata da Buratti-Lanzarotti e Attanasio-Failla, ha ben figurato, ma ha fallito la qualificazione alla finale per un imprevisto scivolone contro la squadra cinese nel penultimo incontro del girone all'italiana.

Ed ora qualche smazzata interessante. Le prime due sono tratte dal Trofeo dei Campioni.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Perron	Buratti	Chemla	Lanzarotti
2 ♣ (1)	passo	3 ♣ (2)	contro
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5 ♠	passo
7 ♠	passo	passo	passo

1) forzante a partita; 2) Asso di fiori

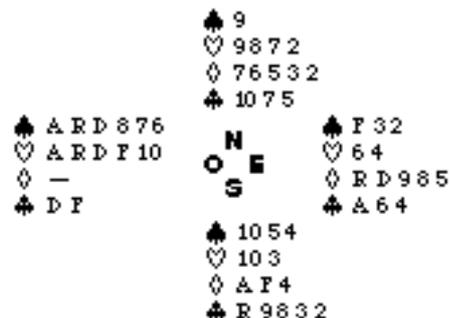
Come impostate il vostro gioco al posto di Ovest dopo l'attacco di 5 di fiori di Nord?

Contro un debole difensore, Ovest, vinto l'attacco con l'Asso di fiori, intavola subito il Re di quadri per cercare di forzare l'Asso eventualmente in Sud. Se l'Asso non appare, Ovest, avendo buoni motivi per localizzarlo in Nord, taglia e incassa due atout sperando di trovare il colore diviso 2-2. Se tale circostanza non si verifica, Ovest ha ancora una possibilità per scartare le due fiori del morto sulle cuori: quattro cuori nella mano che ha le picche lunghe.

Contro un forte difensore in Sud, Ovest non ha alcuna chance di vedere apparire il Re di quadri al secondo giro e pertanto, vinto l'attacco, incassa l'Asso e il Fante di picche. Se il colore è diviso 2-2 non ci sono problemi, in caso diverso Ovest intavola il Re di quadri puntando sull'Asso in Sud, sperando di raggiungere poi il morto col taglio di un terzo giro di cuori.

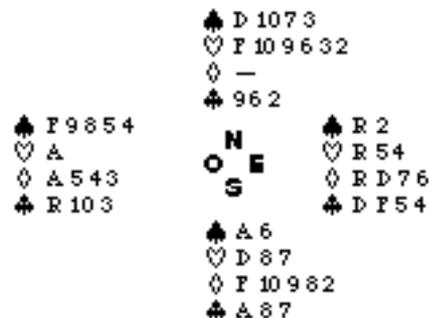
Tenuto conto che in Sud è seduto Massimo Lanzarotti, quale linea di gioco scegliete?

Ecco la smazzata al completo:



Al tavolo da gioco Michel Perron si affidò alla prima manovra (aveva preso Lanzarotti per un pollo o per una volta aveva mal calcolato le probabilità?) ed al secondo giro giocò il Re di quadri. Lanzarotti seguì sì con un onore, ma invece dell'Asso giocò il Fante. Perron decise allora di tagliare e sullo slam calò il sipario.

Questo contratto di 3 senz'atout è stato giocato e mantenuto dall'olandese Palissen.



Nord attacca con il Fante di cuori. Come proseguite al posto di Ovest?

Vinto l'attacco, incassate il Re di quadri e, constatata la sfavorevole divisione del colore, attaccate le fiori. Sud prende al terzo giro e continua con la Donna di cuori, che voi lisciate, e cuori per il Re. Sulla quarta fiori del morto Sud è in crisi: se scarta una quadri, proseguite con tre giri di quadri costringendolo a ritornare a picche; se scarta picche, come avvenne nella realtà, conservando così quattro quadri e una sola picche, lisciate una picche puntando sull'Asso secco nella sua mano, unica possibilità per mantenere il contratto. Infatti se l'Asso è in Nord, questi è in grado di incassare le cuori vincenti.

Come potete vedere, però, anche la se-



conda linea di gioco ipotizzata sarebbe fallita in quanto Sud avrebbe surtagliato il terzo giro di cuori.

Le smazzate che seguono sono tratte dai tornei a coppie. La prima vede in azione Guido Ferraro.

♠ D 7 6 5
♥ F 9 8 5 4
♦ A D 10 2
♣ —

N
O
S

♠ R 8 2
♥ A R D 3
♦ R D
♣ A 7 6 5

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro	—	Forquet	
—	—	1 ♣ (1)	passo
1 ♥ (2)	passo	1 S.A. (3)	passo
2 ♦ (4)	passo	3 ♥ (5)	passo
4 ♣ (6)	passo	4 ♦ (6)	passo
4 S.A. (7)	passo	5 ♣ (8)	passo
6 ♥	passo	passo	passo

- 1) 17+;
- 2) 8+, max 2 mezzi controlli;
- 3) 18/20 bilanciata;
- 4) Texas;
- 5) max e forte appoggio a cuori;
- 6) cue-bid;
- 7) contro cue-bid a quadri che nega il controllo a picche;
- 8) cue-bid a fiori che mostra nello stesso tempo un controllo a picche.

Come impostate il vostro gioco al posto di Ovest dopo l'attacco di Donna di fiori di Nord?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 9 3
♥ 7
♦ 7 6 5 3
♣ D P 9 8 3 2

♠ D 7 6 5
♥ F 9 8 5 4
♦ A D 10 2
♣ —

N
O
S

♠ R 8 2
♥ A R D 3
♦ R 4
♣ A 7 6 5

♠ A P 10 4
♥ 10 6 2
♦ P 9 8
♣ R 10 4

Tagliato l'attacco, proseguite con cuori per l'Asso, fiori taglio, cuori per il Re, fiori taglio, quadri per il Re, Donna di cuori per lo scarto di una picche e 2 di picche. Se, come nella realtà avvenne, Sud liscia, siete in grado di mantenere il vostro impegno con una presa in più prendendo con la Donna e scartando le ultime due picche del morto sulle quadri vincenti.

In zona contro prima raccogliete in Ovest le seguenti carte: ♠A D 9 8 6 ♥A R 9 ♦10 9 8 3 ♣4. Sud apre di 2 cuori debole, voi intervenite con 2 picche, Nord passa, Est dichiara 3 quadri e Sud passa. Tocca di nuovo a voi.

Cosa dichiarate?

♠ A D 9 8 6
♥ A R 9
♦ 10 9 8 3
♣ 4

N
O
S

♠ 2
♥ 7 6
♦ R D 6 5 4 2
♣ A R 3 2

In molti tavoli Ovest non volle correre il rischio di superare il livello dei 3 S.A. (si giocava, vi ricordo, un torneo a coppie) e si accontentò di dichiarare tale partita. In molti altri tavoli, invece, Ovest dichiarò 3 cuori pronto a convertire in 3 S.A. un eventuale 3 picche del compagno, ma quando questi sul 3 cuori dichiarò 4 fiori, venne raggiunto in poche battute l'imperdibile slam a quadri.

Supponiamo che vi siate limitati a dichiarare 3 S.A. Come impostate il vostro gioco dopo l'attacco di Donna di fiori di Nord?

Considerato che non siete riusciti a raggiungere il piccolo slam a quadri, dovete adesso cercare di racimolare quante più prese possibili se volete ottenere uno score decente. Dieci prese sono a vostra disposizione a meno che Sud non sia partito con tre quadri. L'undicesima può essere ricavata dal sorpasso a picche. Comunque, poiché intravedete un gioco finale che può concedervi migliori chances, al primo giro decidete di lasciare la Donna di fiori. Vinto quindi con l'Asso la continuazione a fiori, intavolate il Re di quadri sul quale Sud segue con il 2 e Nord supera con l'Asso.

Come proseguite sulla continuazione a fiori di Nord?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R 4 3 2
♥ 8 2
♦ A P
♣ D P 10 8 5

♠ A D 9 8 6
♥ A R 9
♦ 10 9 8 3
♣ 4

N
O
S

♠ 2
♥ 7 6
♦ R D 6 5 4 2
♣ A R 3 2

♠ P 10 5
♥ D P 10 5 4 3
♦ 2
♣ 9 7 6

Spero che sul Re di quadri abbiate avuto cura di seguire alto per sbloccare il colore. In tal caso, vinto con il Re di fiori il ritorno di Nord, proseguite con Donna di quadri seguendo sempre alto, Asso e Re di cuori, quadri alta, 3 di quadri per il morto e un altro giro di quadri. Ecco il finale:

♠ R 4
♥ —
♦ —
♣ 10

♠ A D
♥ 9
♦ —
♣ —

N
O
S

♠ 2
♥ —
♦ 4
♣ 3

♠ F 10
♥ D
♦ —
♣ —

Sull'ultima quadri Sud deve scartare una picche per conservare il controllo a cuori. Vi liberate allora dell'ormai inutile 9 di cuori mentre Nord deve a sua volta scartare una picche per marcare quel piccolo 3 di fiori. Entrambi gli avversari sono rimasti con una sola picche e pertanto battendo l'Asso catturate il Re di Nord.

In diversi tavoli Ovest pervenne al descritto finale vincendo l'attacco con l'Asso di fiori, giocando il Re di quadri e lasciando quindi la continuazione di Fante di fiori di Nord. Ma se questi, in presa con l'Asso di quadri, fosse ritornato con il 5 (o l'8) di fiori, avrebbe limitato a dieci le prese del dichiarante. Infatti se Ovest per rettificare il conto avesse liscio, Sud avrebbe interrotto le comunicazioni alla compressione vincendo con il 9 di fiori e ritornando a picche; e se Ovest avesse preso con il Re di fiori per puntare su una messa in presa su Nord, questi avrebbe potuto difendersi con successo gettando il Fante ed il 10 di fiori sulle quadri.

Anche in questo contratto di 4 picche il vostro problema è quello di ottenere prese in più.

♠ 10 9 7 6 4 3
♥ A D
♦ A
♣ A R 7 5

N
O
S

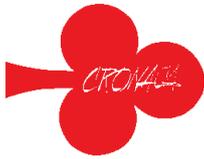
♠ A P 5
♥ 8 6 4 2
♦ D 7 6 5
♣ 3 2

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

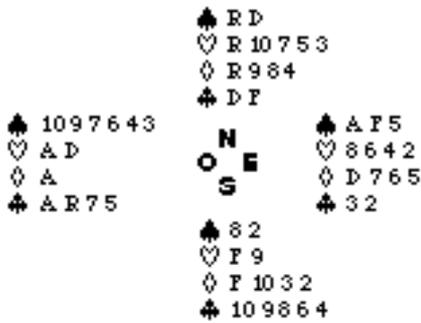
OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	passo	passo
contro	passo	2 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	passo	—	—

Nord attacca con la Donna di fiori. Come impostate, in Ovest, il vostro gioco?

Questa è la smazzata al completo:



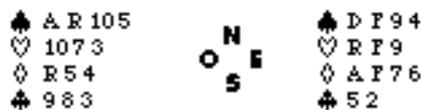
Deauville



Contro me e Guido Ovest realizzò undici prese. Avete visto come avrebbe potuto ottenerne dodici?

Vinto l'attacco con l'Asso di fiori, Ovest prosegue con Asso di quadri, Asso di picche, quadri taglio, Re di fiori e fiori mentre Nord scarta una cuori (se taglia è endplayed). Dopo aver tagliato, Ovest taglia un'altra quadri e presenta la sua ultima fiori. Quindi: se Nord taglia, Ovest scarta la Donna di quadri; se Nord scarta il Re di quadri, Ovest taglia e scarta la Donna di cuori sulla Donna di quadri; se Nord scarta una cuori, Ovest taglia, taglia la Donna di quadri e mette Nord in presa a picche costringendolo a ritornare nella forchetta di cuori.

Questa volta non dovete fare prese in più:



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	—	Ferraro	
—	—	1 ♦	passo
1 ♠	2 ♣	2 ♠	passo
3 ♦ (1)	passo	3 ♥ (2)	passo
4 ♠	passo	passo	passo

1) "La mia mano vale un po' più di 3 picche, puoi dirne quattro?"

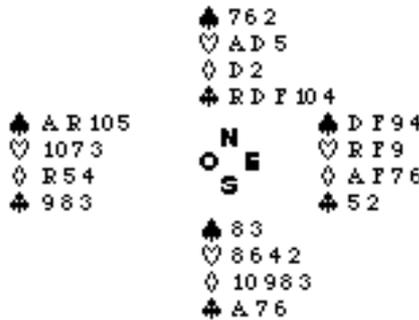
2) "No, quattro non le posso dire, ma ci sono vicino considerato che i miei onori rossi sembrano ben disposti".

Nord inizia con Re, Donna e Fante di fiori mentre Sud al terzo giro fornisce l'Asso. Tagliato con la Donna di picche, giocate Fante di picche e 4 di picche per l'Asso, tutti seguendo. Come proseguite?

Poiché il sorpasso a quadri non può essere evitato, giocate subito il 4 di quadri

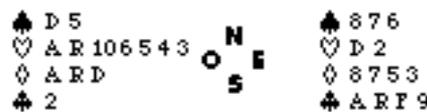
per il Fante, restando felicemente in presa. Come continuate dopo questo primo successo?

Ecco la smazzata al completo:



Tenuto conto che se l'Asso di cuori è sicuramente in Nord e che se le quadri sono divise 3-3 non avete bisogno di rischiare il sorpasso alla Donna di cuori, decidete di verificare le quadri prima di attaccare le cuori. Nell'eseguire la vostra manovra, però, dovete evitare il rischio di un taglio o del fuori gioco. In presa dunque al morto con il Fante di quadri, incassate un terzo giro di picche e proseguite con quadri per l'Asso e quadri per il Re. Le quadri sono mal divise, ma voi, avendo avuto cura di restare in mano sul terzo giro di quadri, potete eseguire in perfetto controllo il sorpasso alla Donna di cuori partendo con il 10.

Ed infine vi racconto un piccolo incidente occorso a me ed al mio compagno. Pur mancandoci il controllo a picche e pur avendocelo (o credendo di avercelo) reciprocamente detto, Ferraro ed io abbiamo raggiunto questo non perfetto piccolo slam.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet		Ferraro	
1 ♣ (1)	passo	1 ♠ (2)	contro!
2 ♥	passo	2 ♠ (3)	passo
3 ♥	passo	4 ♣ (4)	passo
4 ♦ (5)	passo	4 ♥	passo
4 S.A. (6)	passo	5 ♣ (7)	passo
6 ♥ (8)	passo	passo	passo

Dall'angolo di Est:

- 1) 17+;
- 2) tre mezzi controlli;
- 3) mano bilanciata;
- 4) "Ho il controllo a fiori, mi manca quello a picche (avendo superato il 3 picche) e appoggio le cuori";
- 5) "Ha il controllo a quadri e, evidentemente, anche quello di picche perché al riguardo gli ho già detto di non averlo";

6) "Salta la cue bid a picche perché nel colore ha soltanto il controllo di secondo giro, che mi ha già segnalato. Mi sta chiedendo ulteriori informazioni";

7) "I miei tre controlli sono concentrati a fiori (se avessi avuto l'Asso di fiori e il Re di quadri avrei dichiarato 5 quadri)";

8) "Magnifico, aveva proprio bisogno del pieno a fiori per poter dichiarare lo slam!"

Dall'angolo di Ovest:

1) 2) 3) Perfetta identità di vedute;

4) "Ha l'Asso di fiori, ma non è detto che non abbia il Re di picche. È vero che le nostre cue-bid sono di norma generiche, ma in questo caso particolare avendo Sud contratto 1 picche, non avrebbe certamente cuebbidato con 3 picche un Re miseramente esposto";

5) "Ho il controllo di quadri";

6) "Salto la cue bid di picche perché non ho il controllo nel colore, ma ho una bellissima Donna in grado di proteggere il suo eventuale Re. Diamogli la possibilità di chiarire meglio la sua mano";

7) "Perfetto, ha l'Asso di fiori e il Re di picche. Se avesse avuto Asso e Re di fiori avrebbe dichiarato 5 cuori sapendo che non controllo le picche";

8) "Soltanto una diabolica divisione delle cuori o un diabolico taglio a picche potrebbe battere questo slam".

Di diabolico ci fu soltanto l'attacco a picche...

A chi dare la colpa di questo zero?

Nel dopo partita abbiamo sottoposto il caso a Omar Sharif dandogli la mano di Guido. Arrivati al mio 4 S.A., Omar, che del "Fiori Blue Team" è un ottimo conoscitore per averlo giocato per lunghi anni con me e con Garozzo, rivolgendosi a me mi ha detto: «Con 4 S.A. mostri esattamente la Donna di picche, ma è una dichiarazione che puoi fare con me e non con questo qui». Questo qui era ovviamente Ferraro.

Ma bisogna dire che Omar conosceva la mia mano per averla anche lui giocata.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

CORSO CUORI

a cura di Franco Di Stefano e Enzo Riolo



Dopo il successo del Corso Fiori e del Corso Quadri un altro punto fermo nella didattica Federale, il Corso Cuori, con un salto qualitativo che mira a rendere più facile e intuitivo l'insegnamento del bridge: 10 lezioni per un totale di oltre 200 tavole, tutte su lucidi, che accompagnano insegnante e allievo passo passo.

Il Corso Cuori è riservato agli iscritti all'Albo Insegnanti e finalizzato ai corsi di addestramento, in prosecuzione del Corso Quadri.

Il costo del pacchetto, per l'insegnante, è di L. 250.000. Non si fanno spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Credito Emiliano, Ag. B - Via Nino Bixio 19, 20129 Milano, Conto corrente F.I.G.B. n. 1083 - 03032/01602/010001083).

CORSO SERIE		LEZIONE N. 4	
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			
CORSO SERIE			
LEZIONE N. 6			
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			

CORSO SERIE		LEZIONE N. 8	
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			
CORSO SERIE			
LEZIONE N. 10			
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			

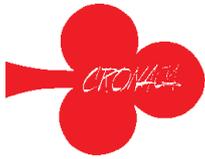
CORSO SERIE		LEZIONE N. 10	
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			
CORSO SERIE			
LEZIONE N. 10			
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE			

Spellabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Corso Cuori"
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____



The 1995 Vanderbilt final

Frank Stewart

Ottantasei squadre hanno partecipato alla Coppa Vanderbilt 1995, il campionato americano a knock-out di primavera che s'è svolto a Phoenix nell'Arizona. Dopo sei giorni, sono rimasti in gara due quartetti a contendersi il titolo: Root (Bill Root-Richard Pavliceck; Marc Jacobus-Michael Polowan) e Edgar Kaplan c.n.g. (George Steiner-Joe Silver; Ron Gerard-Michael Kamil).

Root, 71 anni, e Pavliceck hanno vinto molti titoli nazionali; Jacobus è un professionista già vincitore a livello nazionale; Polowan è un giocatore di successo nei tornei, più all'Estero che non negli Stati Uniti.

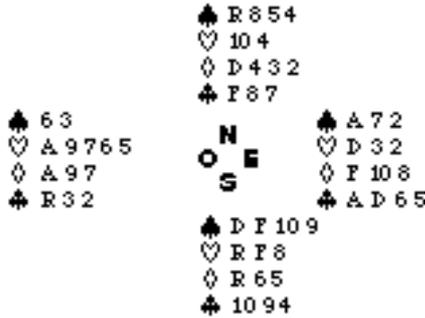
Kaplan schierava due coppie esperte, quattro giocatori cioè abituati al successo nelle gare nazionali. All'inizio della manifestazione di Phoenix, Edgar Kaplan è entrato nella Hall of Fame dell'A.C.B.L. Non era presente alla Vanderbilt avendo dovuto subire un intervento chirurgico, tuttavia, nel momento in cui scrivo queste note (fine aprile), ho notizia di una sua ben augurante ripresa. Ironia della sorte: Root-Pavliceck sono stati spesso compagni di squadra di Kaplan.

Primo tempo

Kaplan è andato in testa alla gara dopo che un brutto attacco di Polowan è costato uno swing in un contratto parziale. (La sua coppia difendeva contro un impegno di 4 ♣ dopo aver dichiarato e appoggiato le picche. Polowan ha attaccato a picche da R 10 9 x x anziché a quadri da A R 9 x e così il compagno non ha potuto tagliare in questo colore.) Poi, al board n° 4, s'è incominciato a vedere qualcosa della buona forma e della buona fortuna

di cui Root ha goduto lungo tutta la finale.

Dich. Ovest. Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
1 ♥	passo	1 S.A.	passo
2 ♣	passo	4 ♥	fine

Nord (Steiner) ha attaccato a quadri. Root ha vinto il Re con l'Asso in mano e ha continuato con l'Asso di cuori e cuori perdendo al Re di Sud. Ha preso d'Asso al morto il ritorno a picche e ha provato le fiori. La divisione 3-3 del colore gli ha permesso di scartare la picche perdente e di concedere ai difensori soltanto due levée in atout e una a quadri.

All'altro tavolo, Gerard è passato di mano con le carte di Ovest e ha poi risposto 1 ♥ sull'apertura di 1 ♣ di Est. Questi è passato: Est-Ovest +170, e la perdita è stata di 10 i.m.p.

Nel board n° 7, Root-Pavliceck hanno fatto cilecca (poche volte, a dire il vero, ciò è successo nell'arco di tutto il match):

Dich. Sud. Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	—	passo
passo	1 ♥	3 ♥ (1)	3 ♠
3 S.A.	4 ♠	4 S.A.	fine

(1) - "Dichiara 3 S.A. se hai il fermo a ♥"

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	—	—	2 ♠
passo	2 S.A.	3 ♦	passo
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	passo	passo	—

Non tutti avrebbero trovato la dichiarazione di 4 S.A. di Pavliceck. Forse riteneva di avere della forza supplementare per la sua licita di 3 ♥; forse ha pensato di dover dichiarare ancora, con il fermo che aveva a picche, o forse temeva che gli avversari avessero 4 ♠ di battuta. In ogni caso, l'attacco a picche mandava down di cinque il contratto di 4 S.A., +500 per Kaplan e 8 i.m.p. di guadagno nel confronto con +140 all'altro tavolo.

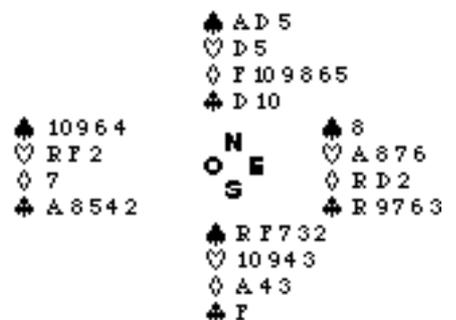
Tutti in zona, aprireste con queste carte dopo tre "passo"?



Steiner è passato, mentre invece Polowan ha aperto di 1 ♣. Il suo compagno Jacobus aveva una mano discreta con un buon colore di picche e così i due hanno potuto iscriverne +140 nella loro colonna, il che ha costituito uno swing di 4 i.m.p. per Root.

Poi:

Dich. Sud. Tutti in prima.



OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	—	passo
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♦	contro	surcontro
3 ♣	passo	passo	3 ♦
4 ♣	passo	passo	4 ♦
passo	passo	passo	—



OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	—	—	passo
passo	1 \diamond	passo	1 \spadesuit
passo	passo	contro	2 \diamond
3 \clubsuit	3 \diamond	4 \clubsuit	passo
5 \clubsuit	passo	passo	passo

Al secondo tavolo, Gerard-Kamil hanno esercitato una ottima valutazione nel momento in cui sono arrivati all'eccellente contratto di manche. Al primo tavolo, dove Nord ha ritenuto di dover ridichiarare le quadri (senza mai rialzare a picche più tardi, oppure implicarne una tolleranza), Root-Pavliceck non sono stati in grado di apprezzare come avrebbero potuto il fit a fiori. Il contratto finale di 4 \diamond giocato da Steiner è andato due down, e così il 5 \clubsuit realizzato all'altro tavolo ha apportato 7 i.m.p. a Kaplan.

Il board n° 12 è stato un rimarchevole guadagno per Root:

Dich. Ovest. Nord-Sud in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	passo	passo
1 \diamond	1 \spadesuit	2 \diamond	contro (1)
passo	3 \heartsuit	passo	4 \heartsuit
passo	passo	passo	—

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
2 \spadesuit	passo	3 \spadesuit	4 \diamond
passo	4 \heartsuit	passo	passo
4 \spadesuit (!)	contro	tutti passano	

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
2 \spadesuit	passo	3 \spadesuit	fine

Io non avrei aperto di 2 \spadesuit con le carte di Ovest in quanto il vuoto laterale rende sovente impossibile per il compagno valutare convenientemente la sua mano, e neppure avrei rialzato a 4 \spadesuit . Resta tuttavia il fatto che mentre io batto sui tasti del mio computer, Bill Root vince le Coppe Vanderbilt. A 4 \spadesuit contrati, Nord ha attaccato di Fante di quadri. Sud ha vinto ed è tornato in atout e Nord, dopo aver preso d'Asso, ha ripetuto atout. A questo punto, Root ha reclamato dieci levée: cinque a picche e cinque a fiori, +590. Se Nord sta basso sul primo giro a picche, il giocatore può tagliare una quadri al morto e poi, essendo interrotte le comunicazioni fra i difensori, viene concessa la presa all'Asso d'atout. E se invece Nord avesse attaccato

con un piccolo atout?

All'altro tavolo, 3 \spadesuit fatti cinque e 9 i.m.p. a Root. Mi è piaciuto il board n° 14, visto il suggerimento che ne è venuto: è opportuno sapere quali valori promette un intervento.

Dich. Est. Tutti in prima.

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	passo	passo
1 \diamond	1 \spadesuit	2 \diamond	contro (1)
passo	3 \heartsuit	passo	4 \heartsuit
passo	passo	passo	—

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	passo	passo
1 \diamond	1 \spadesuit	2 \diamond	contro (1)
passo	3 \heartsuit	passo	4 \heartsuit
passo	passo	passo	—

(1) - Responsivo.

Polowan-Jacobus sono arrivati a una manche terribile. Il salto di Polowan al suo secondo giro traduce il messaggio che avrebbe potuto intervenire di 1 \spadesuit anche con molto meno. Steiner-Silver hanno pensato bene di fermarsi a 3 \heartsuit (sebbene il contratto di 3 \diamond sarebbe andato down) e li hanno fatti giusti nel momento in cui è caduta la Donna di cuori seconda. 4 \heartsuit sono andati debitamente sotto: 5 i.m.p. a Kaplan.

Alla fine del primo tempo di gioco, lo score riportava: Kaplan 28, Root 27.

Secondo tempo

È stata una sessione decisiva, nella quale Root ha preso il controllo. La sua squadra ha incominciato con un guadagno di 5 i.m.p. in una mano dove l'apertura nel nobile quarto ha causato qualche pena...

Dich. Est. Nord-Sud in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	passo	passo
1 \diamond	1 \spadesuit	2 \diamond	contro (1)
passo	3 \heartsuit	passo	4 \heartsuit
passo	passo	passo	—

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Gerard	Pavliceck	Kamil
—	—	1 \clubsuit	passo
1 \diamond	passo	1 \heartsuit	passo
2 \heartsuit	passo	passo	passo

OVEST	NORD	EST	SUD
Silver	Polowan	Steiner	Jacobus
—	—	1 \heartsuit	passo
3 \heartsuit	passo	passo	passo

Posso certamente capire l'apertura di 1 \heartsuit di Est, ma non sono così sicuro che Ovest debba saltare a 3 \heartsuit di fronte a una possibile apertura in un colore quarto. Contro il 2 \heartsuit del primo tavolo, Kamil ha attaccato a picche e Pavliceck ha ben giocato in seguito muovendo quadri al Dieci e poi ancora quadri al 9. Ciò gli ha permesso di totalizzare 8 prese.

Contro il 3 \heartsuit dell'altro tavolo, Jacobus ha attaccato di Dieci di fiori e così Steiner non ha avuto più alcuna chance di mantenere il proprio impegno. Due down e 5 i.m.p. a Root.

Dopo quattro board per nulla significativi...

Dich. Sud. Tutti in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Gerard	Pavliceck	Kamil
—	—	passo	passo
1 \clubsuit	passo	1 \heartsuit	passo
1 S.A.	2 \clubsuit	2 \diamond (1)	passo
2 \heartsuit	passo	3 \heartsuit	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Gerard	Pavliceck	Kamil
—	—	—	passo
1 \clubsuit	passo	1 \heartsuit	passo
1 S.A.	2 \clubsuit	2 \diamond (1)	passo
2 \heartsuit	passo	3 \heartsuit	fine

(1) - forzante

OVEST	NORD	EST	SUD
Silver	Polowan	Steiner	Jacobus
—	—	—	passo
1 \clubsuit	passo	1 \heartsuit	passo
2 \heartsuit	passo	4 \heartsuit	fine

Cosa ne dite dell'intervento di 2 \clubsuit di Gerard al primo tavolo? Non toglie spazio e non sembra neppure in grado di conquistare il contratto finale: può soltanto mettere in guardia gli avversari contro una

(Continua a pag. 30)

Incontri di bridge "Giorgio Belladonna"

Capodanno a Sorrento

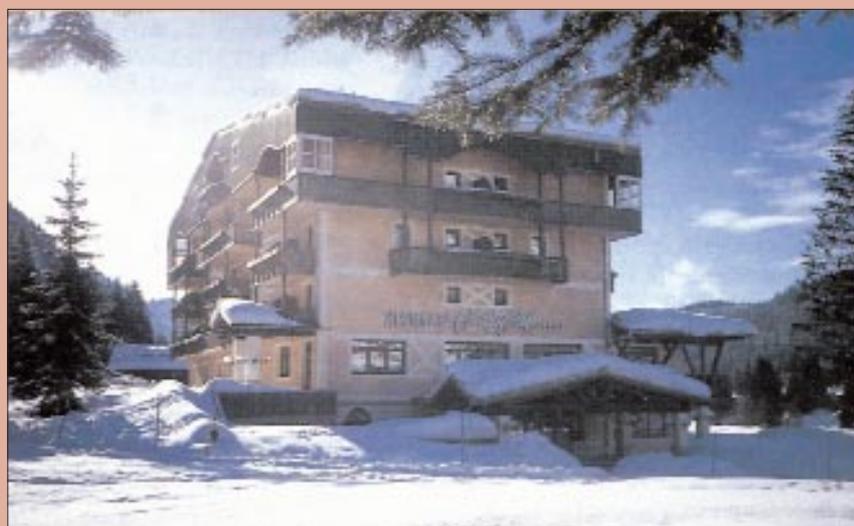
Grand Hotel Vesuvio, dal 27.12 al 3.1 1996

Il Golfo di Napoli è la scenografia più adatta per la fine di ogni anno. Il calore e l'ospitalità sono uno dei punti di forza di questo appuntamento. E, come chicche, le gite a Pompei ed Ercolano, Amalfi e Ravello, Positano: vi bastano solo 7 giorni?

* * * * *

Settimana bianca a Campiglio

Spinale Club Hotel, dal 4/2 all'11/2 1996



La foto non è male, ma il consiglio è di provarlo dal vero per raccontare poi ai vostri amici quanto vale. Una dritta: la funivia dello Spinale è a 20 metri e ci sono piste per 120 chilometri! Poche? Si potrebbe quasi dire che il bridge è un optional!!!

Tornei
pomeridiani
e
serali
con
combinata
finale.

**PRENOTAZIONI
E INFORMAZIONI**

Enrico Basta
0336/865113

Lezioni di
perfezionamento
non stop.
Bollettino
giornaliero
con problemi
e quiz.

Incontri di bridge "Giorgio Belladonna"

Dal 14 al 24 ottobre
ISCHIA
Hotel Ischia & Lido

Dal 27 dicembre al 3 gennaio
SORRENTO
Hotel Vesuvio

Dal 4 all'11 febbraio
MADONNA DI CAMPIGLIO
Hotel Club Spinale

Dal 10 al 17 marzo
CORTINA D'AMPEZZO
Splendi Hotel Venezia

Dal 4 al 10 aprile
PASQUA

Dall'1 all'11 maggio
ISCHIA

Dal 26/5 al 2/6
GARDONE RIVIERA
Grand Hotel

Luglio 1996
2 settimane a
LE CASTELLA

Agosto 1996
CORTINA
Splendid Hotel Venezia

Settembre 1996
SARDEGNA
???

In preparazione viaggio a
VIENNA, BUDAPEST e
PRAGA
con pullman granturismo

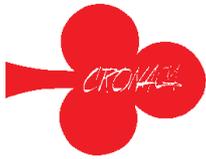
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per ulteriori notizie o prenotazioni chiamare
ENRICO BASTA al n. 0336/865.113

Alle settimane partecipa Didi Cedolin che gioca a sorteggio con i vari partecipanti e commenta le mani dei due tornei giornalieri.

Bollettino giornaliero con quiz, problemi e gadget di naturale.

Per partecipare ai tornei è obbligatoria la tessera F.I.GB., che dovrà essere esibita all'atto dell'iscrizione. Si gioca con bidding box e convention card.



The 1995 Vanderbilt final

(Continua da pag. 27)

cattiva ripartizione. Root-Pavliceck si sono infatti accontentati di giocare un conservativo 3♥ e Pavliceck ha fatto nove levée, +140.

Silver-Steiner, all'altro tavolo, hanno invece dichiarato la manche vulnerabile dopo che Ovest ha rialzato le cuori al suo secondo giro. Jacobus ha attaccato di Dieci di picche e Polowan, vincendo d'Asso in Nord, ha ripetuto picche. Il giocatore ha preso in mano e ha mosso quadri verso il Re del morto. Sud ha però superato subito con l'Asso di quadri e ha continuato con un terzo giro di picche facendo tagliare il compagno con il 9 singolo di cuori. In seguito, Sud è stato in grado di assicurarsi in atout la levée del down. 6 fortunati i.m.p. per Root.

Nel board n° 25, Steiner-Silver hanno di nuovo sovradichiarato in direzione di una partita vulnerabile e, fortunatamente, sono andati soltanto un down. Nell'altra stanza, Root-Pavliceck si sono fermati a 3♥ dopo un'azione competitiva e, realizzando nove prese con un po' di fortuna, si sono accreditati di 6 ulteriori i.m.p.

Board n° 27, e gli swing sono continuati nella medesima direzione.

Tutti in prima, voi passate primi di mano con le seguenti carte:

```

♠ A F 8 7 4 2
♥ 9 6
♦ A 4
♣ 7 3 2
  
```

Passo anche a sinistra, il compagno apre di 1♥, contro a destra. Voi dichiarate 1♠, l'avversario a sinistra compete a 2♣ e poi ci sono due "passo". Cosa dichiarate?

Le 52 carte erano le seguenti:

```

♠ —
♥ A D F 8 7
♦ F 10 7 2
♣ F 10 9 6

♠ D 10 3
♥ 10 5 4
♦ R 9 5
♣ D 8 5 4

N E
O S

♠ R 9 6 5
♥ R 3 2
♦ D 8 6 3
♣ A R

♠ A F 8 7 4 2
♥ 9 6
♦ A 4
♣ 7 3 2
  
```

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Gerard	Pavliceck	Kamil
—	—	—	2♠
passo	passo	2 S.A.	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Silver	Polowan	Steiner	Jacobus
—	—	—	passo
passo	1♥	contro	1♠
2♣	passo	passo	contro
passo	passo	passo	—

A 2 S.A., Pavliceck non è riuscito a superare i difficili problemi di comunicazione. Il gioco: attacco a picche per il 9 in mano, mentre Nord scartava cuori. Quadri al Re, fiori al Re e picche. Sud ha vinto d'Asso ed è tornato a cuori: il Dieci, il Fante, il Re. Il giocatore ha incassato l'Asso di fiori, è uscito a picche per la Donna del morto e ha riscosso la Donna di fiori. I difensori, però, si sono assicurati le restanti levée e il down.

A 2♣ contrati, Ovest ha potuto sommare soltanto una quadri, una cuori, tre fiori alte e un taglio in mano: -300 e altri 6 i.m.p. a Root.

Eccovi qui una nuova decisione dichiarativa. Tutti in zona, voi avete:

```

♠ 6 3 2
♥ R 9 8
♦ A 10 9 8 4 3 2
♣ —
  
```

Il vostro compagno apre di 1♣, voi rispondete 1♦ e lui salta a 3♣. Passo a destra, cosa dite?

Kamil, temendo che ci fosse misfit, ha abbandonato, ma la mano del partner era la seguente:

```

♠ A R 5
♥ 4
♦ R 7 5
♣ A D 9 8 7 2
  
```

200 punti di down a 3♣. Non un grandioso risultato, visto che 6♦ erano di rigorosa battuta. Nell'altra stanza, Polowan-Jacobus si sono fermati a 5♦ e la sequenza è stata: 1♣-1♦; 1♠ da parte della mano forte -2♦; 3♥ splinter implicante l'appoggio a quadri -5♦. +620 e 13 i.m.p. a Root che ha vinto il secondo tempo per 38 a 3 e conduceva a questo punto la corsa per 65 a 31.

Terzo tempo

La terza sessione è incominciata quieta come una casa vuota.

Nei primi dieci board, Root ha guadagnato 6 i.m.p. in virtù di alcune surlevée, mentre, da parte sua, Kaplan non ha prodotto un punto. Il primo swing apprezzabi-

le è arrivato col board n° 43:

Dich. Sud. Tutti in prima.

```

♠ D 10 4
♥ A 10 5
♦ R 10
♣ 9 8 6 5 3

♠ R 8
♥ D 8 4
♦ 9 8 6
♣ D F 7 4 2

N E
O S

♠ A 9 3
♥ F 6
♦ A D 7 5 4 3
♣ A 10

♠ F 7 6 5 2
♥ R 9 7 3 2
♦ F 2
♣ R
  
```

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	—	passo
passo	passo	1 S.A.	2♦ (1)
passo	2♥	3♦	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

(1) - I nobili, presumibilmente.

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	—	—	2♦ (1)
passo	2♥	3♦	fine

(1) - Una qualsiasi bicolore.

Al secondo tavolo, dopo che Jacobus-Polowan hanno battuto il calcio d'inizio con un'apertura convenzionale, Gerard non è stato abbastanza impressionato dall'intervento del compagno a livello di tre e di conseguenza è passato anziché concludere a 3 S.A. Il 3♦ ha fruttato +110.

Al primo tavolo, invece, Pavliceck-Root si sono spinti alla partita dopo l'apertura di 1 S.A. di Pavliceck con la 3-2-6-2 e la replica dello stesso a 3♦.

Silver ha attaccato a cuori e Nord (Steiner) ha inserito il Dieci. Pavliceck ha vinto di Fante di cuori e ha ripetuto cuori all'Asso. Nord avrebbe potuto prevalere tornando a fiori, invece ha continuato a cuori.

Dopo che i difensori hanno incassato quattro levée nel colore, Pavliceck ha fatto il sorpasso vincente a quadri e, visto che le quadri erano divise 2-2, ha finito per assicurare nove prese e 7 i.m.p. alla squadra Root.

Lo stesso Root ha guadagnato un'altra surlevée nel board n° 44. Da notare che la squadra al comando della corsa, nei precedenti 29 board, ha concesso a Kaplan soltanto quattro swing di 1 i.m.p. l'uno!

Finalmente, Kaplan ha potuto segnare nel board n° 45...

Dich. Nord. Tutti in zona.



♠ F 10 6 2
 ♥ D 10 3
 ♦ D 7 3 2
 ♣ A 6
 ♠ A D 4
 ♥ 7 2
 ♦ A F 8
 ♣ 10 9 8 4 2
 ♠ R 8 5
 ♥ A 9 6 4
 ♦ R 9 5 4
 ♣ R 3

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	passo	1 ♣	contro
1 ♥	1 ♠	passo	passo
2 ♣	2 ♦	3 ♣	3 ♦
passo	passo	passo	—

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	passo	passo	1 ♦
passo	1 ♠	passo	2 ♠
passo	passo	passo	—

2 ♠ sono andati sotto, mentre 3 ♦ sono stati realizzati con qualche aiuto da parte dei difensori. 5 i.m.p. a Kaplan.

Root s'è vendicato ampiamente nel board n° 46. Provate a considerarlo come un problema di controgioco:

Dich. Sud. Tutti in prima.

♠ 5 2
 ♥ R F 10
 ♦ R F 9 5 4 3
 ♣ 6 2
 ♠ R D 10 3
 ♥ A D 8 6
 ♦ D 7 6
 ♣ R 10
 ♠ 9 8 7 4
 ♥ 9 4 2
 ♦ 2
 ♣ A 9 5 4 3
 ♠ A F 6
 ♥ 7 5 3
 ♦ A 10 8
 ♣ D F 8 7

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	—	passo	1 ♣
contro	1 ♦	passo	1 S.A.
passo	2 ♦	2 ♠	passo
passo	3 ♦	passo	3 S.A. (!)
contro	passo	passo	passo

Attaccate di Re di picche: il 2, il 4 (non incoraggiante), il 6. E ora?

Ecco la smazzata completa:

Avete trovato il ritorno di Dieci di fiori? Est deve avere una carta di testa visto che si è inserito su 2 ♦, e Sud non avrebbe concluso a 3 S.A. senza un buon fit a quadri. Al tavolo, Gerard ha continuato a picche e Jacobus ha iscritto 550 preziosi punti nella sua colonna dopo aver indovinato la Donna di quadri.

All'altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	passo	passo
1 S.A.	passo	passo	passo

Il contratto di 1 S.A. è caduto di due prese, +100 per Silver-Steiner ma 12 i.m.p. a Root.

Il board n° 47 ha dato a Kaplan solo un filo di speranza...

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ 10 8 4
 ♥ R D
 ♦ D F 8 7 6 5
 ♣ 6 4
 ♠ F 6 5
 ♥ F 9 2
 ♦ 4 2
 ♣ 10 9 8 3 2
 ♠ R D 7 3 2
 ♥ A 7 4
 ♦ R
 ♣ D F 7 5
 ♠ A 9
 ♥ 10 8 6 5 3
 ♦ A 10 9 3
 ♣ A R

OVEST	NORD	EST	SUD
Root	Steiner	Pavliceck	Silver
—	—	—	1 ♥
passo	1 S.A.	2 ♠	3 ♦
passo	3 ♠	passo	3 S.A.
passo	4 ♦	passo	5 ♦
passo	passo	passo	—

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerard	Polowan	Kamil	Jacobus
—	—	—	1 ♥
passo	1 S.A.	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	—

Non vi aspettereste uno swing da questo board, visto che entrambi i contratti di manche sembrano imbattibili. Silver ha fatto 5 ♦, mentre invece, contro 3 S. A., l'attacco di Kamil è stato il 2 di picche. Kamil-Gerard attaccano normalmente nella 4ª carta calante e così, dopo aver vinto il secondo giro a picche, Polowan ha giocato cuori verso la figura di R D per provare in seguito a fare il sorpasso a quadri. I difensori hanno sommato quattro levée a picche e l'Asso di cuori e Kaplan ha guadagnato 12 i.m.p.

A questo punto, mancando 16 board all'arrivo, Root conduceva per 91 a 48.

Quarto tempo

Se Gerard avesse battuto quell'impegno di 3 S.A. contratti del board n° 46, il match sarebbe stato ancora tutto da giocare, ma Root ha iniziato l'ultimo round con il rilevante vantaggio di 43 i.m.p.

Kaplan s'è preso 7 i.m.p. nel momento in cui gli avversari Root-Pavliceck non hanno trovato il controgioco vincente contro una manche tirata da Gerard-Kamil, ma questo risultato è stato seguito da tre swing diretti favorevoli a Root.

In uno di essi, Gerard-Kamil hanno costruito una sequenza incominciata con: 1 ♦ - 1 ♠; 3 ♦ - 4 ♦. Kamil, l'apertore, a questo punto è passato, ma Gerard aveva una mano buona e il suo 4 ♦ era forzante. Undici prese erano lì di battuta e Kamil ne ha fatte 12, +170.

Dunque, Kaplan avrebbe potuto in ogni caso guadagnare visto che le 52 carte erano le seguenti:

Dich. Est. Est-Ovest in zona.

♠ D F 7 6
 ♥ F 7
 ♦ A 9 7 2
 ♣ A 10 8
 ♠ 9 4 2
 ♥ R 10 9 8 6 3
 ♦ 10 3
 ♣ 4 3
 ♠ 10 8 5 3
 ♥ A D 4
 ♦ 4
 ♣ R F 7 5 2
 ♠ A R
 ♥ 5 2
 ♦ R D F 8 6 5
 ♣ D 9 6

OVEST	NORD	EST	SUD
Silver	Polowan	Steiner	Jacobus
—	—	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	contro	2 ♦
passo	3 S.A.	tutti passano	—

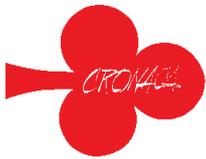
Il contro di Est su 2 ♣ ha provocato l'attacco a fiori da parte del compagno nel momento in cui quello a cuori avrebbe sconfitto il contratto di 3 S.A. e così Root ha guadagnato 6 i.m.p. invece di perderne sette.

E poi...

Board n° 55.

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ R 10 2
 ♥ F 10 3
 ♦ R F 10 7 4 2
 ♣ A
 ♠ F 9
 ♥ R D 7 6
 ♦ A 9 6
 ♣ D 7 6 2
 ♠ 8 6 3
 ♥ A 9 8 2
 ♦ D 5 3
 ♣ R 10 3
 ♠ A D 7 5 4
 ♥ 5 4
 ♦ 8
 ♣ F 9 8 5 4



The 1995 Vanderbilt final

OVEST Root	NORD Gerard	EST Pavliceck	SUD Kamil
—	—	—	passo
1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠
2 ♥	4 ♠	tutti passano	
OVEST Silver	NORD Polowan	EST Steiner	SUD Jacobus
—	—	—	2 ♦ (1)
contro	passo	2 ♥	passo
passo	2 ♠	tutti passano	

(1) - Bicolore qualsiasi.

Il salto di Gerard è sembrato intelligente, specialmente allo stato in cui era il mat-

ch. Root ha attaccato di Re di cuori e ha continuato nel colore per l'Asso di Est. Questi è stato bravo a tornare a fiori distruggendo l'ingresso del morto. Kamil ha tagliato una cuori in mano ed è uscito a quadri.

Root ha preso subito d'Asso e ha giocato di nuovo fiori forzando il morto e cancellando qualsiasi chance del giocatore. Kamil è così andato down mentre Polowan, all'altro tavolo, faceva due surlevée a 2 ♠: 7 i.m.p. a Root.

Subito dopo, nel board n° 56, tutti in prima, Ovest aveva le seguenti carte:

```

♠ 7 5 4 3 2
♥ F
♦ A 3
♣ 10 8 7 6 5
  
```

Nord ha aperto di 1 ♣, Est è intervenuto con 1 ♥ e Sud è passato. Cosa avreste detto voi con le carte di Ovest?

Root è passato e altrettanto ha fatto l'apertore. Pavliceck, che aveva una buona mano, ne ha fatti tre di cuori, +140.

Nell'altra stanza, Silver ha provato invece 1 ♠, come Ovest. Steiner ha surlicitato 2 ♣ e ha quindi rialzato a quattro il 2 ♠ di Silver. Due down e altri 6 i.m.p. a Root.

Al momento in cui è stato messo sulla carriola il board n° 61, il risultato finale era già scontato e questo board è servito soltanto a caratterizzare il match...

Dich. Nord. Tutti in zona.

```

♠ 9 7 5
♥ A 10 5
♦ A 9 8 7 4
♣ 8 5
N
O E
S
♠ F 10
♥ F 4
♦ R 10 3 2
♣ A R D 10 3
D 4 3 2
♥ D 6
♦ D F 6 5
♣ 9 7 2
  
```

OVEST Root	NORD Gerard	EST Pavliceck	SUD Kamil
—	passo	1 ♣	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 S.A.	fine
OVEST Silver	NORD Polowan	EST Steiner	SUD Jacobus
—	passo	1 ♣	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
3 ♦ (1)	passo	4 ♦	passo
5 ♣	passo	passo	passo

(1) - Intesa come splinter, ma apparentemente non capita.

Contro 3 S.A., Kamil ha attaccato a quadri e Pavliceck ha fatto dieci prese nel momento in cui il colore di picche ha apportato quattro levée.

Nel contratto di 5 ♣, Jacobus ha trovato il buon attacco a picche. Il giocatore ha vinto d'Asso, è uscito in atout verso la mano e ha continuato a cuori per il Re e l'Asso di Nord. Questi ha ripetuto picche forzando il Re del morto e, a questo punto, il contratto era condannato.

Il risultato finale è stato: Root 129, Kaplan 65. Una stupenda performance per Root, che ha concesso agli avversari soltanto 1 i.m.p. per board in tutta la finale. Invero considerevole, soprattutto se si pensa che, della squadra vincente, Marc Jacobus e Michael Polowan non avevano mai giocato un solo board come compagni!

(Traduzione di Dino Mazza)

Vuoi un partner esperto per i tuoi tornei o settimane bridgistiche?

Vuoi acquisire Punti Rossi per la tua categoria?

Vuoi migliorare il tuo Bridge?

Gioca con un esperto

Perché soffrire con un partner debole o dal carattere difficile?

chiama

Bridge Agency

0721-34412

ore 10-14

e i tuoi problemi finiranno.



TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE

PROGRAMMA

Venerdi	8 Dicembre	ore 14,30 — 1 ^a sessione — 4 incontri Danese ore 20,45 — 2 ^a sessione — 3 incontri Danese
Sabato	9 Dicembre	ore 14,00 — 3 ^a sessione — 4 incontri Danese ore 21,00 — 4 ^a sessione — 3 incontri Danese
Domenica	10 Dicembre	ore 14,00 — 5 ^a sessione — 3 incontri Danese ore 20,30 — Premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 400.000 per squadra open soci F.I.G.B. o stranieri

L. 360.000 per squadra composta interamente da soci A.M.B.

L. 300.000 per squadra soci F.I.G.B. Juniores

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Associazione Milano Bridge, via Manzoni 41, telefono 02/653291, fino alle ore 19,00 di giovedì 7 dicembre e presso la sede di gara fino alle ore 14,00 di venerdì 8 dicembre.

ORGANIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE MILANO BRIDGE

L'HOTEL LEONARDO DA VINCI, Bruzzano (telefono 02/64071), offre le seguenti condizioni particolari:

Camera per uso singolo: L. 110.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet)

Camera per due persone: L. 180.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet)

Camera per tre persone: L. 250.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet).

PREMI DI CLASSIFICA

Girone	A	B	C
1 ^a squadra	5.000.000	1.200.000	1.000.000
2 ^a squadra	3.000.000	1.000.000	800.000
3 ^a squadra	2.000.000	900.000	700.000
4 ^a squadra	1.500.000	800.000	600.000
5 ^a squadra	1.200.000	700.000	600.000
6 ^a squadra	1.000.000	600.000	550.000
7 ^a squadra	900.000	600.000	550.000
8 ^a squadra	900.000	550.000	550.000
9 ^a squadra	800.000	550.000	550.000
10 ^a squadra	800.000	550.000	550.000
11 ^a squadra	700.000	550.000	
12 ^a squadra	700.000	550.000	
13 ^a squadra	700.000		
14 ^a squadra	700.000		
15 ^a squadra	600.000		
16 ^a squadra	600.000		

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI (minimo 3 squadre)

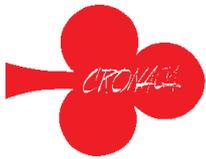
Alla 1 ^a squadra di giocatori di II categoria	L. 550.000	Alla 1 ^a squadra Juniores	L. 550.000
Alla 1 ^a squadra di giocatori di III categoria	L. 550.000	Alla 1 ^a squadra Penultima Sessione A	L. 550.000
Alla 1 ^a squadra di giocatori N.C.	L. 550.000	Alla 1 ^a squadra Penultima Sessione B	L. 550.000
Alla 1 ^a squadra Mista	L. 550.000	Alla 1 ^a squadra Ultima Sessione A	L. 550.000
Alla 1 ^a squadra Signore	L. 550.000	Alla 1 ^a squadra Ultima Sessione B	L. 550.000

Coppa F.I.G.B. alla Società Sportiva di appartenenza del Capitano della squadra vincitrice



Con il patrocinio della F.I.G.B. e grazie all'interessamento del CLUB AZZURRO, prenderanno parte alla competizione le rappresentative nazionali di:
AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, ISRAELE, ITALIA, OLANDA, SVEZIA, TURCHIA.

MILANO 8-10 DICEMBRE '95



The Zone 4 Challenge

Phillip Alder

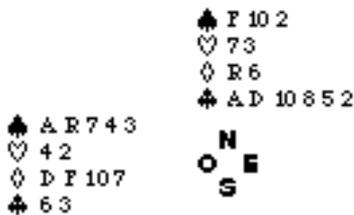
In termini di numero di nazioni associate, la Zona 4 è, dopo l'Europa, la seconda più grande zona della World Bridge Federation ed è composta dall'Africa, dall'Asia e dal Medio Oriente. Sotto la guida di Mazhar Jafri, la Zona 4 ha ora più nazioni, 20, di ogni altra zona esclusa l'Europa. E Jafri è stato il primo ad aver ottenuto il riconoscimento del bridge come sport nell'ambito del Comitato Olimpico Internazionale.

La Zona 4 organizza dei campionati biennali per selezionare le squadre rappresentative alla Bermuda Bowl e alla Venice Cup. Gli ottavi campionati si sono tenuti ad Amman in Giordania dal 22 aprile al 3 maggio 1995. Il torneo è stato ottimamente organizzato dalla Jordan Bridge Association, sotto la guida di Bahjat Majali e di Ghassan Ghanem.

I titoli delle Squadre Open e delle Squadre Ladies sono stati vinti dal Sud Africa. I secondi (andranno anch'essi a Pechino il prossimo ottobre) sono stati rispettivamente l'Egitto e l'India.

Durante i 12 giorni di gara ci sono state molte smazzate interessanti. Quattro di esse ve le propongo come problemi.

Dich. Ovest. Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♣	4 ♥
contro	passo	passo	passo

Attaccate di Asso di picche: il 2, il 5, l'8. Come continuate? Se incassate il Re di picche, il compagno segue con il 6 e Sud col 9.

Dich. Sud. Tutti in prima.



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	1 S.A. (1)	passo	2 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

(*) forcing un giro.

Ovest attacca di 4 di quadri. Qual è il vostro piano di gioco basilare?

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.



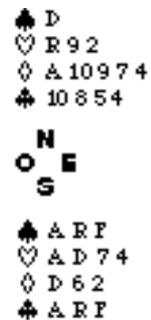
OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♣ (1)	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 S.A. (2)
passo	5 ♥ (3)	passo	5 S.A.
passo	6 ♦ (4)	passo	7 ♥
passo	passo	passo	—

- (1) Naturale
- (2) Roman Key Card Blackwood
- (3) Due Key Card senza la Donna d'atout
- (4) Il Re di quadri ma non quello di fiori

Ovest attacca di 4 di cuori. Siete in grado di giustificare la vostra dichiarazione aggressiva?

Ritorniamo per un momento indietro alla seconda smazzata. Se provate a incassare l'Asso di picche all'inizio, Ovest ve lo taglia e gioca Asso di fiori e fiori. Se è così, cosa fate? Cambiate il vostro piano originale?

Dich. Est. Est-Ovest in zona.



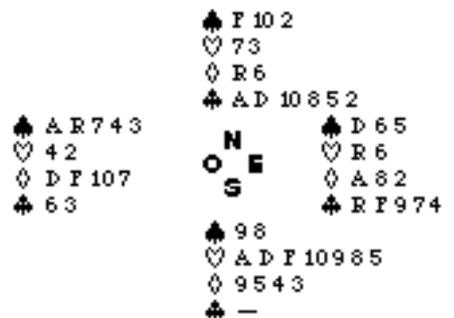
OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 S.A.
passo	3 ♣ (1)	passo	3 ♦ (2)
passo	6 S.A.	tutti passano	

- (1) Puppet Stayman
- (2) Nessuna quinta nobile, almeno una quarta nobile.

Ovest attacca di 4 di picche. Come continuate?

Vediamo le smazzate complete. La prima mette in luce il miglior piano difensivo dell'intero torneo. È capitata durante la finale delle Squadre Open.

Dich. Ovest. Tutti in zona.



Ovest era Tim Cope, un inglese che ha vissuto molti anni in Sud Africa.

Tim ha incassato Asso-Re di picche. Adesso, sembra che sia meglio tornare atout, ma, comprensibilmente, è tornato di Donna di quadri. Come sono messe le

carte, Sud avrebbe fatto una bella cosa se avesse superato col Re del morto, invece è stato basso. Cope è ora uscito di 2 di cuori e, nel momento in cui dal morto il giocante ha messo il 3, Est, Henry Mansell è stato bravo a superare col 6. Ciò ha fatto sì che restasse in mano Sud, il quale, tagliato fuori dall'Asso di fiori, è uscito a quadri per il Re del morto e l'Asso di Est. Questi ha ripetuto atout e il giocante ha dovuto concedere due prese a picche e quattro a quadri per -800.

Il board avrebbe dovuto essere annullato! Infatti, nell'altra sala, l'etichetta sull'astuccio non era stata messa al giusto posto e così il mazziere era Sud, Chris Convery. Chris ha aperto di 3♥; Nord, Craig Gower ha rialzato a 4♥; Est e Ovest sono rimasti in silenzio. Era dunque difficile immaginare il vuoto a fiori in Sud.

Ovest ha attaccato di Asso di picche ed è tornato con la Donna di quadri, Re, Asso, 3. Ora, il miglior controgioco è una picche al Re seguita dal ritorno in atout. Tuttavia, Est è tornato con l'8 di quadri e, essendo rimasto in presa, ha continuato con il 6 di cuori che il giocante ha lasciato arrivare al 7 del morto. Convery ha incassato l'Asso di fiori, dopodiché ha potuto tagliare una quadri andando soltanto un down.

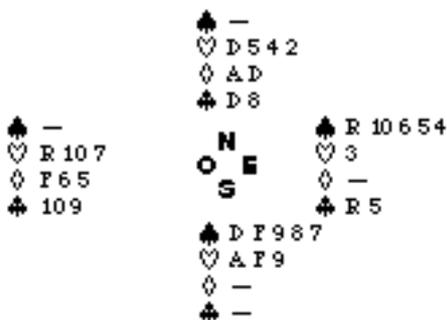
Ecco, nel momento in cui l'errata disposizione del mazziere sul board è venuta alla luce, i risultati erano già stati trasmessi ai servizi di informazione e così il Sud Africa è stato in grado di iscrivere al proprio attivo 12 preziosi i.m.p.

Originariamente, nel secondo problema che vi ho proposto tratto dalla finale delle Squadre Ladies, è sembrato che all'indiana Rita Choksi fosse stato regalato il contratto di 4♥, ma, come la stessa giocatrice ha sottolineato, sarebbe comunque emersa vincitrice. (Il giocante egiziano nelle Squadre Open è andato due down, presumibilmente perché ha attaccato troppo presto gli atout.)

Ecco la smazzata completa:
Dich. Sud. Tutti in prima.



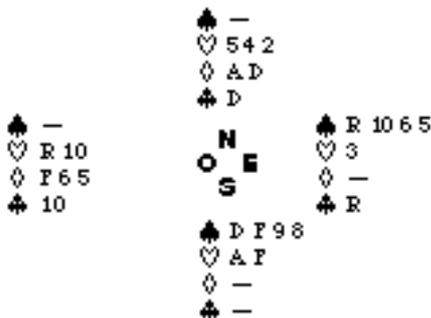
La signora Choksi ha vinto la prima presa col 9 di quadri, ha sbloccato il Re di quadri e ha continuato con l'Asso di picche. Dopo averglielo tagliato, Ovest ha giocato Asso di fiori e fiori. Sud ha tagliato ed era nel frattempo arrivata alla seguente situazione a otto carte:



Sud è uscita di piccola picche. Come dovrebbe Ovest, Merle Modlin, controgiocare?

Nella realtà, ella ha scartato una quadri e così la signora Choksi ha tagliato al morto, ha tagliato una fiori in mano e ha giocato di nuovo picche. Stavolta, Ovest ha buttato la sua ultima fiori e, avendo potuto tagliare al morto, la giocante ha provato l'Asso di quadri tagliato da Est e surtagliato in mano. Un'altra picche ha portato Ovest a un bivio. Se avesse tagliato di piccola cuori, il morto avrebbe surtagliato e incassato la Donna di quadri. Ma, nel momento in cui Ovest ha abbandonato l'ultima quadri, Sud ha tagliato al morto, ha tagliato d'Asso di cuori la Donna di fiori e ha presentato sul tavolo la quinta picche per realizzare la Donna di cuori en passant.

Si è pensato che Ovest avrebbe sconfitto il contratto tagliando la prima cartina di picche con il 7 di cuori. Ma, come la signora Choksi ha fatto rilevare, non sarebbe invece servito a niente. Dopo aver surtagliato con la Donna di cuori, la giocante avrebbe tagliato in mano una fiori arrivando alla seguente posizione:



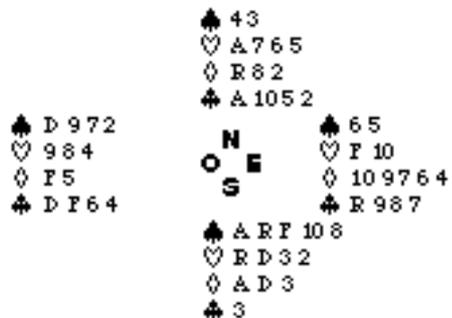
Come si difende Ovest quando Sud gioca l'8 di picche?

Se taglia, dal morto si scarta la Donna di fiori. Un momento più tardi, Sud incassa

l'Asso d'atout e il morto è franco.

Se invece Ovest scarta il Dieci di fiori o una quadri, la strada più semplice verso casa è di tagliare al morto, giocare atout all'Asso, tagliare un'altra picche al morto e riscuotere A D di quadri scartando le picche. Si taglia la Donna di fiori e Ovest si farà solo il Re di cuori. Molto ben giocato, Rita Choksi! È la vecchia storia: se gli atout sono messi da cane, è meglio che il giocante non li tocchi.

Anche la terza smazzata è capitata durante la finale delle Ladies. Merle Modlin, che vive a Johannesburg, è salita aggressivamente fino a 7♥ e le 52 carte erano le seguenti:



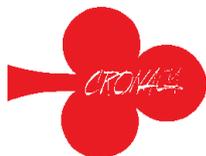
La giocante ha battuto gli atout e ha continuato immediatamente con Asso, Re e Fante di picche. Su Asso-Re, Est aveva segnalato alto-basso e Ovest basso-alto molto tranquillamente.

Dopo un attimo soltanto di esitazione, la signora Modlin ha scartato una fiori sul Fante di picche ed è arrivata alle 13 prese che le servivano.

Nell'altra stanza, l'India ha dichiarato e fatto 6♥ e il Sud Africa, avendo guadagnato nel board 11 i.m.p., ha poi vinto il match di 10!

Fermiamoci un attimo: qual è la miglior linea di gioco per realizzare il grande slam? Di certo, Sud dovrebbe incassare le tre prese di quadri prima di toccare le picche. Nel momento in cui prende nota che le quadri sono ripartite 2-5, giocare contro la Donna di picche a sinistra diventa percentualmente più favorevole. Tutto considerato, però, la miglior linea è quella di battere soltanto due colpi d'atout con l'Asso del morto e il Re in mano. Adesso, Sud può provare le picche. Quando Ovest segue sul terzo giro, il morto taglia. Se le picche sono divise 3-3, va tutto bene. E va tutto bene anche come sono messe le carte nella realtà, visto che il difensore con due carte di picche non ha più atout.

L'ultima smazzata ha rappresentato il mio problema favorito di gioco col morto. Eccovi la smazzata completa:



The Zone 4 Challenge

Dich. Est. Est-Ovest in zona.

♠ 108743	♠ D	♠ 9652
♥ 1085	♥ R92	♥ F63
♦ 853	♦ A10974	♦ RP
♣ D3	♣ 10854	♣ 9762
	N	
	O	E
	S	
	ARF	
	AD74	
	D62	
	ARF	

Giocando 6 S.A., Sud ha nove prese di testa: tre a picche, tre a cuori, una a quadri e due a fiori. Sei giocatori in Sud sono andati down utilizzando la linea percentualmente più favorevole, quella a quadri. Piccola al 9 per il Fante di Est e, successivamente, di nuovo il sorpasso perdente verso il morto.

Un giocatore fortunato, ignaro di aver evitato le migliori chance, mi ha raccontato con fierezza di aver battuto inizialmente l'Asso di quadri.

Soltanto l'egiziano Hani Dagher ha giocato la mano correttamente. Ha superato in mano la Donna di picche e ha proseguito con una piccola di quadri al 9 del morto. Dopo aver vinto con il Fante, Est è uscito a picche mentre il morto abbandonava il 2 di cuori. A questo punto, anziché ricorrere immediatamente al secondo sorpasso a quadri, Hani ha incassato A R di fiori. Una volta caduta la Donna di fiori seconda a sinistra, Sud ha sbloccato il Fante di fiori, è andato al morto a cuori e ha riscosso il Dieci di fiori su cui ha scartato la Donna di quadri. Ha continuato con una cuori all'Asso e poi, quando s'è tirato anche la Donna di cuori, Dagher è stato meritatamente ricompensato dalla divisione 3-3 delle cuori. Senza ricorrere al secondo sorpasso a quadri, il bravissimo giocatore egiziano era arrivato a capo delle 12 levée che gli occorreavano: tre a picche, quattro a cuori, una a quadri e quattro a fiori. Stupendo!

Eccovi, qui di seguito, le formazioni delle squadre che si sono qualificate nella Zona 4 per disputare il prossimo ottobre a Pechino la Bermuda Bowl e la Venice Cup:

Squadre Signore

Sud Africa: Merle Modlin-Petra Mansell; Ruth Kaplan-Ghita Livingstone; Beta Axelrod-Ursula Hammerschlag, con Di Adrain capitano non giocatore.

India: Rita Choksi-Lina Mayadas; Kamala Sattanathan-Jeroo Mango; Marianne Karmakan-Yvette Singapuri, con Vinay Desai c.n.g.

Squadre Open

Sud Africa: Tim Cope-Henry Mansell; Craig Gower-Chris Convery; Leon Boolkin-Bernard Donde, con Maurice Joffe c.n.g.

Egitto: Tarek Sadek-Walid El-Ahmady; Ashraf Sadek-Sherif Naguib; Hani Dagher-Ayman Azzam, con Abdel Aziz Al-Shafei c.n.g.

(Traduzione di Dino Mazza)

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile). La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni

dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).



Club Azzurro

Dodici anni dopo Stoccolma '83

Azzurri nell'arena mondiale

Dino Mazza

Ottobre 1979. La nazionale azzurra aveva appena perso il campionato del mondo contro lo squadrone americano per 5 striminziti *i.m.p.* Nelle prime 12 delle 16 smazzate conclusive, gli italiani erano riusciti a erodere ben 50 *i.m.p.* dei 55 di vantaggio che gli avversari avevano accumulato nei primi 80 board. Gli statunitensi erano in rottura prolungata, il rullo compressore azzurro era decisamente inarrestabile. Sembrava proprio che i giochi fossero fatti a favore di Belladonna-Pittalà e di De Falco-Franco, i quattro che capitano Salvetti (in "panchina" Garozzo-Lauria) aveva schierato per il rush finale. Ma si dovevano fare i conti con Billy Eisenberg, e il campione americano, a quattro mani dalla fine, ha inventato quel famoso "contro" quando tutto lasciava presagire che il 2♠ di Arturo Franco dovesse restare il tranquillo contratto finale. Eddie Kantar ha "trasformato", Arturo non ha potuto evitare il due *down* in zona e gli Stati Uniti erano campioni del mondo!

Eravamo rimasti svegli in quattro nel cielo notturno dell'Atlantico, rotta Rio de Janeiro-Roma: il vostro servitore, Benito Garozzo, Vito Pittalà e Dano de Falco. Quattro amici. Coetanei (classe 1927) i primi tre. Le mani belle, le mani brutte, il copione solito dei commenti a freddo, ma quella che mi ricordo come se fosse adesso è la frase che ha pronunciato a un certo punto Pittalà (*auguri cari, Vito; nel momento in cui scrivo, so che sei in ospedale, ma ti aspetto presto*): «Dovranno passare dieci anni – ha profetizzato Pittalà – prima che l'Italia rinvinca un campionato del mondo». Certo che ha sbagliato, e però in misura ottimistica!

Quattro anni più tardi, come tutti sapete, gli azzurri ci hanno riprovato: Stoccolma '83, ancora gli americani, ancora quei maledetti 5 *i.m.p.* di Rio. Poi la nebbia, fino all'oggi di un altro ottobre in cui, mentre il postino vi recapita (immagino...) questa rivista, i campioni d'Europa Lauria-Versace, Buratti-Lanzarotti, Pattacini-Sementa e il loro capitano Carlo Mosca sono nell'arena di Pechino per vedere di riportare indietro nella vetrina milanese quella coppa mondiale che da 20 anni esatti non vi luccica più.

Nella pagina a seguito di questa, ho fatto in modo che possiate trovare le informazioni essenziali sul campionato del mondo che si disputa a Pechino dall'8 al 20 ottobre. Se osservate, le 16 squadre che hanno acquisito il diritto a giocare la Bermuda Bowl (*idem* per la Venice Cup femminile alla quale abbiamo tuttavia dovuto per stavolta rinunciare) sono state assegnate a due gironi eliminatori (W) e (E). In ognuno dei due, le otto formazioni cercano di qualificarsi per i quarti di finale disputando un *round robin* andata e ritorno (sette più sette match) di 20 mani. Le prime quattro di ogni girone si incontrano quindi a K.O. sulla distanza di 96 smazzate e restano in gara quattro squadre. Questa prima fase si svolge dal 9 al 15 ottobre, dopodiché, il 16 e il 17, hanno luogo le semifinali, sempre su 96 mani. Il campionato termina (19-20 ottobre) con la finalissima a due su 160 smazzate.

Un bell'impegno per tutti, non c'è che dire. Per gli organizzatori, ma soprattutto per i giocatori. Chissà quali e quanti problemi le 30 squadre non cinesi (fra maschi e femmine) devono risolvere per quanto riguarda il vitto! Sette anni fa, non appena sono atterrato a Pechino, hanno immediatamente provato a darmi da mangiare il formaggio di soia, che da quelle parti pas-

sa per una leccornia. Esattamente diciotto secondi più tardi ero seduto su uno sgabello del bar americano dell'hotel, e a quel bar, per dieci giorni in fila, sono riuscito a sopravvivere alimentandomi a *toast* e birra... Una tale desolante esperienza sta tuttavia cercando (non so quanto fruttuosamente) di farmi dimenticare il presidente del *Club Azzurro* Giancarlo Bernasconi illustrandomi l'intelligente strategia culinaria che lui e la federazione italiana hanno architettato per impedire che all'esofago degli azzurri arrivino prima i cibi cinesi di quelli italiani.

È però sulle squadre che nei 12 giorni si ritrovano a spingere carte sui tavoli verdi di Pechino che ho da organizzare qualche commento. Non l'hanno fatto apposta (ci mancherebbe altro, visto che c'era di mezzo il sorteggio...) ma scorrendone i nomi, si capisce al volo che i sestetti del girone (E) non possono che dar vita a una qualificazione più infuocata di quanto non debba avvenire nel girone (W). Perlomeno sulla carta, e mi spiego meglio. Per quanto riguarda la colonna (W), non c'è di sicuro in giro un'anima viva disposta a giocare un solo *penny* sulla possibilità che Francia, U.S.A. e Olanda non accedano ai quarti di finale. L'unica scommessa fattibile è su chi può andare avanti, insieme alle tre suddette squadre, se l'Indonesia, o l'Argentina, oppure un'altra da scegliere fra il resto della compagnia. Certo, l'Argentina. Sei giocatori che non avevano mai portato a casa neanche il manico di una coppa regionale al di fuori dei confini della *pampa*. E però, nella finale su 64 mani delle selezioni sudamericane, partiti con un *carry-over* di 21 punti e mezzo contro il Brasile (già comunque qualificato per Pechino), hanno ceduto 20 punti ma hanno conservato il punto e mezzo che è servito loro per vincere.

Passiamo dall'altra parte dove c'è l'Italia e incominciamo subito col prender nota, visto che ci siamo, dei titoli dei brasiliani. Gabriel Chagas e Marcelo Branco. Due dei sei giocatori (i soli) che siano riusciti a vincere in carriera le tre grandi prove: la Bermuda Bowl, l'Olimpiade a squadre e il Campionato del Mondo a coppie. A coppie, tanto per dire, Branco ha vinto due volte, nel '78 con Cintra e nel '90 con Chagas. Per la cronaca, gli altri quattro (dei sei che hanno fatto *tris*) sono



The Marlboro World Bridge Championships

Pechino, 8/20 ottobre 1995

Come sono organizzati i Campionati

I Campionati del Mondo inizieranno con la cerimonia di apertura domenica 8 ottobre.

Il round-robin incomincerà lunedì 9 ottobre con incontri di andata e ritorno su 20 mani.

Le prime quattro squadre classificate di ogni girone verranno ammesse ai quarti di finale e da qui, a seguito di incontri a KO su 96 mani, si passerà alle semifinali che si giocheranno il 16 e

il 17 ottobre.

Il 18 ottobre si disputerà la finale per il 3° e 4° posto su 32 mani, mentre il 19 e 20 ottobre la finale per il 1° e il 2° posto su 160 mani.

I Campionati termineranno con il Victory Banquet nella serata del 20 ottobre.

Le Squadre in gara

GRUPPO E

- Svezia** (Bierregård - Morath; Bennet - Wirgren; Fallenius - Nilslund)
- Colombia** (Barrera - Carrera; Nunez - Robledo; Barrera - Cahn-Speyer)
- Canada** (Kokish - Silver; Baran - Molson; Mittelman - Gitelman)
- Egitto** (El Kordy - Sabib - Khabil - Doche - Sadek - Elabimady)
- Brasile** (Chagas - Branco; Fonseca - Mello; Cintra - Aranha)
- Usa II** (Nickell - Freeman; Hamman - Wolff; Meckstroth - Rodwell)
- Cina** (Hongjun - Hong; Chen - Shao; Xiaojing - Zhong)
- Italia** (Buratti - Lanzarotti; Pattacini - Sementa; Lauria - Versace)

GRUPPO W

- Indonesia** (Lasut - Manoppo; Panelewen - Wafunligas; Sakur - Karvur)
- Francia** (Reiplinger - Soulet; Chemla - Perron; Lebel - Cronier)
- Sud Africa** (Gower - Convery; Cope - Mansell; Boolkin - Donde)
- Venezuela** (Fusso - Pasquini; Onorati - Bianchedi; Hamaoui - Caponi)
- Olanda** (Leufkens - Westra; Jansen - Westerhof; Kirchhoff - Maas)
- Usa I** (Cayne - Burger; Lair - Passell; Soloway - Goldman)
- Australia** (Grosvenor - Gue; Kozakos - Marston; Roberts - Thomson)
- Argentina** (Muzzio - Vilegas; Lambardi - Lucena; Mooney - Monsegur)

I turni di gara

GRUPPO E

1° TURNO	2° TURNO	3° TURNO
Svezia - Colombia	Canada - Svezia	Svezia - Egitto
Canada - Egitto	Egitto - Colombia	Colombia - Canada
Brasile - USA II	Cina - Brasile	Brasile - Italia
Cina - Italia	Italia - USA II	USA II - Cina
4° TURNO	5° TURNO	6° TURNO
Brasile - Svezia	Svezia - USA II	Cina - Svezia
USA II - Colombia	Colombia - Brasile	Italia - Colombia
Italia - Canada	Canada - Cina	Brasile - Canada
Cina - Egitto	Egitto - Italia	USA II - Egitto
7° TURNO		
Svezia - Italia		
Colombia - Cina		
Canada - USA II		
Egitto - Brasile		

GRUPPO W

1° TURNO	2° TURNO	3° TURNO
Indonesia - Francia	Sud Africa - Indonesia	Indonesia - Venezuela
Sud Africa - Venezuela	Venezuela - Francia	Francia - Sud Africa
Olanda - USA I	Australia - Olanda	Olanda - Argentina
Australia - Argentina	Argentina - USA I	USA I - Australia
4° TURNO	5° TURNO	6° TURNO
Olanda - Indonesia	Indonesia - USA I	Australia - Indonesia
USA I - Francia	Francia - Olanda	Argentina - Francia
Argentina - Sud Africa	Sud Africa - Australia	Olanda - Sud Africa
Australia - Venezuela	Venezuela - Argentina	USA I - Venezuela
7° TURNO		
Indonesia - Argentina		
Francia - Australia		
Sud Africa - USA I		
Venezuela - Olanda		



gli americani Hamman, Wolff, Meckstroth e Rodwell. Sempre per il Brasile gioca Gabino Cintra, un'Olimpiade e un "Coppie open" mondiale. E poi Cristiano Fonseca, un'Olimpiade. E infine Roberto Mello, una Bermuda Bowl.

Altra squadra pretendente ai quarti di finale, la forte, amalgamata, esperta squadra svedese che ha bastonato i campioni polacchi nell'ultimo match dei recenti europei e li ha cacciati fuori dai quattro per Pechino. Un grande giocatore, Björn Fallenius, in una grande coppia con Matt Nilsson, ma anche gli altri quattro non scherzano.

Un altro con aspirazioni più che consistenti è il sestetto canadese. Insieme a quell'autentico esperto che è Eric Kokish, Joey Silver e compagnia sono capaci di battere qualsiasi squadra al mondo. Fantasia, tecnica col morto, aggressività rendono il loro gioco quanto di più imprevedibile si possa oggi trovare in circolazione.

E fanno quattro, visto che vanno inclusi di diritto fra i pretendenti gli italiani campioni d'Europa. Ma non dimentichiamo la Cina, e fanno cinque. Dei cinesi non si sa mai niente di preciso fino a quando non tirano fuori le carte del primo board. Proprio niente no, visto che di preciso si sa che giocano in Cina (telefonatemi se vi par poco...), che dormono nei letti cinesi, che gli viene l'acquolina in bocca se scoprono che nel menu c'è il formaggio di soia, proprio come succede a noi con l'aragosta. Se vedete, hanno un bel vantaggio...

Infine c'è l'altra squadra degli Stati Uniti. E fanno sei. Due delle sei devono restar fuori e non mi venite a raccontare che restano fuori dai quarti Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell. Certo che hanno avuto qualche problema a qualificarsi per Pechino, nel lotto di 29 forti squadre americane, in 11 massacranti giornate di gara a Las Vegas! Ma poi, quando hanno finito di scherzare, non erano più *match* i loro, ma distensive passeggiate qua e là...

Adesso, visto l'abbondante spazio sulla Rivista che tanto cortesemente ogni volta Giancarlo Bernasconi mi mette a disposizione, visto che questo famoso sestetto americano (i quattro suddetti insieme a Nick Nickell e a Richard Freeman) a Pechino ce lo ritroviamo di fronte un paio di volte (almeno...), voglio proporvi una sintesi di quel *tour de force* che sono state le selezioni di Las Vegas.

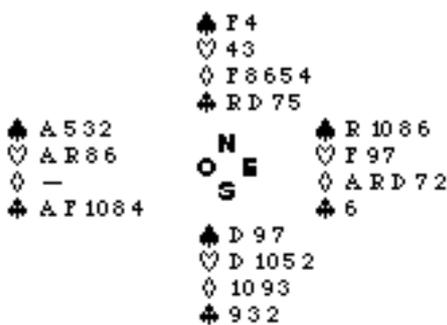
La struttura della gara era complicata, e tuttavia metteva a disposizione di ogni squadra le *chance* più ampie. Chi perdeva una volta non tornava a casa, ma accedeva

a una successiva fase di ricuperi attraverso la quale avrebbe ancora potuto guadagnarsi il posto per la Cina. Una sola squadra non ha mai perso un match, una delle favorite. I suoi componenti: Jimmy Cayne, Chuck Burger, Mike Passell, Mark Lair, Paul Soloway e Bobby Goldman hanno così acquisito il diritto di andare a Pechino completamente spesati dalla loro federazione. L'altra favorita, invece, lo squadrone di cui facevano parte Hamman, Wolff, Meckstroth, Rodwell, Nickell e Freeman, avendo perso di brutto (171 a 245) contro Steve Zolotow e i suoi uomini, ha dovuto percorrere tutta la strada dei ricuperi. Un singolare personaggio, questo Zolotow. Newyorchese, cinquantenne, consulente finanziario (probabilmente, si fa solo per dire...), è soprattutto noto come un formidabile giocatore d'azzardo. Poco prima di partire per Las Vegas, tanto per dire, ha vinto un torneo di poker che gli ha permesso di depositare sul proprio conto in banca un bell'assegno di sei cifre (in dollari!). Tre anni fa, a bridge non era nessuno, ma, avendo deciso di dedicare un po' del suo tempo al nostro gioco, è diventato subito una delle figure preminenti del circuito nordamericano.

C'era anche Benito Garozzo alle selezioni americane, in una squadra di tutto riguardo che però non è riuscita a emergere. E sì che tre dei suoi compagni si chiamavano Billy Eisenberg, Sam Lev e Brian Glubok!

Se ce n'era bisogno, Las Vegas ha confermato la difficoltà che ormai si incontra nel distinguere un tavolo di bridge da uno di roulette. Perfino campioni di serietà come Ronnie Rubin e Mike Becker, si sono messi a intervenire con delle carte che non sembrano neanche carte...

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	Rubin	Hamman	Becker
1 ♣ (1)	1 S.A. (2)	2 ♦ (3)	3 S.A. (4)
contro	passo	passo	surcontro
passo	4 ♣	passo	passo
contro	passo	passo	passo



- (1) forte e artificiale
- (2) bicolore minore
- (3) 4 controlli. Il colore di quadri è una coincidenza
- (4) Interdittivo (si fa per dire...) in uno dei due minori.

Non so chi Nord riuscirà mai a convincere che quella era una bicolore e che le sue erano... carte da gioco. Ma non so nemmeno se Sud stesse giocando a bridge o sognando...

Per farla breve, Hamman ha intavolato il suo singolo di fiori. Wolff ha vinto d'Asso e ha ripetuto il Fante di fiori.

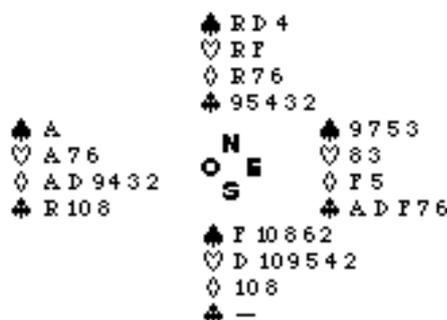
Fatta la presa di Re, Rubin ha giocato quadri alla Donna di Hamman che ha subito proposto il Fante di cuori per la Donna del morto e il Re di Ovest. Di nuovo fiori, il Dieci e Rubin, vincendo di Donna, si è subito accorto che quella era la sua seconda e ultima levée: otto down, meno 2000!

Ritorniamo ai problemi connessi con la qualificazione per la Bermuda Bowl. Non avendo perso mai, Cayne e Zolotow si sono dovuti incontrare nella finale dei vincitori. L'ha spuntata Cayne per 256 a 198 e la sua squadra s'è messa in tasca il biglietto per Pechino.

Dai ricuperi, come era prevedibile, erano intanto riemersi Hamman e compagni e così a Zolotow è toccato di rimisurarsi contro di loro.

Come sarebbe finito questo match di 96 mani, l'ha subito predetto il risultato delle prime 16: 38 a 2 per Hamman! Alla fine del quinto round, il grande Bob guidava la corsa per 224 a 132. Un sestetto che non sbagliava niente. Swing a suo favore come se piovesse...

Dich. Sud. Tutti in zona.





Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	Zolotov	Hamman	Compton
—	—	—	passo
1 ♣ (1)	passo	1 ♠ (2)	1 S.A. (3)
2 ♠	passo	3 ♣	passo
4 ♣	passo	5 ♣	fine

- (1) forte e artificiale
 (2) 6+ punti e 0-2 controlli
 (3) bicolore dello stesso rango

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Smith	Meckstroth	Cohen	Rodwell
—	—	—	passo
1 ♠	passo	1 ♣	2 ♠
3 ♠	4 ♠	passo	passo
contro	passo	passo	passo

In Sala Chiusa, vinto l'attacco di Re di picche, Wolff ha giocato quadri verso il morto e, nel momento in cui Nord, avendo superato col Re di quadri ha ripetuto picche, c'erano 12 prese a favore di Est-Ovest.

In Sala Aperta, come nessuno dubitava, Rodwell, a pari vulnerabilità, ha annunciato la sua sesta. Tre punti-onori non erano tanti, ma 11 carte nei nobili meritavano l'intervento. Poi, Meckstroth è saltato a manche. Poi, Smith ha contratto e ha attaccato di Asso di picche. E avrebbe battuto il contratto se avesse trovato il ritorno di piccola quadri. Ma non l'ha trovato e così non ha potuto tagliare per il down.

Si trattava di 16 pesanti *i.m.p.* e non ci sarebbe neanche più niente da raccontare di questo match se nell'ultimo round Jeff Meckstroth non ne avesse combinata una delle sue...

♠ 10	♠ D 4 3	♠ A R F 7 6				
♥ 6 4 3 2	♥ D 10 7	♥ A R				
♦ 10 9 5 4 3 2	♦ D 6	♦ A R F 7				
♣ D 6	♣ A R F 10 5	♣ 9 2				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ 9 8 5 2					
	♥ F 9 8 5					
	♦ 8					
	♣ 8 7 4 3					

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Jacobus	Meckstroth	Lilie
—	—	—	passo
passo	1 S.A.	4 ♠	fine

All'altro tavolo, Est-Ovest hanno giocato e mantenuto il più corretto impegno di 5 ♠ dopo che Ovest ha aperto di 3 ♠ in favore di zona con quella porcheria di mano.

A questo tavolo, Est è stato costretto a scegliere subito 4 ♠ conclusivamente e Lilie ha attaccato col suo singolo di quadri coperto dal Dieci, dalla Donna e dall'Asso. A questo punto, Lilie non aveva ancora potuto organizzare i suoi pensieri che Jeff Meckstroth aveva già depositato in mezzo al tavolo il 7 di quadri! Lilie ci ha pensato, se tagliare o no, però, se Jacobus avesse dovuto prendere lui con il Re di quadri, sarebbe stato meglio scartare. E così Lilie ha fatto. Ovviamente, se avesse tagliato, il contratto di 4 ♠ sarebbe andato *down*, invece Meckstroth ha potuto vincere al morto di 9 di quadri e presentare il Dieci di picche. Nord non ha neanche coperto con la propria Donna e così Meckstroth è stato in grado di battere gli atout senza perdere una presa.

Dunque, sette posti sull'aereo diretto a Pechino anche per il team di Nick Nickell. Insieme agli uomini di Jimmy Cayne, Nickell e compagni se ne vanno in Cina a vedere se per caso gli Stati Uniti non riescano questa volta a riportare a Memphis la Bermuda Bowl dopo che Brasile, Islanda e Olanda glielo hanno impedito nelle ultime tre edizioni.

Echi della vittoria europea

Ormai il Bridge fa parte del CONI, e da tre mesi anche del CIO (Comitato Internazionale Olimpico). È dunque da immaginarsi il piacere e la soddisfazione che ha

TELEVIDEO

Ricordiamo che, alle pagine 736-737, del Televideo Rai - F.I.G.B., saranno riportati quotidianamente i risultati e le classifiche del Marlboro Bridge World Championship.

avuto il Presidente dell'organismo nazionale Mario Pescante nel dare inizio il 4 luglio scorso ai lavori del 137° Consiglio Nazionale con alcune significative citazioni nel contesto delle sue comunicazioni. Ve lo riporto integralmente dal verbale della seduta:

... «Il Presidente Pescante ha quindi fatto una rapida carrellata degli importanti risultati conseguiti, nell'arco degli ultimi due mesi, dallo sport italiano, soffermandosi in particolare su quelli del basket, del softball, del tiro a volo, del pentathlon, del judo, dei disabili e di molte discipline associate, prima fra tutte il bridge, tornato a vincere dopo 16 anni un titolo europeo, onorando nel migliore dei modi la recentissima scomparsa dell'inarrivabile campione Giorgio Belladonna... ».

Parlando del Campionato d'Europa, faccio volentieri ammenda nei confronti di

CAMPIONATO D'EUROPA A COPPIE E SQUADRE MISTE 1996 Montecarlo, 18 - 24 marzo

Il Consiglio Federale, in accordo con il Club Azzurro, ha deliberato che i componenti la squadra Campione d'Italia 1995, che avranno effettivamente preso parte alla gara secondo le norme previste dal Regolamento dei Campionati e le prime tre copie della 1ª Serie degli Assoluti Misti 1995, rappresenteranno l'Italia ai prossimi Campionati d'Europa a Coppie e Squadre Miste, in programma a Montecarlo dal 18 al 24 marzo 1996. Saranno a carico della Federazione Italiana Gioco Bridge le spese di iscrizione, vitto e alloggio. Le coppie classificate al 4° e al 5° posto della 1ª Serie e le vincitrici dei quattro gironi di 2ª Serie saranno inviate con spese di iscrizione a carico della F.I.G.B.

Ai Campionati Europei Misti potranno comunque partecipare in rappresentanza dell'Italia coppie e squadre che ne facciano richiesta entro il 31 gennaio 1996. Le domande dovranno ottenere il benestare del Comitato della Credenziali della F.I.G.B.



due dei vincitori, Maurizio Pattacini e Antonio Sementa, pubblicando adesso le relative risposte alla richiesta che ho fatto loro di rilasciare per i lettori di "Bridge d'Italia" le sensazioni e le impressioni derivate dalla prestigiosa conquista e che, per motivi tecnici, non è stato possibile pubblicare sulla rivista di settembre.

Pattacini: «Come ben saprai, a caldo ho già scritto le mie sensazioni derivanti da questa inaspettata (?) vittoria. I ricordi sono ancora vivi, ma non vorrei ripetermi.

Ho sempre creduto e credo che, per ottenere certi risultati, al di là dei fattori tecnici, indiscutibilmente molto importanti, sia fondamentale formare un gruppo. Persone che tra di loro si stimano, pronte a difendere i compagni nelle disavventure, consci della propria forza e che non abbiano paura di nessuno. Però, perché questo si verifichi, oltre alle persone "giuste" ci vuole alle spalle una struttura che faccia da corazza agli inevitabili attacchi "esterni ed interni" e che dia la possibilità a ogni componente di potersi esprimere al massimo del suo potenziale.

Ti chiederai, ma che cosa c'entra tutto questo con la vittoria di Vilamoura?

Probabilmente non c'entra niente; può essere stato un successo del tutto occasionale, ma in certi momenti, difficili momenti, l'unione tra tutti noi è stata fondamentale. Ti sembrerà strano, ma non ho mai sentito nessuno della nostra squadra "sparlare" di un suo compagno, nonostante le numerose occasioni capitate (d.m. - Caro Maurizio, trattandosi della vostra squadra, tutto ciò non mi sembra per niente strano...).

Di emozioni in questo mio campionato europeo a squadre ne ho provate molte e quasi tutte in positivo, ma a parte quelle scontate e già descritte per la vittoria, mi hanno fatto molto piacere la lealtà e la sportività degli avversari. Tutti, al termine, si sono congratulati con noi, soprattutto i francesi con i quali eravamo di certo in grande armonia. Mi ha reso felice anche sapere che a Salsomaggiore, mentre si disputava il Campionato Italiano Allievi, alla notizia della nostra vittoria si è levato un boato di gioia, arrivato sino a noi seppur telefonicamente (vero, Federico?). Chissà che il nostro successo non possa stimolare le nuove leve a continuare con sempre più tenacia e mi auguro tanta umiltà.

È stato altresì apprezzato da tutti noi il fax che alcuni amici ci hanno mandato dall'Italia appena avuta la conferma del successo (grazie, Marinella!).

La situazione più difficile si è verificata

al momento della sconfitta per 7 a 23 contro la Francia, al sesto match. Finito quell'incontro, in classifica eravamo 22mi e molto avviliti, ma siamo, come già detto, rimasti uniti, arrabbiati ma concentrati e da lì è cominciata la rimonta che ci ha visti risalire fino al primo posto da dove nessuno ci ha più scalzati.

Magari qualcuno dirà che siamo stati fortunati (tu sai che cosa penso in proposito). A loro rispondo: non è vero perché in realtà siamo stati fortunatissimi e continueremo a esserlo!».

Sementa: «All'inizio di questa avventura, nonostante fossero i primi europei per me e per alcuni della squadra, e nonostante la nostra fosse una formazione nuova, le mie aspettative erano alte. Certamente non pensavo alla vittoria, ma ero sicuro che potessimo fornire un'ottima prestazione e che la qualificazione per i mondiali fosse alla nostra portata.



Il capitano? Un amante del rischio.

La squadra? Compatta e solidale, con un forte spirito di gruppo.

Il mio compagno? Un duro.

Le mie sensazioni? Le più diverse. Senz'altro le più forti le ho provate vedendo il presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi soffrire con noi a ogni incontro e vedendo il presidente della F.I.G.B. Gianarrigo Rona sollevare alla fine la coppa sovrastando tutti noi della squadra con la sua mole. Una gioia enorme».



MALTA BRIDGE FESTIVAL



24 febbraio/1 marzo 1996

Montepremi: 20.000 \$

Open Pairs e Swiss Team sono i maggiori eventi tra molti tornei di metà settimana. Venite a giocare con Zia Mahmood, Rob Sheehan, Tony Sowter, Brian Senior e altri personaggi famosi. Saranno attribuiti anche Master Points.

Fate una pausa invernale nel caldo sole del Mediterraneo. Malta vanta un passato millenario che si inserisce in una magnifica cornice dove si parla inglese. C'è anche tempo per una partita a golf o a tennis, per gustarsi con tutta calma un delizioso pasto mediterraneo e godersi un vero caffè all'aria aperta. Sono benvenuti anche coloro che non hanno un compagno, che verrà assegnato all'arrivo a Malta.

È disponibile un pacchetto speciale a Lit. 675.000 che comprende: soggiorno all'Hotel Preluna (****), situato sull'elegante lungomare di Sliema. Quota di iscrizione al Torneo di Bridge, tasse e trasferimenti sono inclusi nella quota.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Carlo Benevolo - Logos Viaggi

Telefono 02/48020005 - Fax 02/48020053

oppure

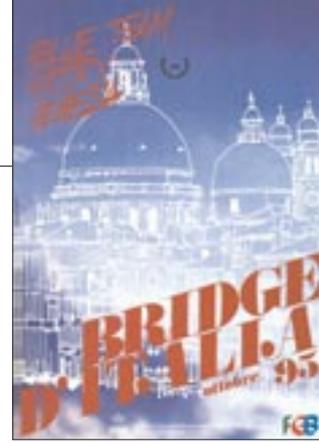
Malta: Margaret Parnis England

Telefono 00356/330384 - Fax 00356/316340



Blue Team Story

Com'è allegra Venezia: 1974



Dino Mazza

Venezia è triste solo nelle canzoni o nelle opere di qualche artista. Per i nostri "artisti della carta" (Belladonna, Bianchi, De Falco, Forquet, Franco, Garozzo, cng. Salvetti) l'appuntamento del maggio 1974 è invece dolce, allegro ed ha quel meraviglioso sapore caratteristico di tutte le vittorie (particolarmente intenso nelle vittorie entro i confini).

L'Italia è padrona di casa e se dal punto di vista agonistico è noto da tempo che siamo i migliori del mondo, sarebbe molto proficuo fare una bella figura anche nel campo organizzativo. Le scenografie sono opere d'arte uniche (Venezia, la laguna, il Lido), gli attori di grande rilievo (Italia, USA, Francia, Nuova Zelanda, Indonesia, Brasile), la regia impeccabile (Lino Rona, presidente del comitato esecutivo per conto della Federazione), la sceneggiatura interessante come sempre (anche se il finale, come nei film di 007, è scontato: il Blue Team batte in finale gli Stati Uniti aggiungendo un'altra B.B. al capitolo italiano).

La formazione azzurra accoglie a braccia aperte due giovani esordienti di grande carattere e di indubbio valore tecnico: Arturo Franco, "il solista", giocatore dotato di analisi fulminea e di velocità di realizzazione sbalorditiva, un mitragliatore capace di sbaragliare tutti quegli avversari desiderosi di mettersi in competizione con lui nel passaggio analisi/azione/risultato e Dano De Falco, sornione, uomo/squadra, un misto di tecnica sopraffina e di calma olimpica, un compagno ideale. Giovani, motivati e senza nessun timore reverenziale, durante il campionato avranno modo di far capire immediatamente di che pasta sono fatti mettendo in riga tutti, dico tutti, gli avversari dotati di ben altra esperienza internazionale.

A proposito di avversari. Sono tutti agguerriti come sempre, pronti a fare il "colpaccio", a tentare di detronizzare il Blue Team. Eccoli: gli "Aces" degli USA (Blumenthal, Goldman, Hamman, Kehela, Murray, Wolff, cng Corn), la Francia (Boulenget, Lebel, Mari, Swarc, cng Deruy), il Brasile (Assumpcao, P. Branco, M. Branco, Chagas, Cintra, Fonseca, cng Vero),

l'Indonesia (Aguw, Karamoy, Lasut, F. Manoppo, F.M. Manoppo, Moniaga, cng Masengi) e la Nuova Zelanda (Abrahams, Brightlin, Cornell, Kerr, Marston, Wignall, cng P.S. Lu).

Ira Corn, cng degli "Aces", per tentare di realizzare il suo insano ed impossibile progetto (battere il Blue Team), come al solito, non ha badato a spese mettendo sul suo infinito libro paga la coppia di punta del bridge canadese, Murray/Kehela, formata da un buong giocatore di bridge (Kehela) e da un "colpista" specializzato nella movimentazione degli incontri piatti (Murray).

I francesi sono venuti solamente in quattro in quanto hanno rifiutato, per motivi di armonia di squadra, la terza coppia (fare il C.T. in Francia deve essere facile come andare sulla Luna a piedi). Deruy, cng francese, va in giro dicendo che lui è la "ruota di scorta" nel caso che qualcuno dei suoi dovesse forare.

Il Brasile presenta un sestetto di giocatori dotati di una buona esperienza internazionale e di temperamento licitativo latino. È una squadra capace di buone accelerazioni e di rendimenti in crescendo.

Indonesia e Nuova Zelanda non dovrebbero costituire un problema anche se (e i francesi saranno i primi a rendersene conto) è meglio non sottovalutare mai l'avversario.

I due consecutivi gironi di qualificazione all'italiana (andata e ritorno, 32 mani a incontro) si chiudono con questa classifica:

ITALIA	
Usa	149
Brasile	148
Indonesia	112
Francia	85
Nuova Zelanda	18

La Francia è fuori dalle semifinali! L'assenza della terza coppia ha cominciato a pesare sul rendimento della squadra che, in un batter d'occhio, è stata superata dall'Indonesia, nostro prossimo avversario nella fase successiva.

Italia/Indonesia

64 mani senza storia. Abbiamo un carry over di 32 IMPs (come se ce ne fosse bisogno) e finiamo per vincere 233 a 145. Giocano fissi i "ragazzi" (De Falco/Fran-

co) e si alternano i "senatori".

Ecco "il senatore" per eccellenza all'opera:

Board 4, tutti in zona, dich. Ovest

♠ A P 9		
♥ D P 8 6		
♦ R F		
♣ A 8 7 5		
	N	
♠ D 7 4		♥ 3 2
♥ 7 2		♦ R 10 3
♦ 9 7 4	O	♥ D 10 5 2
♠ P 9 6 3 2	S	♣ R D 10 4
		♠ R 10 8 6 5
		♥ A 9 5 4
		♦ A 8 6 3
		♣ -

Giorgio Belladonna, il nostro vessillo, è impegnato nel contratto di 6 picche e uno dei fratelli Manoppo, in Ovest, attacca con il 7 di cuori per la Donna del morto, il Re di Est e l'Asso della mano. Indovinare: che brutta attività. Perché indovinare la Donna d'atout?

Ecco come ha proseguito Giorgio. In presa con l'Asso di Cuori ha proseguito nel colore per il Fante del morto (Ovest potrebbe tagliare? «E chi ti dice che sia un male?», come ricorda il grande Eduardo).

Ora Asso di fiori (scartando una cuori) e fiori taglio, quadri per il Re, quadri per l'Asso e quadri taglio, fiori taglio e quadri taglio. Siamo quasi arrivati. Asso di picche, fiori taglio, Re di picche e... è rimasta solo una carta: il 5 di cuori e su questa misera scartina gli avversari si avventano con due (!) vincenti (la Donna d'atout ed il 10 di cuori).

Come riferisce Mike Ledeen: «...e il pubblico in rama si spellò le mani quando il dichiarante concluse vittoriosamente la sua avventura».

Gli Aces, intanto, battono il Brasile in semifinale. Il copione non cambia di una virgola.

Italia/Usa

Comincia la marcia dell'Italia. Nelle primissime mani le due "stelle" canadesi (forse è meglio chiamarli "pianeti": una cosa è la luce propria, ben altra cosa e la luce riflessa), Murray e Kehela, si fermano sotto manche a S.A. dove Belladonna/Garozzo volano a 3 S.A. mantenendo



con perizia ambedue i contratti. Poi il crescendo continua. Parziali mantenuti su entrambe le linee azzurre, contratti battuti ai nostri avversari. Bianchi si permette addirittura di fare una renonce la cui penalità regala una manche in zona agli americani. Poco male, chiusa parentesi. Subito dopo la renonce il tricolore segna altri 28 IMPs in cinque mani senza alcuna risposta stelle e strisce.

È un tritaggio, una cottura a fuoco allegro.

Board 29, dich. Nord, tutti in zona

♠ 10 7 5			
♥ R D 7 6 2			
♦ —			
♣ D 10 9 3 2			
	N	♠ 8 6	
♠ A R 9 3		♥ F 10	
♥ A 8 3		♦ A 10 4 3	
♦ F 8 5		♣ A R F 7 5	
♣ 8 6 4			
	S		
♠ D F 4 2			
♥ 9 5 4			
♦ R D 9 7 6 2			
♣ —			

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Kehela	Belladonna	Murray	Garozzo
—	passo	1 ♣	1 ♦
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Blumenthal	Bianchi	Goldman
—	passo	1 ♣	1 ♦
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

* relay

In chiusa Garozzo, tanto per cominciare a mettere a proprio agio gli avversari, attacca con il 5 di cuori. Murray sta basso due volte e prende il terzo giro nel colore. Ora prosegue con fiori per il Fante (sorpresa!) e, vista la cattiva divisione, si prepara ad un finale su Garozzo. Piccola quadri dalla mano verso il Fante del morto, ma Garozzo piomba con la Donna di qua-

dri ed intavola il 2 di picche. Murray prende con l'Asso del morto e rigioca il Re per provare ad incartare Sud. Solo che Garozzo sul Re di picche sblocca la Donna ed i collegamenti con Belladonna sono salvi. 3 S.A. due down.

Nell'altra sala Blumenthal, in Nord, attacca con il 6 di cuori. Forquet prende di 10 al morto, tira l'Asso di fiori ed entra in mano due volte a picche per giocare fiori due volte e forzare i pezzi di Nord. La quinta fiori del morto si affranca. Nove prese.

Gli azzurri vincono i primi due tempi e concedono agli avversari l'onore delle armi nel terzo. L'incontro finisce con 30 IMPs di vantaggio per l'Italia. È la dodicesima Bermuda Bowl tricolore.

In questo campionato, a detta dei commentatori stranieri, il primo posto "sul campo" viene affiancato da quello guadagnato nella perfetta organizzazione.

P.S.: qualcuno (oltreoceano, badate) ha già da tempo ribattezzato gli "Aces" (gli Assi), in i "twos" (i due)...



Associazione Sportiva BRIDGE VALLE D'AOSTA
c/o Circolo Culturale Sportivo "Cogne-Aosta"
Corso Battaglione Aosta, 18 - 11100 Aosta



GRANDE TORNEO DI SAINT-VINCENT

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE - DOMENICA 3 DICEMBRE 1995

Sede di gara: **TERME DI SAINT-VINCENT** - Viale Quattro Novembre, 78 - Tel. 0165/512693/4

Chiusura iscrizioni: ore 14.00 del 3/12/1995 - Inizio gioco: ore 14.15



Casino de la Vallée

ORGANIZZAZIONE TECNICA:

Gi. Ber. Torino

ARBITRI DI GARA:

Marco Boglione e Guglielmo Pierantoni

CONTEGGI:

Luciano De Simone

TEMPI DI GARA DI 9/10 TURNI:

2 boards a turno

SMAZZATE:

duplicate e predisposte

Partecipazione riservata a giocatori con tessera 1995

Limite di iscrizione: 120 coppie

Quota di partecipazione individuale: L. 40.000 (L. 30.000 juniores)

Iscrizione direttamente in sede di gara sino alle ore 14.000 del 3/12/1995 e comunque non oltre le 120 coppie.

I partecipanti sono pregati di esibire la tessera federale all'atto dell'iscrizione.

MONTEPREMI (netto): L. 8.300.000 - 38 coppie premiate

INFORMAZIONI: telefono 0165/40012 oppure 0165/363892 - **PRE-ISCRIZIONI:** soltanto via fax 0165/40007

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei Campioni

1

Tutti in zona, raccogliete in Est la vostra abituale razione:

♠ F 10 9 3 ♥ 9 4 3 ♦ 10 5 3 2 ♣ F 9.

La dichiarazione si sviluppa così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	contro
3 ♣	3 ♦	passo	passo
3 ♥	passo	?	

Tocca a voi, cosa dichiarate?

Se siete passati non critico assolutamente la vostra scelta, ma rivalutando le tre scartine di cuori e il doubleton di fiori avete deciso di rialzare a 4 cuori,... meritate di trasferirvi in Ovest per giocare voi il contratto.



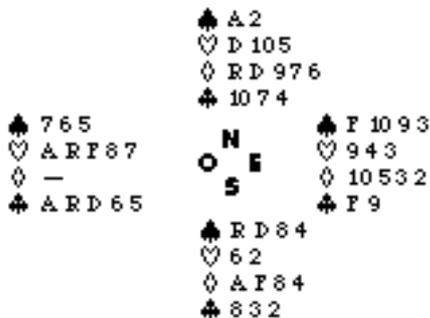
Nord attacca con il Re di quadri.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

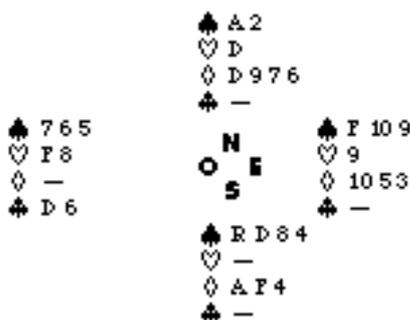
Riflettete bene prima di iniziare perché adesso dovete dimostrare che il vostro 4 cuori era la dichiarazione giusta! Se avete deciso di puntare tutto sul sorpasso a cuori non avete scelto la migliore linea di gioco e la sfavorevole posizione della Donna condanna inesorabilmente il vostro impegno. Ma se avete deciso di incassare l'Asso e il Re di cuori, come fece l'irlandese Mac Hale al tavolo da gioco, siete sulla buona strada.

Come continuate considerato che sui primi due giri di cuori entrambi gli avversari hanno seguito, ma la Donna non è apparsa?

Questa è la smazzata al completo:



Al tavolo di gioco il dichiarante incassò tre giri di fiori pervenendo alla seguente situazione:

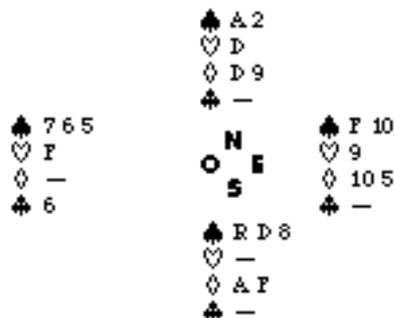


Ovest continuò a fiori e Nord commise l'errore di tagliare. Il dichiarante scartò una picche dal morto e pertanto la difesa poté totalizzare soltanto tre prese: una cuori e due picche.

Nord avrebbe potuto difendersi con successo scartando quadri sia sul quarto che sul quinto giro di fiori. Ovest avrebbe scartato due picche dal morto, ma al giro successivo Nord, vinta la continuazione a picche con l'Asso, avrebbe incassato la Donna di cuori e altre due picche.

Come bisognava giocare allora per mantenere il contratto?

Dopo aver incassato i due onori di cuori, entrate al morto con il Fante di fiori, *tagliate in mano una quadri* (mossa decisiva) e continuate con tre giri di fiori scartando due picche mentre Nord cerca di difendersi scartando. Ma questa volta pervenite al seguente finale:



Giocate la vostra quinta fiori e Nord è senza difesa: se taglia, abbiamo già visto che vi assicurate il contratto scartando un'altra picche; se scarta una quadri, *tagliate al morto* la vostra fiori vincente e ottenete la decima presa tagliando in mano un'altra quadri.

2



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet		Garozzo	
—	—	1 ♣*	2 ♣
contro**	passo	2 ♠	passo
4 ♥	passo	5 SA***	passo
7 ♥	passo	passo	passo

*) 17+;

**) 7+, max due mezzi controlli;

***) Josephine.

Nord attacca con il 10 di fiori. Vinto con l'Asso, incassate il Re di cuori, tutti seguendo.

Come continuate?

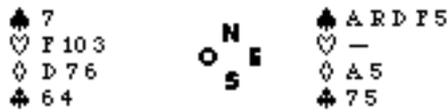
Con le le picche 4-3 avete tredici prese sicure, ma se qualcuno regge nel colore dovete cercare di organizzare un gioco di compressione. Se prima di sfilare le cuori avete cura di incassare l'Asso di quadri (colpo di Vienna), una compressione picche-quadri può avere successo non soltanto su Nord, ma anche su Sud.

Quest'ultima possibilità, però, vi sembra piuttosto inverosimile considerato l'intervento di 2 fiori di Sud e pertanto decidete di continuare a cuori senza prima incassare

3

l'Asso di quadri. Anche perché avete vista un'altra soluzione.

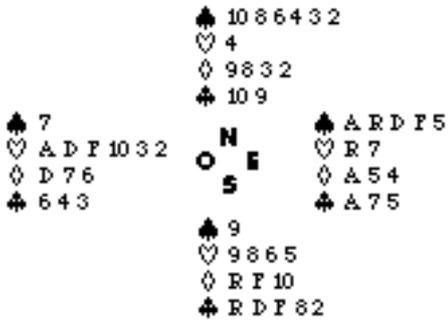
Giocate altri due giri di cuori e Nord scarta una picche e una quadri. Questa è la situazione:



Il vostro piano prevede di proseguire a cuori.

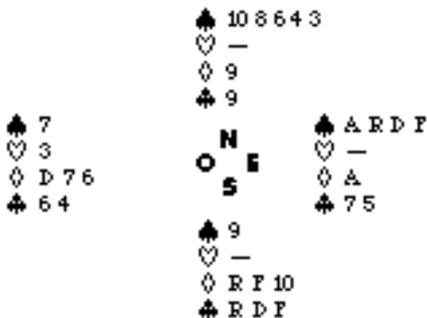
Ma cosa scartate sul quarto e quinto giro nel colore? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Questa è la smazzata al completo:

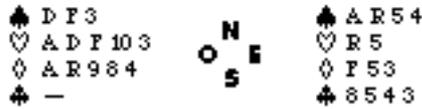


Sud ha mostrato quattro cuori e per il suo intervento gli possono essere assegnati cinque o sei fiori e il Re di quadri. Conseguentemente è molto probabile che Nord controlli le picche nonostante la picche da lui scartata. Pertanto decidete di scartare una quadri e una picche anche perché vedete un finale che per essere vincente ha bisogno soltanto del Re di quadri in Sud (quasi una certezza considerato il suo intervento).

Ecco la situazione a sette carte:



Proseguite con quattro giri di picche conservando in mano il 3 di cuori e la Donna di quadri seconda. Sud è compresso: se resta con una quadri e due fiori, incassate l'Asso di quadri affrancando la mano; se invece conserva due quadri e una fiori, tagliate una fiori affrancando il morto.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 ♠	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♦	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
6 ♦	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di fiori. Tagliate e incassate l'Asso di quadri, tutti seguendo.

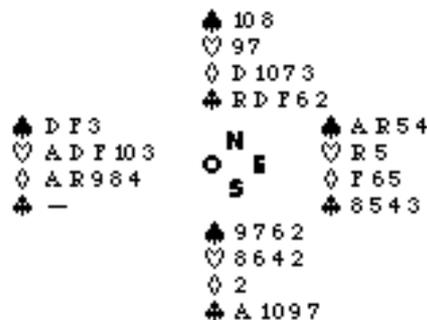
Come proseguite per cercare di proteggervi dalle quadri 4-1?

Se non aveste dovuto tagliare al primo giro, potreste giocare una piccola quadri verso il morto onde cautelarvi dalle quattro quadri sia in Nord che in Sud. Questa mossa, però, adesso non può esservi di alcun aiuto in quanto la difesa, dopo aver preso, ritornerebbe a fiori accorciandovi ulteriormente.

Tralasciando quindi questo effimero gioco di sicurezza, incassate anche il Re di quadri sperando di trovare il colore diviso, una volta tanto, 3-2, ma, ahimè, Sud scarta una fiori.

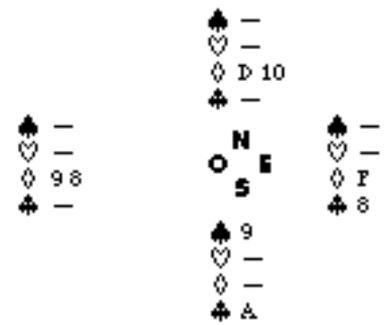
Come proseguite per cercare di perdere una sola presa in atout?

Questa è la smazzata al completo:



Al tavolo da gioco, il dichiarante, un noto giocatore internazionale, sbagliò un tempo della sua manovra. Incassate due picche, Donna e Asso, Ovest proseguì a cuori, ma Nord si guardò bene dal tagliare. Ovest scartò allora due picche e una fiori dal morto e proseguì con il Fante di picche che Nord puntualmente liscì.

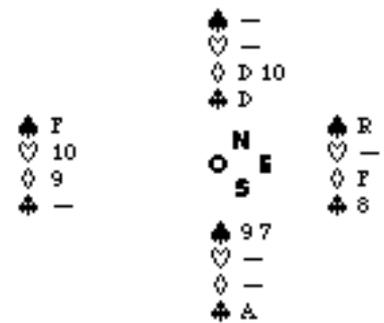
Ecco il finale:



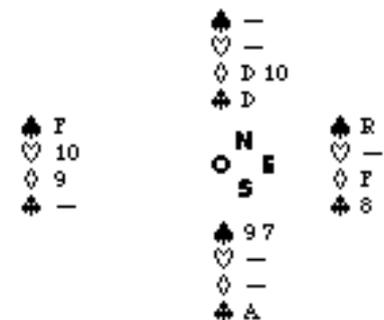
Le ultime due prese furono per Nord e pertanto lo slam venne battuto.

Avete seguito una linea di gioco migliore?

Lo slam sarebbe stato imbattibile con la seguente continuazione: Donna di picche, picche per l'Asso, fiori taglio (mossa decisiva), cuori per il Re e cuori per l'Asso per la seguente situazione:



Ovest continua con la Donna di cuori. Quindi: a) se Nord taglia con il 10, Ovest surtaglia e gioca il 5 di picche per il Fante; b) se Nord taglia con la Donna, Ovest scarta fiori, taglia il ritorno a fiori e continua a cuori; c) se Nord scarta sia sulla Donna che sul Fante di cuori, questo è il finale a tre carte:



Ovest continua con il 10 di cuori. Quindi: 1) se Nord scarta fiori, Ovest scarta il Re di picche e continua con il Fante di picche promuovendo *en passant* il Fante di quadri; 2) se Nord taglia con la Donna, Ovest scarta l'8 di fiori; 3) se Nord taglia con il 10, Ovest surtaglia con il Fante e gioca il Re di picche.

Passo a passo

4

♠ R F 3 ♠ A 8 4
 ♥ R F 9 6 ♥ D 2
 ♦ A R 5 ♦ D 7
 ♣ 9 6 3 ♣ R F 8 7 5 4

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kantar		Eisenberg	
1 S.A.	passo	3 S.A.	fine

Nord attacca con il Fante di quadri. Con ventisette punti tra le due mani più un colore sesto da sviluppare, le vostre prospettive sembrano rosee.

Come impostate il vostro gioco?

Con una certa scioltezza vincete con l'Asso l'attacco e giocate una piccola fiori verso il morto. Subito dopo, però, vi accorgete che non è proprio il caso di rilassarsi: Nord, infatti, scarta il 2 di picche. Sud supera il Re con l'Asso e ritorna con l'8 di quadri (al primo giro aveva fornito il 2).

In presa con la Donna al morto, come proseguite?

Per interrompere le comunicazioni alla difesa, decidete di attaccare le cuori. La Donna di cuori viene lisciata, ma al giro successivo Nord supera il Re di cuori e ritorna con il 10 di quadri, Sud seguendo.

Questa è la situazione con voi in presa con il Re di quadri:

♠ R F 3 ♠ A 8 4
 ♥ F 9 ♥ —
 ♦ — ♦ —
 ♣ 9 6 ♣ F 8 7 5

Come continuate per cercare di ottenere ancora cinque prese e con esse il vostro impegno?

Anche con la Donna di picche ben situata potete disporre soltanto di otto prese. Intavolate allora il 9 di fiori nel tentativo di affrancare il morto. Nord scarta una quadri.

Come proseguite se:

- vinto con il 10, Sud ritorna con una piccola picche;
- vinto con il 10, Sud ritorna con una piccola cuori;
- Sud vi lascia in presa con il 9 di fiori.

Questa è la smazzata al completo:

♠ D 10 9 2
 ♥ A 10 7 5
 ♦ F 10 9 6 4
 ♣ —
 ♠ R F 3
 ♥ R F 9 6
 ♦ A R 5
 ♣ 9 6 3
 N E
 S
 ♠ A 8 4
 ♥ D 2
 ♦ D 7
 ♣ R F 8 7 5 4
 ♠ 7 6 5
 ♥ 8 4 3
 ♦ 8 3 2
 ♣ A D 10 2

E questa è la situazione a sette carte:

♠ D 10 9
 ♥ 10 7
 ♦ 9 6
 ♣ —
 ♠ R F 3
 ♥ F 9
 ♦ —
 ♣ 9 6
 N E
 S
 ♠ A 8 4
 ♥ —
 ♦ —
 ♣ F 8 7 5
 ♠ 7 6 5
 ♥ 8
 ♦ —
 ♣ D 10 2

In questa situazione, dunque, avete giocato il 9 di fiori, Nord scartando una quadri. Quindi:

a) Sud supera e rinvia picche: vinto con il Re, incassate il Fante di cuori scartando una picche e giocate il 6 di fiori;

b) Sud supera e rinvia cuori: prendete con il Fante scartando una picche e continuate a fiori;

c) Sud vi lascia in presa con il 9 di fiori, come nella realtà accadde al tavolo da gioco: proseguite, come fece Kantar, con Fante e 9 di cuori. In presa con il 10, Nord può

AVVISO AGLI UTENTI TELEVIDEO

Si informa che, a partire dal 12 ottobre, le pagine Televideo Rai - F.I.G.B. non sono più la 591 e la 592, bensì la 736 e la 737.

incassare la sua ultima quadri, ma è poi costretto a ritornare a picche nella forchetta.

Certo, in ognuna delle tre descritte varianti dovete indovinare qualcosa, ma le carte giocate dovrebbero farvi avere un quadro piuttosto preciso della distribuzione dei vostri avversari.

5

♠ 7
 ♥ A R 9 4 3
 ♦ A R 6
 ♣ R D F 2
 N E
 S
 ♠ R F 10 6 5
 ♥ 7 6
 ♦ 5 4
 ♣ 8 7 6 5

Giocando il "Fiori Blue Team", raggiungete il contratto di 5 fiori dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	EST
Garozzo	Forquet
1 ♣*	1 ♦**
1 ♥	1 ♠
2 ♣	3 ♣
3 ♥	3 ♠
4 ♦	5 ♣
passo	

*) 17+; **) meno di otto punti.

Nord attacca con l'Asso di picche, Sud seguendo con il 4 (alto/basso), e continua con il 2 di picche. Impegnate il Fante e Sud segue con il 3.

Cosa scartate di mano?

Nelle grandi linee il contratto è fattibile se le fiori sono 3-2 e le cuori 3-3. Pertanto probabilmente vi sembra giusto scartare una quadri, eliminare le fiori cedendo l'Asso, e tentare di affrancare le cuori tagliandone una al morto. Ma Garozzo ha sempre delle idee particolari quando gioca con il morto e sul Fante di picche scartò una cuori.

Come avreste proseguito?

Al terzo giro Benito giocò il 6 di picche (forse nel tentativo di affrancare il morto qualora le picche fossero state divise 4-3), Sud scartando una piccola quadri. Dopo aver tagliato con il 2, Garozzo giocò il Re di fiori per l'Asso di Sud. Quindi, vinto il ritorno di Fante di quadri con l'Asso, incassò il Re e la Donna di fiori, Sud scartando un'altra quadri. Questa è la situazione:

♠ —
 ♥ A R 9 4
 ♦ R 6
 ♣ —
 N E
 S
 ♠ R 10
 ♥ 7 6
 ♦ 5
 ♣ 8

Come continuate per cercare di fare tut-

te le prese?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 7	♠ A D 9 8 2	♠ R F 10 6 5	♠ —
♥ A R 9 4 3	♥ 8 5	♥ 7 6	♥ 9 4
♦ A R 6	♦ D 9 7	♦ 5 4	♦ R 6
♣ R D F 2	♣ 10 4 3	♣ 8 7 6 5	♣ —
	N		
	O		
	E		
	S		
	♠ 4 3		
	♥ D F 10 2		
	♦ F 10 8 3 2		
	♣ A 9		

Incassate l'Asso e il Re di cuori raggiungendo il seguente finale:

♠ D 9	♠ R 10
♥ —	♥ —
♦ D 9	♦ 5
♣ —	♣ 8
N	
O	
E	
S	
♠ —	
♥ D F	
♦ 10 8	
♣ —	

Come concludete il vostro lavoro?

Benito continuò con cuori taglio mantenendo il suo impegno nonostante la sfavorevole divisione del colore. Su questo terzo giro di cuori, infatti, Nord fu costretto a liberarsi di una quadri per conservare il controllo a picche mentre al giro successivo sul Re di picche Sud si trovò inesorabilmente compresso tra cuori e quadri.

Il contratto venne così brillantemente mantenuto.

Ma cosa sarebbe accaduto se Sud avesse tagliato il 6 di picche con il 9?

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.

TRENTANOVESIMA SETTIMANA A SAN MARTINO DI CASTROZZA "BRIDGE SULLA NEVE"

HOTEL SAVOIA 7 - 13 GENNAIO 1996

PROGRAMMA

Domenica	7 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì	8 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Martedì	9 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì	10 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì	11 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Venerdì	12 gennaio	ore 16,30	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato	13 gennaio	ore 15,15	torneo a squadre
		ore 21,30	torneo a coppie libere

La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che ritenesse necessaria e opportuna sia ai programmi sia agli orari di gioco. Si giocherà con i bidding-boxes. Vigè il Codice di gara F.I.G.B.

SEDE DI GARA

Hotel Savoia - San Martino di Castrozza
Telefono 0439/68094-68327

DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO

Rodolfo Burcovich, coadiuvato per l'arbitraggio da Paolo Casetta.
Classiche computerizzate a cura di Roberto Carioli.

QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.
L. 60.000 per squadra (max. 6 giocatori)
All'atto dell'iscrizione è obbligatorio esibire la tessera F.I.G.B. e comunicare il codice personale.

Massimo coppie: 50 - Massimo squadre: 24

Per prenotare il vostro soggiorno, contattate direttamente i seguenti **ALBERGHI CONVENZIONATI** (prezzi per pensione completa di 7 giorni):

****	HOTEL SAVOIA (Tel. 0439/69094)	L. 714.000
	HOTEL DES ALPES (Tel. 0439/769069)	L. 630.000
***	HOTEL CENTRALE (Tel. 0439/68083)	L. 530.000
	HOTEL JOLANDA (Tel. 0439/68158)	L. 546.000
	HOTEL LETIZIA (Tel. 0439/768615)	L. 525.000
	HOTEL MARGHERITA (Tel. 0439/68140)	L. 550.000
	HOTEL REGINA (Tel. 0439/68017)	L. 595.000
	HOTEL GARNI ORSINGER (Tel. 0439/68544)	
	(solo pernottamento e prima colazione)	L. 420.000
**	GARNI BIANCANEVE (Tel. 0439/68135)	L. 245.000
	(solo pernottamento e prima colazione)	

La partecipazione ai vari tornei è riservata ai giocatori ospiti degli alberghi associati, ma se con le loro iscrizioni non saranno raggiunti i massimi stabiliti, la partecipazione sarà estesa anche ai giocatori non residenti nei suddetti alberghi.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo, i premi di classifica in denaro saranno determinati dal numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

* * *

Tra i giocatori ospiti dell'Hotel Savoia e dell'Hotel Regina, che avranno disputato almeno 11 dei 13 tornei a coppie in calendario, sarà sorteggiata una vacanza presso l'Hotel Savoia (pensione completa) per l'intera durata di "Bridge Estate 1996", e di un fine settimana presso l'Hotel Regina.

Per informazioni rivolgersi a:

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.

Via Passo Rolle, 164 - Tel. 0439/68131 - Fax 0439/68815

SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

"SFIDA AI CAMPIONI" è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un torneo a coppie di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 8, anche ai contratti di 2 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

Nel 1990, una allora giovanissima ragazza romana, Ilaria Saccavini (probabilmente istigata dal padre bridgista), si iscrive ai corsi di bridge tenuti con grande successo da Claudio Petroncini. La sua passione, la sua tenace volontà di apprendere tutto e subito, la sua indubbia capacità di affrontare e risolvere i tanti problemi che il gioco propone, fanno sì che nel giro di qualche anno si mette in buona evidenza tanto da indurre Riccardo Vandoni a schierarla tra gli immediati rin-

calzi della nazionale maggiore. Sua partner abituale è Marina Fransos (torinese, ma romana ormai da molti anni, giocatrice di buona classe ed esperienza, vincitrice di tre Campionati Italiani a Coppie (1981, 1989 e 1991), di un Campionato Italiano a Squadre Miste (1992), nonché finalista nella Rosenblum di Ginevra del 1990.

Recentemente, ai Campionati Europei svoltisi in Portogallo, Fransos-Saccavini hanno avuto la soddisfazione di entrare nel Girone Finale del Campionato a Coppie Ladies, ottenendo un piazzamento dignitoso.

La coppia romana delle Sfidanti gioca la quinta nobile e il S.A. forte; qualche convenzione (Turbo, relais, ecc.) arricchisce il loro bagaglio dichiarativo.

I Campioni sfidati sono i catanesi Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino, che nell'ultima Sfida erano riusciti ad eliminare gli emiliani Pattacini e Sementa. I due Campioni giocano una loro efficace versione del "Fiori forte".

La Mano 1 è tratta dai Campionati Europei del 1989; le Mani 3, 4, 5 e 8 ci sono state suggerite da Giuliano De Angelis di Ascoli Piceno.

Mano n. 1

Dich. Ovest (Nord dichiara 2 picche - salto debole) Tutti in prima

♠ A D 9 5		♠ 8 6
♥ R 10 9 8 7 4		♥ —
♦ D		♦ A R F 10 2
♣ F 9		♣ A R D 6 4 3

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
—	1 ♥	2 ♠	3 ♠
passo	3 SA	passo	4 ♣
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	4 SA	passo	6 ♦
passo	6 SA	passo	fine

SUD	Saccavini	NORD	Fransos
—	1 ♥	2 ♠	3 ♣
passo	3 ♥	passo	4 ♦
passo	5 ♣	passo	fine

Mentre 6 SA giocato da Est è un contratto in un certo senso a rischio per il possibile – anche se non probabile – attacco a Cuori, giocato da Ovest diventa un contratto di ferro. E i due Campioni catanesi non hanno avuto esitazioni nel raggiungere 6 SA poiché Mingrino ha potuto mostrare la sua formidabile bicolore minore dopo esser stato confortato dal 4 SA (contro cue-bid a Picche) del compagno.

Le due Sfidanti romane si sono dovute arrestare a manche, dato che la Saccavini ha ovviamente ripetuto le Cuori anziché dichiarare un illogico 3 SA al suo secondo turno di licita. Temendo di perdere due prese immediate a Picche, la Fransos non è

andata oltre la manche. La applaudiremmo se la Mano della partner fosse stata, ad es., ♠ R F x ♥ A R x x x x ♦ D ♣ F x x.

ATTRIBUZIONI

6 SA (O)	10
6 Fiori	9
6 Quadri	8
6 SA (E)	7
Manches minori	6
Grandi slams	2
Parziali	1

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	10
Fransos-Saccavini	6

Mano n. 2

Dich. Est - E/O in prima

♠ 10 6 5 4 2		♠ F 9
♥ A 9 7 6		♥ R 3
♦ 8 5		♦ R D
♣ A 3		♣ K D F 10 9 8 2

Frazzetto	Mingrino
passo	2 ♣
2 ♦	2 S.A.
3 ♣	passo

Saccavini	Fransos
—	1 ♣
1 ♥	3 ♣
3 SA	passo

Eccellente decisione da parte della Saccavini che si augura di poter arrivare a 9 levée a SA "chiudendo" le lunghe Fiori della partner, sperando in un fermo a Quadri di Est e portando come contributo il suo prezioso Asso di Cuori.

L'apertura di 2 Fiori (monocolore o bicolore) di Mingrino viene chiarita, sul relais di 2 Quadri, con 2 SA (Mano buona, con due fermi laterali). Malgrado queste preziose informazioni, Frazzetto effettua un sign-off a 3 Fiori, non immaginando che il partner possa avere ben sette carte battenti a Fiori.

ATTRIBUZIONI

3 SA	10
2 SA	6
4 Fiori	5
3 Picche	3
5 Fiori	2

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	15
Fransos-Saccavini	16

Mano n. 3

Dich. Ovest - E/O vuln.

♠ R D 10 9 3 2		♠ A F 6 4
♥ R 8 7		♥ A
♦ R 10		♦ A 9 8 6 4 3
♣ F 4		♣ A R

Frazzetto	Mingrino
1 ♠	2 ♦
2 ♠	3 ♠
4 ♠	5 ♣
5 ♦	5 SA
6 ♥	7 ♠
passo	—

Saccavini	Fransos
1 ♠	2 ♦
2 ♥	2 ♠
3 ♦	3 ♥
3 ♠	5 SA
7 ♠	passo

Mentre i Campioni raggiungono il grande slam in modo del tutto naturale (utilizzando la moderna versione della Josephine), le due Sfidanti seguono una strada più tortuosa: 2 Quadri può essere Mano forte o debole, 2 Cuori chiede, e 2 Picche indica Mano forte. 3 Quadri è Turbo (una o tre carte-chiave); 3 Cuori mostra il controllo a Fiori e 5 SA è Josephine vecchia maniera: si dichiara il grande slam possedendo due dei tre onori di testa.

ATTRIBUZIONI

7 Picche	10
6 Picche	8
6 SA	7
6 Quadri	4
4 Picche/5 Quadri	3
7 SA	2

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	25
Fransos-Saccavini	26

Mano n. 4

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ 6 4		♠ R D
♥ A R		♥ D 5 4
♦ A F 6 5 2		♦ R D 8 7
♣ A 7 5 2		♣ R 8 4 3

Frazzetto	Mingrino
—	1 SA
2 ♣	2 ♦
3 ♣	3 ♥
4 ♣	4 ♦
4 ♥	4 ♠
5 ♦	5 SA
passo	—

♠ A 9 3		♠ D 10
♥ A R 6 4 3		♥ 7
♦ A R D 4		♦ 10 9 8 5 3
♣ 10		♣ F 6 5 3 2

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
1 ♠	contro	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	5 ♦	passo	fine

SUD	Saccavini	NORD	Fransos
1 ♠	contro	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	fine

Infelice e sfortunata la decisione della Fransos di dichiarare le Fiori anziché le

Saccavini	Fransos
—	1 SA
2 ♣	2 ♦
2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦
4 ♦	4 ♠
4 SA	5 ♣
5 ♥	6 ♦
passo	—

Ottimo stop a 5 SA da parte dei Campioni che, dopo aver appurato che la Mano dell'apertore non ha quarte nobili ma ha le due quarte minori e la terza a Cuori (3 Cuori), procedono verso la manche senza ambizioni di slam. E Mingrino, memore di giocare in un torneo a coppie di alto livello, chiude a 5 SA per il top assoluto.

Le Sfidanti romane indagano accuratamente: con un paio di relais (2 Picche e 3 Fiori), la Saccavini viene a sapere che l'apertura della Fransos non è un granché (2 SA) e che la compagna possiede la quarta di Quadri. Segue una serie di cue-bids che però non riescono a chiarire la consistenza delle Fiori nelle due Mani. Pertanto, lo slam diventa assolutamente infattibile, mentre lo sarebbe stato quanto meno al 50% se una delle due avesse posseduto il Fante di Fiori.

ATTRIBUZIONI

5 SA	10
5 Quadri	8
5 Fiori	6
Parziali minori	4
Slams	2

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	35
Fransos-Saccavini	28

Mano n. 5

(Sud apre 1 Picche) - Tutti vuln.

Quadri; su 2 Cuori, ora è impossibilitata a nominare le Quadri a livello di tre e, passando, preferisce ciò che considera il male minore. D'altro canto, la Saccavini – malgrado il monumento che si ritrova in mano – non effettua la cue-bid a Picche poiché, così facendo, comunicherebbe, sì, di avere una Mano molto forte, ma anche di possedere il fit a Fiori.

Nessun problema per i Campioni catesi, dopo la prima dichiarazione di 2 Quadri da parte di Mingrino.

ATTRIBUZIONI

5 Quadri	10
4 Quadri	7
2 SA	6
2 Cuori	4
3 SA	3

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	45
Fransos-Saccavini	32

Mano n. 6

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ R 6		♠ 10 8 3
♥ 4		♥ R F 9 7 6 5
♦ A 8 7 5		♦ R D
♣ R D F 9 8 6		♣ A 10

Frazzetto	Mingrino
2 ♣	2 ♥
3 ♣	3 ♦
3 SA	passo

Saccavini	Fransos
1 ♣	1 ♥
2 ♦	2 ♠
3 ♣	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 ♠	5 ♦
6 ♣	passo

In questa occasione, l'apertura di 2 Fiori dei Campioni ha funzionato a meraviglia: sul 2 Cuori di Est (forcing un giro con le Cuori), Ovest ha confermato la bontà del colore di Fiori e, dopo che Est gli ha indicato di possedere dei valori a Quadri, ha chiuso a 3 SA, proteggendo il suo K di Picche. Col sipario o senza, l'attacco a Cuori e il ritorno a Picche potrebbero mettere in pericolo questo buon contratto.

Le Sfidanti non hanno avuto alcuna possibilità di salvezza: dopo che la Fransos ha dichiarato le Picche (quarto colore), le successive cue-bids non hanno consentito loro di appurare la presenza di Assi necessari per realizzare lo slam.



SFIDA AI CAMPIONI

ATTRIBUZIONI

3 SA (O)	10
5 Fiori	7
3 SA (E)	5
4 Fiori/2 SA	4
3 Cuori	3
Slams	1

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	55
Fransos-Saccavini	33

Mano n. 7

(Nord apre di 2 Picche in sotto-apertura) - E/O vuln.

♠ D 9 8		♠ 6
♥ A 8 6 4		♥ D 5
♦ F 10 3 2		♦ A R D 9 7
♣ F 3		♣ A R D 9 7

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
—	—	2 ♠	3 ♠
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	fine

SUD	Saccavini	NORD	Fransos
—	—	2 ♠	2 SA
passo	3 SA	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	fine

Nonostante il frastuono terrificante provocato dalle dichiarazioni di Mingrino e la ulteriore spintarella che Frazzetto ha deciso di dare (4 SA, indicante valori sparsi) verso lo slam, improvvisamente i due Campioni catanesi hanno tirato le redini in barca, accontentandosi dell'onesto, ma non certo esaltante, contratto di manche.

Anche le due signore Sfidanti non hanno superato 5 Quadri, dato che il 2 SA della Fransos è stato interpretato come Mano forte bilanciata e non come forte bicolore generica.

ATTRIBUZIONI

6 Quadri	10
5 Quadri	7
5 Fiori	5
6 Fiori/3 SA	1

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	62
Fransos-Saccavini	40

Mano n. 8

(Sud apre di 3 Quadri) - Tutti in prima

♠ F 10 9		♠ A R 6
♥ D 5 3 2		♥ F 8 7 6
♦ —		♦ A 9 4
♣ A D F 8 5 3		♣ R 4 2

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
3 ♦	passo	passo	contro
passo	3 ♥	passo	fine

SUD	Saccavini	NORD	Fransos
3 ♦	passo	passo	contro
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	—

Più incisiva la sequenza delle Sfidanti che, sia pure con il colore di atout soggetto a ripetuti attacchi, non perdono l'occasione di chiamare la manche a Cuori.

Temendo invece che Frazzetto sia proprio... ai piedi di Pilato, Mingrino - consapevole dell'eccellente punteggio fin qui raggiunto - non vuole correre rischi, e passa a 3 Cuori.

ATTRIBUZIONI

3 SA	10
4 Cuori	9
3 Cuori/2 SA/4 Fiori	6
5 Fiori	5

Score finale:

Frazzetto-Mingrino	68
Fransos-Saccavini	49

Poco cavallerescamente, i due Campioni catanesi hanno brutalmente eliminato le due signore romane, vittime di due o tre decisioni poco felici. Mentre ringraziamo le Sfidanti per la loro partecipazione, attendiamo che Frazzetto e Mingrino ci confermino la loro vena il mese prossimo con un altro punteggio altisonante.

I lettori troveranno le mani per la Sfida di ottobre riportate nel Supplemento che appare in fondo alla Rivista.

La sfida alternativa

di B.S.C

Mano 1)

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♣	passo	1 ♥	2 ♠
4 ♦	passo	3 ♥	passo
5 ♥	passo	4 S.A.	passo
passo	passo	6 S.A.	passo

Mano 2)

OVEST	EST
1 ♣	1 ♠
3 ♣	3 ♥
3 S.A.	

Mano 3)

OVEST	EST
2 ♦	1 ♠
3 S.A.*	2 ♠
	7 ♠

* Josephine o Grand-slam Try = chiama 7 se hai due onori maggiori nel colore.

Mano 4)

OVEST	EST
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	3 ♣*
3 ♥**	4 S.A.
5 ♣	5 ♠/6 S.A.****
5 S.A.***	

* 5 Stayman dei minori

** Entrambi i minori con 3 carte di cuori

*** Per pessimisti = relais (colore mai nominato) per far dire 5 S.A.

**** Per ottimisti

Mano 5)

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♦	1 ♠	contro	passo
3 ♣	passo	2 ♠	passo
5 ♦	passo	4 ♦	passo
		passo	passo

Mano 6)

OVEST	EST
	1 ♣
1 ♥	2 ♣
3 ♦	3 S.A.
	tutti passano

Mano 7)

OVEST	NORD	EST	SUD
3 S.A.	passo	3 ♦	2 ♠
3 ♠	passo	4 ♥*	passo
6 ♦	tutti passano		passo

* Cue-bid mista

Mano 8)

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♦	passo	passo	passo
contro	passo	4 ♦	passo
4 ♥	tutti passano		

SMAZZATE IN LIBERTÀ

Carlo Grignani

Sembra banale

Tempo addietro, dai Campionati a coppie di Albuquerque, trovai su una rivista francese un problemino difensivo che, sulle prime, considerai banale; così lo archiviai con una serie di altre smazzate per inserire quelle distribuzioni in un torneino a mani preparate per allievi di quelli che si danno arie da esperti, di quelli che assumono i modi assai prima delle conoscenze.

Proprio la mano che segue è stata la sola che nessun difensore in Est ha risolto a suo favore, mentre qualcuno dei dichiaranti ha perso il contratto, ed è un contratto che può perdere anche un esperto distratto. Spero che la mano sia nuova per i miei sette lettori o che l'abbiano almeno dimenticata, visto che dai Mondiali americani è passato un sacco di tempo.

```

♠ F 10 9 6 4
♥ R 3
♦ D 5 3 2
♣ A 5

N
O E
S
♠ R D 3
♥ A D 9 4
♦ 7 6 4
♣ F 8 2

```

Aprè Sud di 1 S.A. (15-17) e molti Nord hanno scelto la dichiarazione transfert di 2 cuori, per le picche, trattando poi la loro distribuzione come bilanciata con il salto di 3 S.A. che è rimasto il contratto finale.

Supponiamo di dover difendere dopo tale sviluppo dichiarativo, con il compagno che attacca di 3 di fiori, il morto che segue con la cartina e il vostro Fante che resta in presa, Sud mostrando il 4.

Al tavolo è ben diverso che in poltrona; al tavolo non sai a priori qual è il momento chiave della mano; comunque tocca a voi continuare, poi vi dico. Quasi certo è che Sud non possiede tre carte di picche, è da escludere che detenga la Dama di fiori, dunque il Re, dal conto dei punti, dovrebbe averlo, come i due onori maggiori di quadri, quindi ha uno o entrambi i Fanti rossi: fin qui credo che possiamo essere tutti d'accordo, dato che l'attacco di piccola fiori garantisce la Dama in Ovest.

Il Fante di quadri, se il dichiarante è almeno terzo nel colore, non conta e se quello di cuori è quarto il contratto sembra imbattibile; dunque la sola speranza per la difesa è che Ovest possieda il Fante di cuori, meglio se accompagnato dal suo 10 o dall'8, perché, in tal caso, il ritorno di piccola cuori è vincente e un certo Wan di Hong Kong l'ha trovato al tavolo resistendo all'automatismo di continuare nel seme dove un miserabile Fante ha fatto la presa sull'attacco.

Eccovi il totale.

```

♠ F 10 9 6 4
♥ R 3
♦ D 5 3 2
♣ A 5

♠ 8 7 2
♥ F 10 5
♦ 10 9
♣ D 10 7 6 3

N
O E
S
♠ R D 3
♥ A D 9 4
♦ 7 6 4
♣ F 8 2

♠ A 5
♥ 8 7 6 2
♦ A R F 8
♣ R 9 4

```

Est regala la presa al Re di cuori, ma ne affranca subito tre per la sua coppia nel seme, una fiori l'ha già fatta e il dichiarante dovrà pagare il pedaggio a picche per un down.

Se Est continua a fiori alla seconda carta, dal morto viene messo in pista un onore di picche che Est fila, altrimenti il contratto è già a casa, il giocante fa presa, segue con picche per l'Asso, Re di fiori e quattro giri di quadri finendo al morto. Ora la picche incarta Est che deve comunque regalare la cuori e un totale di dieci levées.

Molti fecero dieci prese ai campionati; qualcuno degli Est del mio torneino coprì l'onore di picche del morto; qualcuno dei miei dichiaranti pasticciò, ma nessun Est trovò la difesa mortale a cuori.

Raccontata a Deauville

Anche la smazzata che vi presento ora può darsi che vi sia nota; anche a chi scrive queste righe sembra d'averla già incontrata da piccolo, comunque il campionissimo francese Paul Chemla la andava proponendo in giro durante il Torneo di Deauville ed è davvero deliziosa nella sua semplicità che vorrà perdonarmi, chi la conosce, di ritrovarselo davanti.

```

♠ A x x x
♥ R x x
♦ A D F
♣ A x x

N
O E
S
♠ x
♥ A D F 9 x
♦ 10 9 8 x
♣ x x x

```

In Sud giocate 4 cuori, ricevete l'attacco di Dama di picche e vi informo subito che le atout sono 4-1, con la quarta a sinistra, ma non fa differenza perché il contratto è al 100% e voi non vorrete certo deludere Chemla andando sotto quando dieci prese sono di assoluta battuta. Vediamo come risolvete il problema del blocco a quadri.

È ovvio che non potete permettervi, battute le atout, di eseguire il sorpasso a quadri, anche se il 50% è già una percentuale migliore di quelle che affrontate di solito, perché vi ho garantito che il contratto è al 100% e il sorpasso che va male creerebbe un problema non più di blocco ma di doppio blocco nel seme; troppo anche per dei campioni come voi.

Quunque, eliminate le atout (anzi, *vous les avez purgées*, perché siete in Francia), giocate Asso e Dama di quadri per il Re.

Chiunque prenda continuerà a picche (una picche l'avete già scartata sul vostro quarto giro di cuori) e vi troverete in questa situazione.

```

♠ x x
♥ —
♦ F
♣ A x x

N
O E
S
♠ —
♥ 9
♦ 10 9
♣ x x x

```

Sulla picche scartate una fiori della mano, ed avete fin qui ceduto due prese; ancora una picche della difesa e via un'altra fiori della mano e sono tre prese difensive. Ora, se il difensore in mano ha finito le picche sono anche finiti i problemi, perché comparirà una fiori per l'Asso, sblocco del

Smazzate in libertà

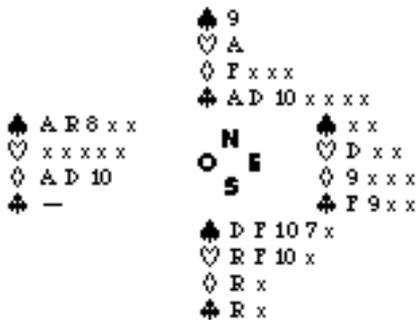
Fante di quadri e Sud resta con un'atout e con la quadri franca; se invece il difensore ha ancora una picche da mettere sul tavolo, mentre il morto le ha finite, tagliate scartando il Fante di quadri del morto e salutate a braccia alzate la folla plaudente. Possiamo correttamente definirla una situazione di "taglio e sblocco", indubbiamente rara, insolita ma davvero divertente.

Giocata a Deauville

Stessa spiaggia, stesso mare, ma stavolta non si tratta di un quiz proposto nelle pause di una gara; la smazzata è stata proprio distribuita a un tavolo di gran livello e so che è stata talmente discussa a posteriori che vi nego i nomi degli attori; sappiano soltanto i miei sette lettori che si tratta di campioni indiscussi, ciascuno molto fedele al suo stile dichiarativo.

Eccovi i quattro giochi.

Dich. Sud - Tutti in zona.



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
2 ♥	contro	passo	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	3 ♣	passo	fine

Il contro sputnik di un Nord è stato argomento di discussione vivace: in effetti si tratta di una scelta dichiarativa che può mettere il compagno in condizione di trasformare con un bottino modesto, quando anche o addirittura slam potrebbero essere sul tavolo per Nord-Sud.

Nella realtà dell'evento il bottino per il contro trasformato è stato modestissimo, si fa per dire, così modesto che c'è voluta

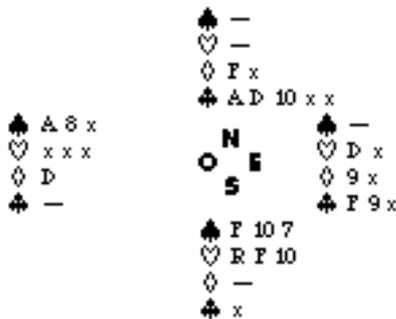
l'algebra per esprimerne il valore, dal punto di vista di Nord-Sud, infatti il contratto di 2 cuori non può essere battuto. L'attacco al tavolo è stato di 9 di picche (più corretto quello in atout, ma non avrebbe fatto differenza alcuna); il secondo onore di picche è stato tagliato dall'Asso di cuori, ma non si può impedire ad Ovest di incassare comunque una picche, tre tagli al morto, due tagli in mano, Dama e Asso di quadri per un totale di otto prese e MENO 670 per il partito in Nord-Sud è stato il suddetto algebrico bottino.

La licita di 3 fiori, all'altro tavolo, è forse un poco conservativa, ma più conservativa ancora la decisione dell'apertore di passare, a mio avviso, con i fermi negli altri colori e il fit nella lunga del rispondente; ma, come già detto, è un problema di stili dichiarativi non perfettamente omogenei all'interno della coppia.

La cattiva divisione delle fiori ha premiato la prudenza, anche se il board è stato deciso nell'altra sala; qui dieci prese con atout fiori hanno sommato 130 punti ai 670 di là per un facile totale.

Ai protagonisti allora e a noi ora resta da analizzare quali chances abbia il contratto di 3 S.A. dovendo fronteggiare la perfida divisione delle fiori, sul normale attacco a cuori di Ovest.

Supponiamo che Sud, preso l'attacco al morto, cominci dal 9 di picche e che venga lasciato al morto; ora gioca fiori per il Re e vede scartare una cuori a sinistra. È normale e corretto, direi, continuare con la Dama di picche catturata da Ovest che si toglie d'impaccio seguendo con Asso e 10 di quadri per il Re del dichiarante per la situazione a sette carte che riporto.



Sul Fante di picche Ovest non ha che da star basso, Est scartando quadri; infatti Sud non può incassare le due fiori prima di giocare quadri perché scarta prima di Ovest e va in squeeze; se incassa una sola fiori e poi incarta Ovest a quadri, pagherà comunque ancora due prese di mano.

Certo se Ovest, nella situazione del diagramma, prende sul Fante di picche deve regalare una levée quando il dichiarante ha ancora le comunicazioni.

Io ho già un po' di mal di testa e vi lascio analizzare a fondo la mano, perché so che vi diverte; vediamo soltanto insieme una variante iniziale. Proviamo cioè, alla seconda carta, a muovere innaturalmente quadri verso il Re, invece del 9 di picche.

Ovest vince con l'Asso e mi sembra in difficoltà. Ovviamente non può giocare cuori; vediamo la continuazione di Dama di quadri e quadri per il Fante del morto: è l'ora del 9 di picche che Ovest deve filare; fiori per il Re e Dama di picche ancora filata; sulla terza picche Est va in squeeze e il contratto è a casa.

Ma Ovest può difendere meglio, dopo aver preso di Asso di quadri egli deve giocare la cartina di picche per il 9 del morto, conservando le preziose quadri. Sud verrà in mano con il Re di fiori e giocherà un onore di picche: Ovest non ha che da incassare le due teste di picche quindi inchiodare il dichiarante al morto a quadri per il down.

Ora tocca soltanto a voi cercare, anche a carte viste, la soluzione vincente; io sono soltanto uno che racconta di bridge e tutti sanno che nel bridge è come in moltissime altre cose della vita: chi sa, agisce, chi non sa racconta, chi ne sa meno ancora, insegna. Io scrivo di bridge e lo insegno pure: non posso essere la persona adatta a trovare la strada per un 3 S.A. un tantino complesso.

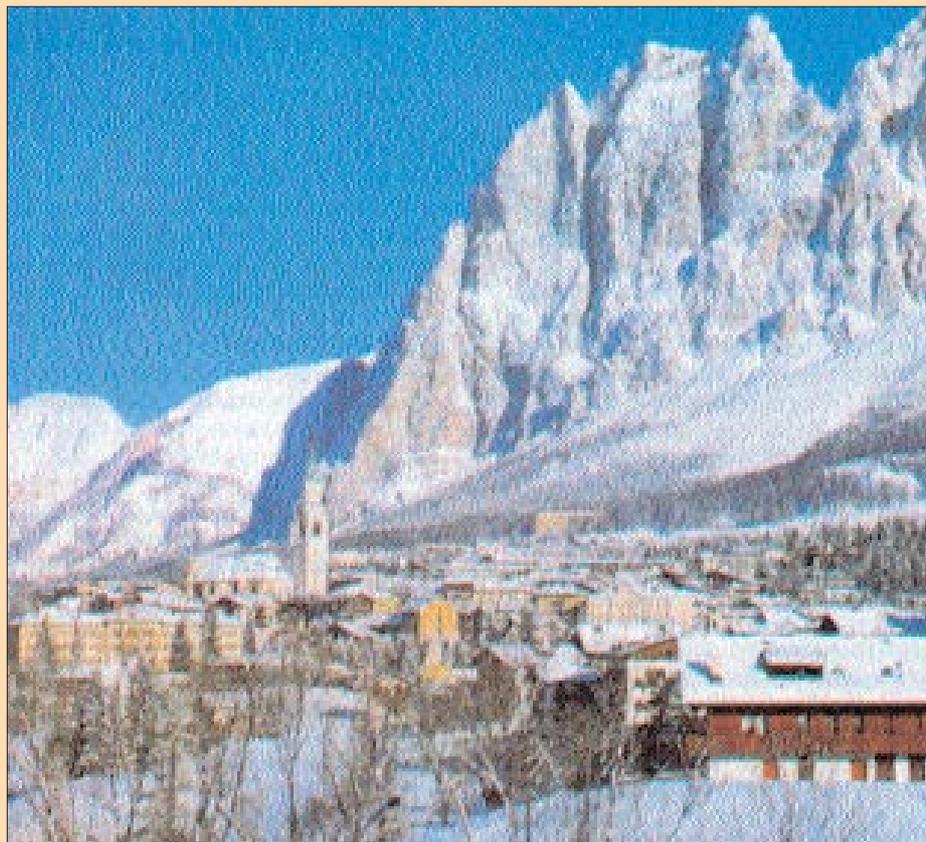
P.S. Che ne dite di 9 di picche alla seconda carta, quindi quadri al Re?



Ricordatore di atout meccanico a tasto.

RODOLFO BURCOVICH

Vi invita alla settimana invernale presso lo
SPLENDID HOTEL VENEZIA
di Cortina d'Ampezzo
dal 21 al 28 gennaio 1996



PROGRAMMA

Domenica 21	ore 19,30	cocktail di benvenuto
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì 22	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Martedì 23	ore 16,30	torneo a coppie miste, n.c., 3ª cat.
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì 24	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì 25	ore 16,30	torneo a coppie miste, n.c., 3ª cat.
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Venerdì 26	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato 27	ore 15,30	torneo a coppie libere
	ore 20,00	gala dinner e premiazioni

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Massimo coppie: 50 - Massimo squadre: 24
L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore junior socio F.I.G.B.

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B.

Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate agli ospiti dell'albergo sino a 15 minuti prima dell'ora d'inizio; successivamente saranno aperte a tutti sino all'eventuale raggiungimento dei massimi stabiliti.

Si giocherà con i bidding boxes.

DIRETTORE TECNICO ORGANIZZATIVO

Rodolfo Burcovich

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria e opportuna sia al programma sia agli orari di gioco. Vigete il codice di gara F.I.G.B.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei giocatori.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

SPLENDID HOTEL VENEZIA

Corso Italia 209 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Telefono 0436/3291 - Fax 0436/868188

Tecnica attiva

Eric Kokish

Una delle fucine dove si forgiavano delle mani di qualità è sicuramente il Cap Volmac World Top Pairs, il torneo a inviti che si disputa ogni anno a L'Aia, in Olanda. Grandi coppie, come al solito: Meckstroth-Rodwell, Zia-Rosenberg, Forrester-Robson, Chemla Perron, i campioni del mondo a squadre Leufkens-Westra, quelli a coppie Lesniewski-Szymanowski, per non dire delle più celebri. Una pacchia dunque per il vostro cronista che trova subito occasione per proporvi un problemino di dichiarazione:

Dich. Sud. Tutti in zona.

Come Nord vi ritrovate le seguenti carte:

♠ A 7 6 3
♥ D F 9 7 4
♦ 8 4
♣ D 8

Il vostro compagno apre di 1♦, voi rispondete 1♥ e lui continua con un salto splinter a 4♣. Pensate di andare a slam e in caso affermativo, come?

A quattro dei sei tavoli ai quali la sequenza è incominciata nel suddetto modo, Nord ha provato 4♥ e Sud s'è immesso sulla strada dello slam nel contesto della seguente smazzata completa:

♠ A 7 6 3
♥ D F 9 7 4
♦ 8 4
♣ D 8

♠ D 2
♥ R 3
♦ D F 10 2
♣ 10 5 4 3 2

N E
S

♠ R F 10
♥ A 10 6 5
♦ A R 9 7 3
♣ A

♠ 9 8 5 4
♥ 8 2
♦ 6 5
♣ R F 9 7 6

In stile francese, Chemla-Perron hanno dichiarato così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♥
passo	5 ♥	passo	6 ♥
passo	passo	passo	—

Seduti in Est, l'olandese Maas e il polacco Szymanowski hanno attaccato a picche

contro il 6♥ e l'avversario ha iscritto 1430 punti nella propria colonna.

Ai quattro tavoli dove i giocatori hanno avuto l'attacco in un colore minore, tre di loro hanno giocato picche all'Asso e hanno fatto girare la Donna di cuori. Perso il sorpasso in atout ed essendo le quadri divise 4-2, sono ricorsi al sorpasso a picche contro Est e sono andati down. Visto che si trattava di una linea di gioco equivalente pressapoco all'83%, si può dire che i tre Nord sono stati sfortunati.

A un tavolo, la dichiarazione è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Rosenberg	Rodwell	Zia
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♥	tutti passano	—

Michael Rosenberg ha vinto d'Asso l'attacco a fiori di Rodwell e ha giocato Asso-Re di quadri e quadri taglio col 9 di cuori. Fiori taglio, quadri taglio col Fante d'atout, Asso di cuori e cuori. Jeff Meckstroth ha vinto di Re e, non potendo far altro che muovere lui picche oppure concedere il taglio e scarto, Rosenberg ha fatto lo slam.

È chiaro, un board così si presta a un'interessante analisi postuma. Anche se la linea di gioco scelta da Rosenberg sembra che trascuri qualche punto in percentuale (non lo posso dire con certezza...), è quella che mi sembra giusta. Il fatto che non ci sia alcun bisogno di affidarsi al sorpasso a picche è probabilmente più significativo di quanto non sembri a una stretta base matematica. In mani di questo genere, è sovente corretto incominciare con la gestione di un colore laterale. Se notate, il giocare subito quadri non vuol dire che si debba rinunciare al sorpasso in atout, visto che Est può avere quattro quadri e il Re di cuori. Anche col Re terzo d'atout in Ovest (o anche in Est, che potrebbe non aver modo di surtagliare a quadri), un caso nel quale il gioco di eliminazione e messa in mano non funziona, resta sempre una scelta a picche (quanti esperti conoscete che ammettono di non essere capaci di "pescare" una Donna?). Senza parlare della piccola chance supplementare del Re secco di cuori insieme a quattro quadri. E così arriviamo a chiarire la miglior ragione che ci induce a sposare la linea di Rosenberg: perché si

tratta di una linea... sexy. Essendo per di più sicuri che l'avrebbe scelta nel giro di non più di un secondo anche il grande compagno di Rosenberg, Zia Mahmood. Solidarietà, che diamine!

Nel board che vi mostro adesso, soltanto una coppia è riuscita ad arrivare al grande slam: indovinate da chi era composta?

♠ A
♥ R D
♦ 10 4 3 2
♣ A F 9 8 7 3

♠ R D 10 7 5
♥ F 5 3 2
♦ F
♣ R 5 2

N E
S

♠ 9 6 4 3 2
♥ F 6
♦ 9 6 5
♣ D 6 4

♠ F 8
♥ A 10 9 8 4
♦ A R D 8 7
♣ 10

OVEST	NORD	EST	SUD
Manoppo	Meckstroth	Lasut	Rodwell
passo	2 ♣	passo	2 S.A. (1)
passo	3 ♣	passo	3 ♦ (2)
passo	4 ♦	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	5 S.A.
passo	7 ♦	tutti passano	—

(1) Obbliga l'apertore a dire 3♣

(2) Bicolore cuori-quadri

Rodwell ha vinto con l'Asso l'attacco di Re di picche di Ovest ed è venuto in mano con l'Asso di quadri. Nel momento in cui è apparso il Fante a sinistra, ha tagliato il Fante di picche, è tornato in mano a quadri e ha continuato con Re-Donna di cuori. Caduto il Fante di cuori, ha battuto l'ultimo atout e ha reclamato le restanti prese scrivendo una montagna di *i.m.p.* sul proprio score. E gli indonesiani Lasut-Manoppo sono ancora lì adesso a chiedersi cosa mai avessero fatto di tanto male per meritarsi, soli nella sala, un trattamento così speciale da questi dannati Meckwell...

Supponete di avere estratto dal board le seguenti carte:

♠ 10 9
♥ A 10 2
♦ 10 9 6 2
♣ R 7 5 2

Dovete attaccare, immaginando di essere Nord e di doverlo fare nel contesto delle seguenti sequenze tutte riferite al medesimo board che vi mostrerò più appresso:

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo		Lasut	
1 ♠	passo	2 S.A. (1)	passo
3 ♠(2)	passo	4 S.A.	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

- (1) Appoggio a ♠ forzante a manche
- (2) Tenzialmente una mano bilanciata

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra		Leufkens	
1 ♠	passo	2 S.A. (1)	passo
3 ♠(2)	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 S.A.	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

- (1) Appoggio a picche
- (2) Mano minima
- (3) Splinter

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla		Perron	
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♠	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 S.A.	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

La smazzata completa era la seguente:

Dich. Ovest. Tutti in prima.

♠ A P 7 5 4	♠ 10 9	♠ R D 6 3
♥ 8 6 4	♥ A 10 2	♥ R D P 5
♦ A P 4	♦ 10 9 6 2	♦ R
♣ P 6	♣ R 7 5 2	♣ A 10 8 3
	♠ 8 2	
	♥ 9 7 3	
	♦ D 9 7 5 3	
	♣ D 9 4	

In una delle tre diverse situazioni, l'americano Dave Berkowitz ha attaccato di 5 di fiori contro Helgemo. In un'altra, il danese Denis Koch ha mosso sotto l'Asso di cuori contro Berry Westra. Nella terza, il campione del mondo Marek Szymanowski ha attaccato di Dieci di picche contro Chemla.

Ciascuna scelta aveva un senso, ma soltanto l'attacco a fiori funzionava. Helgemo è stato basso dal morto e Cohen ha valutato attentamente il problema. Il gioco giusto sarebbe stato il 9 se Berkowitz avesse mosso sotto il Fante invece che sotto il Re, ma ciò voleva dire considerare come isolato il colore di fiori. Se Helgemo aveva il Re di fiori terzo, le cuori avrebbero fornito più tardi uno scarto a cuori in ogni caso. Se Helgemo aveva il Re di fiori secondo e se Cohen avesse inserito la Donna, che cosa avrebbe potuto scartare Ovest una volta che avesse indovinato cosa mettere al morto a fiori al successivo giro nel colore? Tutto sommato, bisognava mettere la Donna

di fiori, cosa che Larry ha fatto guadagnando 12 *i.m.p.*

Date un'occhiata alla seguente figura: che contratto vorreste giocare in Nord-Sud dopo che Ovest ha aperto di 1 ♠?

♠ D 8 4	♠ 5 3
♥ A 3	♥ D 10 6 5
♦ R 7 5	♦ D 6 4 3 2
♣ A P 10 7 5	♣ 8 6
♠ R P 10 9 6 2	♠ A 7
♥ R P 7	♥ 9 8 4 2
♦ A P	♦ 10 9 8
♣ 9 4	♣ R D 3 2

3 S.A. è un buon contratto, particolarmente se è in attacco Ovest, il quale ha molte probabilità di scegliere l'attacco a picche.

Soltanto due coppie si sono fermate al parziale a fiori, mentre le altre sei hanno trovato la via verso i 3 S.A. A quattro di quei tavoli, il giocatore era Sud. Tre di quegli Ovest hanno intavolato il Re o il Fante di picche e Sud, forte di due prese a picche, ha potuto muovere quadri verso il Re del morto per la nona presa.

Al quarto tavolo, c'era in attacco l'inglese Andy Robson, il quale s'è guardato bene dall'attaccare a picche: ha intavolato invece il Re di cuori (!) e ha sconfitto i 3 S.A. guadagnandosi 11 *i.m.p.*

Ai rimanenti due tavoli, dove era Nord che giocava la mano, Est ha attaccato a picche contro l'Asso del morto. Entrambi, Gabriel Chagas e Larry Cohen, sono stati bassi dal morto. Chagas ha prevalso nel momento in cui l'olandese Kirchoff ha scelto di inserire il 9 di picche. Così facendo, Ovest ha sperato di conservare al compagno una seconda carta di picche da giocare quando avesse potuto eventualmente entrare in presa. Cohen, invece, non è stato altrettanto fortunato. Alla sua destra c'era Jeff Meckstroth, il quale ha superato immediatamente col Re di picche ed è tornato (l'avreste detto?...) col Re di cuori. Sul *Bollettino* del giorno dopo, Kirchoff avrebbe poi commentato così l'accaduto: «Se c'erano dei dubbi, adesso siete sicuri che quest'uomo (Meckstroth) gioca a bridge a un livello superiore di tre classi di quanto io non sia capace di fare!». Quand'è stata l'ultima volta che v'è capitato di ascoltare un commento del genere da parte di un esperto?

Nel *board* che vi mostro adesso, visto che la linea Est-Ovest può mantenere l'impegno di quattro (o anche cinque) cuori, riuscite, diciamo per 100 milioni di lire, a

capire come la media ponderale che ne è risultata sia stata di +220 per Est-Ovest? Io no.

Dich. Nord. Nord-Sud in zona.

♠ R 8 3	♠ P 9 7 6 5 2
♥ —	♥ 10 8 6 3
♦ D 7 6	♦ 9 8
♣ R D 9 8 5 4 3	♣ 2
♠ A	♠ D 10 4
♥ A D 7 5 4 2	♥ R P 9
♦ R 3 2	♦ A P 10 5 4
♣ A P 10	♣ 7 6

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Koch	Rodwell	Auken
—	1 ♣	1 S.A. (*)	contro
passo	2 ♣	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	passo	passo
contro	4 ♣	tutti passano	

(*) Naturale o un salto debole (te possono...)

D'accordo che i due Assi in Est-Ovest hanno lasciato che giocassero un parziale gli avversari quando avevano loro la maniche da fare, tuttavia Jeff Meckstroth deve essersi divertito non poco a "sentire" ciò che tutti andavano tranquillamente raccontandosi mentre lui possedeva quel ben di Dio che vediamo. Ha mostrato anche una certa classe allorché non ha contratto 4 ♣, che Nord avrebbe di sicuro realizzato nel caso l'avesse fatto. Eric Rodwell (che ne dite del suo intervento di 1 S.A.?...) ha attaccato di 9 di quadri e Denis Koch ha messo l'Asso del morto per continuare con un *atout* al Fante di Ovest e al proprio Re. Ha poi ripetuto una piccola di fiori dalla mano e così ha dovuto andar *down*. Se avesse invece sbloccato la Donna di quadri sull'attacco, avrebbe potuto forzare un ingresso al morto nel medesimo colore per poter muovere da lì un secondo giro a fiori.

Non andate via...

OVEST	NORD	EST	SUD
I. Herbst	Westra	O. Herbst	Leufkens
—	1 ♣	passo	1 ♦
contro	2 ♣	4 ♠	contro
5 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	passo	—

Come era prevedibile, avendo contratto al suo primo giro invece di intervenire di 1 ♥, a Ilan Herbst è capitato il peggio nel momento in cui il compagno è saltato a 4 ♠. Sarebbe stato più facile fare 4 ♥ che cinque, contratti o no. Westra ha attaccato a quadri per l'Asso di Leufkens il quale è uscito a fiori. E ora, l'impegno di 5 ♥ si

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla	Cohen	Perron	Berkowitz
—	—	—	3 ♡
4 ♦	passo	4 S.A.	passo
5 S.A.	passo	7 ♦	fine

Qualcosa di curioso, tuttavia, capita sempre. La sola coppia Est-Ovest che non è riuscita ad arrivare neanche allo *slam* è stata quella dei campioni del mondo a coppie, i polacchi Lesniewski-Szymanowski. E si che hanno avuto anche il vantaggio (*n.d.t. - sì...?*) di non doversi confrontare con l'apertura in *barrage* avvenuta a tutti gli altri tavoli...

OVEST	NORD	EST	SUD
Lesniewski	Helness	Szymanowski	Helgemo
—	—	—	passo
2 ♠ (*)	passo	2 S.A.	passo
4 ♦	passo	4 S.A.	fine

(*) 6-11 punti con le picche e un minore.

Non di certo un esaltante *testimonial* dei risultati cui sono abituati i due campioni polacchi.

Nonostante questo sia più un articolo di tecnica che di cronaca, tuttavia ritengo di dovervi informare che le smazzate fin qui selezionate dal *Cap Volmac Invitational* sono state giocate nel primo terzo della gara da cui è scaturita la seguente classifica parziale (riferita ai primi sei):

1. Zia-Rosenberg	(USA)	p. 402
2. Auken-Koch	(DAN)	357
3. Chagas-Branco	(BRA)	357
4. Forrester-Robson	(GB)	356
5. Levy-Mouiel	(FRA)	349
6. Meckstroth-Rodwell		331

E riprendiamo con un problema di attacco...

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.
Supponete di essere Nord con le seguenti carte:

♠ D F 96
♥ 9
♦ A 108
♣ A R 965

La dichiarazione è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	passo
3 ♡	contro	passo	fine

Cosa fate? Incassate l'Asso di fiori riservandovi di vedere il morto, attaccate in *atout*, o... ???

Adesso, nella medesima smazzata, un problema di controgio ...

♠ D F 96
♥ 9
♦ A 108
♣ A R 965

N E
O S

♠ A 1043
♥ R
♦ R 7542
♣ 1043

Diciamo che abbiate rinunciato ad attaccare di Asso di fiori contro 3 ♡ contratti e che abbiate affidato le vostre *chance* alla Donna di picche. Quando appare il morto, notate che potreste aver fatto la scelta corretta, ma il gioco continua: il 3 del morto, il 7 del compagno (segnalazioni standard), il Re di Ovest. Questi esce di 2 di cuori per il Re e il compagno fornisce il 7. Una piccola quadri dal morto, ora, il 9 di Sud, la Donna a destra e il vostro Asso. Come proseguite?

Probabilmente ho fatto di tutto per stancarvi. Ecco la smazzata completa:

♠ D F 96
♥ 9
♦ A 108
♣ A R 965

♠ R 852
♥ D F 108532
♦ D
♣ 2

N E
O S

♠ A 1043
♥ R
♦ R 7542
♣ 1043

♠ 7
♥ A 764
♦ F 963
♣ D F 87

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Lasut	Leufkens	Manoppo
—	—	—	passo
3 ♡	contro	tutti passano	

Avete visto, no? Per sconfiggere il contratto di 3 ♡, dovete attaccare di Donna di picche e poi ripetere picche quando riavrete la presa. Henky Lasut, invece, ha attaccato di Asso di fiori e ha continuato con la Donna di picche. Westra ha vinto di Re in mano ed è uscito a cuori che Manoppo ha vinto per intavolare il 6 di quadri. Lasut ha superato la Donna di Ovest con l'Asso di quadri ed è tornato a picche. Westra ha inserito il Dieci del morto e ha perso soltanto un taglio a picche. In questa maniera ha iscritto +730 sul proprio score.

La considerazione che vien da fare su questa mano è se sia giusto passare con le carte di Sud? Ha indovinato il danese Ilan Herbst che ha detto 3 S.A. Ha lasciato passare l'attacco a cuori e ha superato poi con l'Asso del morto il ritorno a quadri di Est. Ha poi concesso la presa al Re di quadri ed è arrivato a nove *levée*.

Dicevo: è corretto trasformare il contro iniziale di Nord? Di che cosa può prendere atto Sud dalla *Legge delle Prese Totali*,

quando gli arriva il contro del compagno? Se accredita Nord di una 4-1-4-4, scopre che c'è soltanto un fit complessivo di 16 *atout* fra le due linee. In un tale scenario, senza alcun positivo aggiustamento per colori lunghi o doppi fit o estreme "purezze", il *peggio* che gliene possa derivare sono nove prese per Est-Ovest a 3 ♡ contratti e sette prese per Nord-Sud giocando un contratto a livello di quattro nel corretto minore. Combinazioni più normali di carte fanno apparire 3 ♡ e alcuni contratti di Nord-Sud come contratti destinati all'insuccesso. Inoltre, a sconsigliare Sud dal passare punitivamente – sebbene i medesimi Nord-Sud non siano sicuri di scegliere il contratto giusto a livello di quattro – c'è anche il fatto che possano aver da marcare qualcosa loro giocando un parziale.

A sfavore del "passo" punitivo, abbiamo anche l'informazione che Ovest, secondo di mano, ha aperto di 3 ♡ in sfavore di zona. Per di più, Nord-Sud possono benissimo avere un fit di nove carte e, complessivamente, un doppio fit minore. Il totale delle prese fra Nord-Sud e Est-Ovest è facile pertanto che salga a diciassette o a diciotto. E dunque non bisogna trascurare l'equazione dei senz'atout nell'ambito delle Prese Totali. Infatti, se si è in grado di isolare Ovest, e Nord ha in riserva qualcosa per il contro che ha dato, è possibile che si facciano un sacco di prese a senz'atout, o perlomeno abbastanza prese da evitare il disastro imminente sul 3 ♡ contratto.

Per finire, soltanto un altro Ovest ha incominciato aprendo di 3 ♡...

L'arcangelo Gabriel (Est) è stato l'unico a rialzare a 4 ♡ sul contro di Nord, lasciando che le castagne dal fuoco le togliesse (se era capace) Marcelo Branco. Helness ha attaccato di Asso di fiori su cui Helgemo ha seguito con il Fante in un sistema di scarti rovesciati per incoraggiare o scoraggiare e di "conto" standard. Nord è uscito di piccola picche che ha fatto il giro del tavolo fino all'8 di Ovest. Una cuori al Re del morto, ora, a cui Helgemo ha debitamente contribuito in Sud col 7 di cuori. Una mossa-chiave, in apparenza, ma, quando Branco ha continuato con una quadri alla propria Donna e all'Asso di Nord, questi, anziché far tagliare Sud a picche, ha provato a incassare il Re di fiori e i problemi per il giocante sono immediatamente terminati. Ovest, infatti, ha concesso la *levée* all'Asso di cuori tanto per reclamare uno spettacolare +790 e 13 *i.m.p.*

(continua)

(Traduzione di Dino Mazza)



Accomodatevi al mio tavolo

Camillo Pabis Ticci

PECCATI DI PRESUNZIONE

«**C**onosci te stesso», soleva dire Socrate ai suoi discepoli e la difficoltà di rispettare il precetto era implicita nel fatto che il grande filosofo si premurasse di impartirlo. Sotto questo profilo niente è cambiato col trascorrere dei secoli e la giorno d'oggi molti giocatori di bridge avrebbero tutto da guadagnare se, dando prova di quella rarissima dote che è fra loro la modestia, si rendessero conto dei loro limiti.

In particolare sarebbe logico attendersi che nel corso della licitazione i principianti, sapendo di avere molto da imparare per quanto attiene al gioco propriamente detto, dessero prova di una certa prudenza. All'atto pratico però quelli capaci di tanto sono una minoranza relativamente esigua. La maggior parte di loro non soltanto si guarda bene dal sottodichiarare, ma mette in mostra molto spesso un'aggressività del tutto fuori luogo.

È ben vero che giocando a squadre non è molto più grave andare sotto a un contratto di manche mantenuto all'altro tavolo che rifiutarsi di assumerlo in previsione della sua difficoltà di esecuzione. Tuttavia la pretesa di correre prima di avere imparato a camminare è palesemente fuori luogo e d'altronde nei casi limite può sempre succedere che, per un motivo o per l'altro, una dichiarazione dettata dalla timidezza riscuota un premio non meno concreto per essere magari teoricamente immeritato.

Sono infine dell'avviso che un giocatore alle prime armi non dovrebbe avere il minimo dubbio quando si tratta di scegliere fra la manche e uno slam decisamente incerto. Però la smazzata seguente, che mi è capitata in occasione di un torneo sociale, dimostra che qualche volta sono proprio i giocatori più navigati a dar prova della maggiore prudenza dettata da una lunga pratica.

♠ 9632			
♥ F8			
♦ 105			
♣ F9874			
♠ D 105		♠ A R	
♥ A D 73		♥ R 95	
♦ A 82		♦ F 963	
♣ A D 10		♣ R 653	
	♠ F 874		
	♥ 10642		
	♦ R D 74		
	♣ 2		

La licitazione, tutti in prima:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 S.A.	passo	5 S.A.
passo	6 SA	passo	fine

Molti giocatori sono fermamente convinti che, anche nel caso che nessuna delle due mani contenga un seme almeno quinto, un possesso combinato di 32 P.O. assicuri quasi sempre la riuscita del contratto 6 S.A. In realtà capita con una certa frequenza che anche 33 P.O. complessivi si rivelino insufficienti. D'altronde nel caso che il dichiarante sia un giocatore alle prime armi un elementare criterio di prudenza sconsiglia di annunciare 6 S.A. con meno di 34 P.O.

Nella smazzata in questione Ovest apparteneva alla scuola aggressiva e l'unico argomento a suo favore era che non potevano mancare due Assi, come può accadere in teoria quando il punteggio complessivo non supera i 32 P.O. Quanto al suo compagno principiante non poteva certo tirarsi indietro dal momento che, giocando l'apertura di 1 S.A. di 15-17 P.O., i suoi 14 P.O. costituivano un assoluto massimo.

C'è infine da dire che, per la maggior parte dei giocatori, nella situazione dichiarativa in esame il salto a 4 S.A., non potendo avere il significato di richiesta degli Assi per la mancanza di un seme accordato, sarebbe stato sufficiente per effettuare un assaggio diretto di slam a senza atout.

Tuttavia è palese che gli interessati avevano il preciso accordo di assegnare in ogni caso alla dichiarazione di 4 S.A. il significato di Blackwood e non si curavano affatto della possibilità che, col minimo in mano all'apertore, anche il livello di cinque si rivelasse eccessivo.

Il mio compagno attaccò col due di fiori (sedevo infatti in Nord) e mi resi subito conto che si trattava di un singleton e che la sua scelta, indubbiamente rischiosa, era stata dettata dalla mancanza di un'alternativa più valida.

Il dichiarante passò il dieci dal morto e, convinto com'era di aggiudicarsi la presa, non nascose il suo disappunto quando io coprii col fante. Comunque egli prese col Re e rigiocò una fiori, sulla quale il mio compagno, sapendo ormai che le sue picche erano prive di valore, ne scartò una. Seguirono: l'Asso di cuori per il mio otto, il cinque della mano e il due di Sud; il tre di cuori per il mio

Fante, il Re della mano e il quattro del mio compagno. A questo punto il dichiarante, che evidentemente aveva sentito parlare del principio della scelta ristretta, mise in tavola il nove di cuori e rispose dal morto col sette quando Sud fornì il sei. Egli guadagnò così una presa preziosa, ma ne mancava all'appello un'altra e il compito di procurarsela si rivelò superiore alle sue forze. In pratica Est proseguì col tre di quadri e passò dal morto l'otto sul quattro di Sud, ma il dieci si aggiudicò la presa e il mio compagno realizzò più tardi quella del down con il Re di quadri.

Vedendo l'intera smazzata si rileva che il compito di mantenere il contratto era estremamente difficile ma non del tutto proibitivo.

Vale pertanto la pena di chiedersi cosa sarebbe successo se il dichiarante fosse stato un giocatore di prima forza.

Va detto innanzitutto che in definitiva la scelta di inserire il dieci sull'attacco a fiori e di giocare un secondo giro del seme finì col rivelarsi valida. Accertato infatti che Sud aveva una sola fiori, l'ipotesi che egli possedesse quattro carte in entrambi i semi rossi era di rigore. Ciò premesso non era difficile rendersi conto che per mantenere il contratto era indispensabile fare non soltanto quattro prese a cuori ma anche due a quadri. Dando per scontato che Sud avesse quattro o cinque quadri, la cosa era possibile a patto che Nord possedesse una delle seguenti combinazioni: Re e Dama, Re o Dama accomagnati dal dieci, dieci secondo o secco.

Supponiamo dunque che alla terza presa il dichiarante giochi dal morto il due di quadri. Nord risponde col cinque e a questo punto l'unica speranza è che egli sia rimasto col dieci ormai secco. Est passa di mano il nove e, vinto col Re il ritorno a picche (il migliore che Sud è in grado di fare dopo aver preso col Re di quadri), manovra le cuori nella maniera necessaria per ricavarne quattro prese. Poi Est mette in tavola il Fante di quadri e non fa differenza che Sud stia basso o che copra con la Dama: le due prese mancanti all'appello sono ormai una certezza.

Ora supponiamo che Nord impegni il dieci sul due di quadri e che Sud vinca col Re il Fante di Est. Questi mantiene il contratto se decide di giocare per il dieci di quadri secco, ma va sotto nel caso che, attribuendo a Nord D 10, batta l'Asso in testa. Dove si dimostra che qualche volta un'azione teoricamente perdente sortisce un effetto completamente diverso da quello che secondo giustizia sarebbe logico attendersi.

Per concludere vi dirò che, come in pratica ho già anticipato, i miei compagni di squadra si accontentarono all'altro tavolo di giocare un tranquillo 3 S.A., realizzando così un cospicuo guadagno di match-point.

PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

... RICOMINCIO DA TRE

Bene o male (il tempo non è stato clemente) le vacanze estive sono finite e si torna a lavorare. I ragazzi, piuttosto mogi, tornano a scuola per affrontare il nuovo anno scolastico. Alcuni di loro (soprattutto certuni di mia conoscenza) mostrano, però, un sorprendente ed inedito entusiasmo, eh sì!, hanno un appuntamento da non perdere: le lezioni di bridge!

Molti di loro, i più fortunati, hanno ancora negli occhi e nel cuore la straordinaria settimana organizzata dalla Federazione nella splendida terra di Calabria.

Non dimenticherò mai la commozione e le lacrime di quei ragazzi nel salutare tutti i nuovi amici. L'ultimo giorno, in tutti loro era evidente la percezione di aver partecipato a una festa irripetibile, ritornavano a casa con un bagaglio ricco di esperienze, conoscenze e amicizie prive di quei confini (territorio, religioni, caste, etnie e razze) che turbano e, purtroppo, tendono ad agitare (nel ventesimo secolo!) molte parti del mondo.

Ma bando ai ricordi, pensiamo al futuro e... ricomincio da tre:

- Scuola media statale Federico II;
- Scuola media statale Tomasi di Lampedusa;
- Scuola media statale Leonardo Sciascia.

Ho già tracciato il programma bridgistico del secondo anno che sarà sviluppato con la preziosa collaborazione delle preceptrici incaricate (d.o.c.).

Ma altre scuole bussano interessate alle porte: in particolare il 25 settembre nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele III (una delle scuole più antiche e ricche di tradizioni di Palermo) sarà presentato ad alunni e osservatori di altri istituti il programma annuale di "Bridge Scuola".

Le premesse sono confortanti. L'entusiasmo non manca e ci auguriamo di essere presenti al prossimo appuntamento estivo in numero sempre maggiore. Nel convegno tenuto a Roma nel novembre 1993, i colleghi francesi che ci hanno preceduto nell'esperienza di bridge nella scuola van-

tavano e proponevano, per ottenere una buona diffusione dell'iniziativa, l'effetto "palla di neve" (una specie di catena di Sant'Antonio).

Ebbene, a noi è bastato un solo anno di lavoro per prevedere (e temere) che in un prossimo convegno si possa parlare di effetto "valanga di neve"!!!

Solfeggi del mese

♠ A D F 10 4
♥ 8
♦ A 6 2
♣ R F 10 9

Dich. 1

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♠	—	?

Dich. 2

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	1 ♥	—	?

Dich. 3

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	—	?

Dich. 4

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 S.A.	—	1 ♠ ?

Dich. 5

OVEST	NORD	EST	SUD
—	2 ♣	—	1 ♠ ?

Dich. 6

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ contro	1 ♠	3 ♣	4 ♠ ?

Dich. 7

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥ contro	1 ♠	3 ♥	4 ♠ ?

Dich. 8

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	—	3 S.A.	?

Dich. 9

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 S.A.	—	2 ♣
—	2 ♥	—	3 ♣
—	3 ♦	—	3 ♠
—	3 S.A.	—	?

1) 2 ♣ = Mano troppo forte per un'arrendevole conclusione di manche. È più opportuno dare l'appoggio dopo una dichiarazione forzante (in questo caso, peraltro, naturalissima), ciò consente, inoltre, di ottenere ulteriori informazioni sulla mano dell'apertore.

2) 1 ♠ = La dichiarazione di un nuovo colore a livello dopo l'interferenza del partner denuncia una mano non superiore ai 15 P.O. (limite suggerito da Garozzo). Siamo, pertanto, al limite ma dobbiamo considerare, con prudenza, la mancanza di fit nel colore del compagno. È interessante notare che se i colori rossi fossero invertiti (A 6 2 di cuori e singolo a quadri) la dichiarazione più opportuna sarebbe stata quella di due quadri.

3) 2 ♦ = Surlicità del colore avversario, informa il compagno della propria disponibilità alla ricerca della manche. Tutte le seguenti dichiarazioni saranno, di conseguenza, forzanti sino al raggiungimento dell'obiettivo.

4) 2 ♣ = Forza non sufficiente a una seconda dichiarazione a salto. Il singolo a cuori (magari sulla sesta del compagno) non obbligatoriamente rivaluta la mano.

5) 3 ♣ = Questo appoggio immediato denuncia una mano buona. Il punteggio-linea dovrebbe essere sufficiente alla manche, anche se il partner dovesse avere il minimo e, inoltre, il singolo dovrebbe (nel caso di gioco a colore) verosimilmente tornare utile.

6 surcontro = Apprezzo molto la dichiarazione di "passo" ma, in questo caso, si tratta di un eccesso di prudenza. Il mio compagno (salvo che non abbia fatto un'interferenza "fotti compagno") non dovrebbe avere problemi a realizzare il contratto. Inoltre se, per caso, gli avversari dovessero dirottare a 5♣! Mi assicurerei comunque un buon risultato.



PIANO E...SOLTECCI

7) Passo = Sono contento del contratto raggiunto e temo che il contratto di 5 ♡ possa essere migliore per gli avversari e quindi... passo!

8) contro = Il contro in questa sequenza, per una convenzione assai diffusa, chiede al compagno l'attacco a picche. È interessante rilevare che se i colori nobili fossero invertiti, utilizzando questa convenzione, "contrare" sarebbe un errore madornale.

9) 5 S.A. = Un punteggio-linea di 31/33 P.O., ci obbliga a un accostamento al piccolo slam a senz'atout: il compagno dichiarerà "passo" con il minimo e "6 S.A." con il massimo. Molti giocatori (di categoria superiore) utilizzano a questo scopo la più economica (ma equivocabile) dichiarazione di 4 S.A.

La mano del mese

```

♠ D F 3
♥ A 8 5 3
♦ A F 4
♣ 7 5 2

N
O E
S

♠ A R 4
♥ R 10
♦ R 10 9 8 2
♣ R 8 3

```

Contratto 3.S.A.

Attacco: Dama di fiori

La dichiarazione

SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A.	2 ♣	2 S.A. (1)	passo
3 ♣ (2)	passo	3 ♦ (3)	passo
3 S.A. (4)	passo	passo	passo

(1) Interrogativa

(2) "Tenuta" nel colore avversario (può avere una quarta nobile)

(3) Reinterrogativa

(4) Nega il possesso di una quarta nobile

Commento alla dichiarazione

Questa convenzione (proposta nel "Corso Quadri") è assolutamente necessaria sulle interferenze avversarie. L'apertore (interrogato) a meno che non possieda entrambe le quarte nobili, è tenuto a comunicare (anticipatamente) il possesso (o me-

no) del "fermo" nel colore avversario.

Ciò consente, in caso di misfit, di giocare tranquillamente il contratto di 3 S.A., oppure, in caso di mancanza di fermo, di dirottare verso un nobile (anche con la 4-3) oppure su un minore (manche o parziale).

Gioco della carta

Il dichiarante "liscia" l'attacco di Dama di fiori, prende in mano il ritorno di Dama di cuori e gioca il 2 di quadri per l'Asso del morto e il Fante di quadri "a girare" (catturando la Dama). Incassa così una cuori, cinque quadri e tre picche. Sull'ultima picche Ovest (compreso) per mantenere il controllo a cuori, "si secca" l'Asso di fiori. Impietoso, il dichiarante gioca fiori per... 3 S.A. + 2!

Commento al gioco della carta

Il "liscio" a fiori è scontato mentre la prosecuzione può variare:

– se la difesa insiste a fiori, dopo aver preso con il Re faremo l'impasse a quadri su Est che, se in presa, sarà sprovvisto di carte di fiori;

– se, invece (come di fatto è stato) la difesa torna a cuori, l'impasse lo faremo su Ovest (lato non pericoloso) proteggendo così il Re di fiori.

La smazzata completa

```

♠ D F 3
♥ A 8 5 3
♦ A F 4
♣ 7 5 2

♠ 5 2
♥ D F 9 7
♦ 6 3
♣ A D F 10 6

N
O E
S

♠ A R 4
♥ R 10
♦ R 10 9 8 2
♣ R 8 3

♠ 10 9 8 7 6
♥ 6 4 2
♦ D 7 5
♣ 9 4

```

Contratto: 3 S.A.

Attacco: Dama di fiori

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

André Boekhorst (1934 - 1995)

La carica alla quale aspirava più di tutte al mondo, quella di Presidente della European Bridge League, il consiglio direttivo gliel'aveva conferita all'unanimità il 20 giugno scorso durante i campionati d'Europa in Portogallo. Ma l'olandese André Boekhorst era già malato, e lo sapeva. È morto cinque giorni più tardi all'ospedale di Utrecht, dove le sue condizioni erano nel frattempo irrimediabilmente peggiorate. La notizia della sua scomparsa, anche se in fondo si presagiva che potesse avvenire da un'ora all'altra, ha fatto molta sensazione e lasciato un gran cordoglio nell'arena dei campionati a Vila-moura.

Era nato in Indonesia nel 1934. Aveva studiato chimica ed era diventato insegnante. I suoi due grandi amori erano l'insegnamento scolastico e l'amministrazione del bridge. Boekhorst era il tipo di persona a cui volevano bene tutti. I suoi allievi alla scuola di Rotterdam gli erano molto affezionati e la stessa cosa si può dire per le migliaia di giocatori di bridge che lo conoscevano sia in Olanda che nel resto d'Europa. Giocava bene. Una volta s'era anche meritata la chiamata in nazionale ma, invece di quella di giocatore, aveva preferito poi la carriera di amministratore del bridge.

È stato eletto nel Comitato Esecutivo della Federazione Olandese per la prima volta nel 1965, quando aveva soltanto 31 anni. Ciò ha segnato l'inizio di una brillante carriera a beneficio del nostro gioco. Ha servito come consigliere fino al 1978 quando è stato eletto Segretario. Tale posto ha lasciato nel 1990, nel momento in cui è stato chiamato alla presidenza della federazione olandese, la più grande in Europa e la seconda nel mondo. Nei suoi 31 anni di servizio, i tesserati in Olanda sono passati da 20.000 a 100.000!

Internazionalmente, André Boekhorst era soprattutto conosciuto come il padre putativo del bridge "juniores". I Campionati Europei della categoria sono nati a Praga su una sua iniziativa nel 1968, appena una settimana prima che i russi invadessero la Cecoslovacchia. La gara con-



*André Boekhorst,
"padre" del bridge Juniores,
scomparso prematuramente
nel giugno scorso.*

tinente per le squadre nazionali composte da giocatori con 25 anni o meno è continuata a Dublino nel '70, a Delft nel '72, e si svolge tuttora a ritmo biennale.

Boekhorst è entrato a far parte del consiglio direttivo della Lega Europea nel 1973. Vi è stato riletto nel '77 e nell'81. Nell'83 è diventato secondo vice-presidente e primo vice-presidente nell'87. E nemmeno ha mancato la rielezione a tale carica quattro anni più tardi. Il posto che i suoi grandi meriti gli assegnavano di diritto, quello di presidente, André Boekhorst – come vi ho detto all'inizio – l'ha avuto unanimemente quest'anno a giugno, dopodiché – il 25 dello stesso mese – una luminosa carriera internazionale durata 22 anni è stata interrotta dalla morte. Per lui, una sfortuna terribile. Per il bridge internazionale, una perdita incolmabile.

A partire dal 1985, Boekhorst si è concentrato nella promozione del bridge e, in tale direzione, ha potuto mostrare alle altre federazioni continentali come il gioco potesse fiorire e svilupparsi. Ancora adesso, ci ricordiamo tutti quanto successo abbia avuto la sua prima iniziativa importante in tale contesto: la Settimana di Promozione che s'è svolta a Amsterdam nel 1989. Un successo che s'è ripetuto quattro anni più tardi nella stessa sede.

Il suo ultimo viaggio all'estero è stato in Italia lo scorso aprile dove è venuto a di-

scutere la terza edizione della "Settimana" che si terrà a Milano il prossimo gennaio. Il ritorno a casa è coinciso con il suo primo ricovero in o-

spedale dove, avendo voluto sapere tutto della sua sorte, ha appreso di non avere più molto tempo da vivere. Nonostante una così terribile consapevolezza, ha impiegato il tempo a stendere il piano organizzativo perché la manifestazione di Milano potesse svolgersi anche se lui fosse nel frattempo scomparso.

André. Generosità, cortesia, disponibilità. Tali doti gli ho riconosciuto con grande stima ogni volta (tante...) che hanno interagito le nostre medesime funzioni. Ora ha varcato anche lui la porta che introduce all'imprescindibile transito della soglia...

Un bébé per Sabine

Corona europea delle coppie ladies sulla bionda chioma, la splendida campionessa germanica Sabine Zenkel ha un nuovo amore, dopo quello che s'è concluso da non molto tempo con l'asso americano Ron Andersen. Si chiama Jens Auken, fa parte della squadra danese che giocava gli europei in Portogallo ed è anche membro dell'Esecutivo della Lega continentale.

Padre Jens Auken, Sabine è diventata mamma di un bébé alcune settimane prima che cominciasse i campionati di Villamoura, e che sia riuscita benissimo a conciliare il suo ruolo di madre e di campionessa di bridge lo si è potuto vedere nel momento in cui allattava il suo piccolo in

mezzo alle compagne di squadra fra un tempo e l'altro dei match!

Ritorno al Cairo

La vita a Parigi è diventata troppo cara per il celebre attore e brillante giocatore di bridge Omar Sharif. Essendo stufo di pagare un affitto che diventava ogni semestre più proibitivo, Omar ha abbandonato la sua dimora sull'avenue Henri-Martin per comprarsi un appartamento al Cairo e ritornare a vivere in Egitto dov'è nato.

Di passaggio da Phoenix, nell'Arizona, in occasione della Coppa Vanderbilt americana, e sulla strada di Los Angeles, dove andava per festeggiare il 30° anniversario dell'uscita del *Dottor Zivago*, l'attore ha precisato che ormai non gli dispiacerebbe giocare per la squadra nazionale egiziana.

Ha però anche dichiarato che non abbandonerà completamente la Francia, dove tornerà sovente per disputarvi i grandi festival di bridge.

L'abbandono di Mari

A proposito della Francia e della sua nazionale che ha guadagnato il diritto a giocare la Bermuda Bowl in ottobre a Pechino: senza che ne siano stati resi noti i motivi, è stato annunciato che l'asso transalpino Christian Mari ha rinunciato a disputare i campionati del mondo. Il suo posto in coppia con Michel Lebel è stato preso da Philippe Cronier.

Chi ha scommesso sulla breve durata al completo della formazione medaglia d'argento a Villamoura, anche stavolta non ha sbagliato.

Olimpiadi a Rodi

Le prossime Olimpiadi a squadre, la cui precedente edizione s'è svolta a Salsomaggiore nel '92, avranno luogo l'anno prossimo a Rodi dal 19 ottobre al 3 novembre. Ricordo che i campioni in carica sono i francesi nell'open e le austriache nelle ladies.

Il Bridge nel C.I.O.

Il 15 giugno 1995 rappresenterà una data storica. A Budapest, dove s'è riunito il Comitato Internazionale Olimpico, il Bridge è stato ufficialmente ammesso come disciplina olimpica.

Il presidente del C.I.O., il brasiliano Juan Antonio Samaranch, ha subito inviato la lieta notizia al suo omologo della World Bridge Federation, José Damiani, felicitandolo degli sforzi fatti per pervenire a un

ACCADE ALL'ESTERO

tale obiettivo e gli ha augurato il benvenuto in seno alla "famiglia olimpica".

Vuol dire che il Bridge sarà presente già a partire dall'anno prossimo ai giochi di Atlanta?

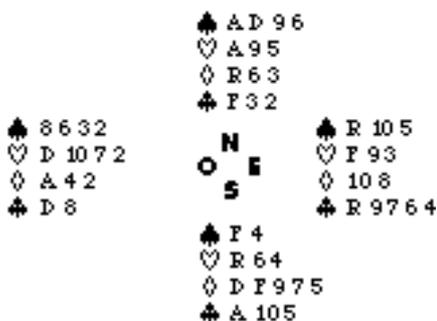
No, il suo ingresso è al momento rimandato, ma, da questo momento, l'immagine del Bridge si ritrova rafforzata nei confronti di un pubblico più grande e certe istituzioni che l'hanno finora più o meno ignorato, dovranno accettarlo come sport.

Argentini vincenti

Nelle selezioni che dovevano designare le squadre rappresentanti il Sudamerica nella Bermuda Bowl, l'Argentina è riuscita a prevalere di pochissimo sullo squadrone brasiliano, ma tutte e due le formazioni hanno comunque acquisito il diritto a ritirare il biglietto per Pechino.

In particolare risalto è stata la coppia biancazzurra formata da Lambardi-Luceña, la quale ha trovato la soluzione vincente controgiocando nel seguente contratto:

Dich. Sud. Tutti in prima.



Nel silenzio degli avversari, Sud è diventato titolare dell'impegno di 3 S.A. L'attacco di Ovest è stato il 2 di cuori (quarta carta calante) e il giocatore ha vinto in mano col Re. Sud ha incominciato col muovere una picche alla Donna del morto e Est, dopo aver fatto la presa, ha provato a vedere come poteva sconfiggere il contratto.

Non ci ha messo molto a stabilire che, se avesse ripetuto cuori, la difesa non sarebbe andata oltre le quattro levée e così ha deciso di affidarsi a delle differenti chance. Ha

intavolato una piccola di fiori e Sud, non sapendo che avrebbe bloccato il colore superando subito con l'Asso, ha lasciato che vicesse Ovest con la Donna. Ma così facendo, Ovest è potuto tornare a cuori e il contratto è stato condannato al down con una levée a picche, due a cuori, una a fiori e l'Asso di quadri.

Italiani a Biarritz

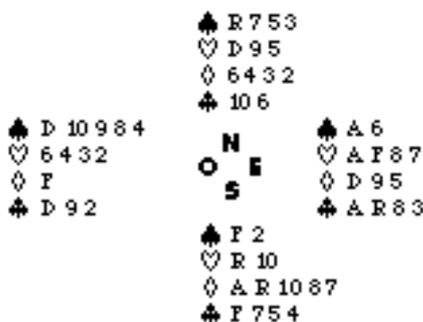
Al Festival di Biarritz che s'è svolto lo scorso mese di luglio, gli italiani hanno conquistato due prestigiose vittorie. Norberto Bocchi, che aveva già vinto una precedente edizione del torneo con Alfredino Versace, è di nuovo salito sul primo gradino del podio del *coppie open*, stavolta con Giorgio Duboin. Le formazioni in gara erano 254 e si giocavano 90 mani su tre turni.

Primo anch'esso, davanti a 68 squadre, si è piazzato qualche giorno più tardi il quintetto composto da Leandro Burgay, Dano De Falco, Gabriele Gavelli e i coniugi Bonori.

Complimenti!

La storia dei quattro Fanti

A New York vive un giocatore di grande talento: si chiama Brian Glubok. Da quando l'ha scoperto il campione e giornalista americano Edgar Kaplan, Glubok ha già vinto parecchie gare importanti negli Stati Uniti. Nel recente Grand National, Brian ha giocato una mano nella quale, avendo spinto il proprio ragionamento a dei confini non comuni, ha poi prevalso usando il potere dei quattro Fanti...



Dich. Est. Tutti in prima.

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♣	Glubok
1 ♠	2 ♦	4 SA	1 ♦
passo	passo	passo	contro (*)

(*) Mostra valori supplementari.

All'altro tavolo del *match*, le carte di Est le aveva Zia Mahmood il quale, trovandosi

impegnato nel contratto di 4 ♥, ha mosso velocemente una cartina di cuori verso il morto alla prima occasione utile e ha trovato un Sud che, preso in contropiede, ha impegnato il Re *d'atout*. Zia ha così concesso una sola levée a cuori ed è venuto a capo del proprio impegno di *manche*.

Contro il 3 ♦ di Glubok, Ovest ha attaccato di 2 di fiori e Est ha vinto col Re. Sul ritorno di piccola quadri, il newyorchese ha subito impegnato l'Asso e ha visto cadere il Fante (il primo dei quattro...) a sinistra. Brian s'è fermato e ha cercato di mettere insieme tutte le notizie che gli potevano derivare dalla dichiarazione e dalle prime due prese. Alla fine, era sicuro di aver fatto una lettura accurata delle carte degli avversari.

Per incominciare, era convinto che le cuori fossero divise 4-4. Di certo, Est non poteva averne cinque, vista l'apertura di 1 ♣, e Ovest non sarebbe passato al secondo giro se avesse avuto la 5-5 nei colori nobili.

Alla sua sinistra, doveva esserci pertanto una 5-4-1-3 e, a meno che Est non avesse messo il Re di fiori per ingannarlo, Ovest appariva come uno che possedesse la Donna di fiori.

Ciò lasciava a destra una 2-4-3-4.

Ma c'era dell'altro: Est aveva una mano bilanciata consistente, visto il contro al secondo giro, e però la stessa doveva essere al di sopra della zona di 15-17 punti che l'apertura di 1 senza presupponeva. Il 18° punto di Est, ha concluso Glubok fra sé e sé, doveva dunque essere il Fante di cuori e il proprio Fante di picche impediva che gli avversari muovessero con successo il colore. Utilizzando tutte le informazioni disponibili, Glubok ha continuato a fiori alla terza presa e, non avendo impegnato Ovest la Donna (*n.d.r.* - *non sarebbe comunque cambiato alcunché...*), Est ha dovuto vincere lui con l'Asso. Brian è stato basso sulla ripetizione di Est a fiori e ha tagliato al morto nel momento in cui a sinistra appariva la Donna di fiori.

Una cuori al proprio Dieci, adesso, e la continuazione è stata di Re di cuori per l'Asso di Est. Quando questi ha intavolato il quarto giro a fiori, Glubok ha tagliato il proprio Fante franco al morto e ha incassato la Donna di cuori per scartarci sopra la cartina di picche. Il giocatore newyorchese ha quindi fatto il sorpasso a quadri e, concedendo in seguito una sola presa a picche, è riuscito a mettere in fila le nove levée che gli servivano.

La sua bella manovra, unita alla rapina perpetrata dal suo *coéquipier* Zia Mahmood nell'altra stanza, ha permesso alla squadra di Glubok di iscrivere 11 preziosi *i.m.p.* nella buona colonna.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Associazione Sportiva ALBENGA BRIDGE

Viale C. Guevara, 13 - 17031 Albenga (SV) - Telefono 0182/51753

Memorial DANTE DE MARTINI

**Torneo Nazionale a coppie libere
Sabato 4 e domenica 5 novembre 1995**

Sede di gara

ALASSIO - PALAZZETTO DELLO SPORT
Via Giovanni Battista, 31 - 17021 Alassio (SV)
Telefono 0182/642846

MONTEPREMI (netto): oltre 20.000.000 - 45 coppie premiate

ORGANIZZAZIONE TECNICA:

Gi.Ber. Torino

ARBITRI DI GARA:

Ruggero Venier, Armando Gentili, Marco Mazzurega

CONTEGGI: Luciano De Simone

TEMPI DI GARA DI 12/14 TURNI:

2 boards a turno

SMAZZATE: duplicate e predisposte

Partecipazione riservata ai giocatori con tessera 1995:

- Agonistica
- Ordinaria
- Juniores
- Seniores

LIMITE DI ISCRIZIONE: 160 coppie

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE: L. 60.000
(L. 40.000 juniores)

ISCRIZIONI: direttamente in sede di gara sino alle ore 16 di sabato 4 novembre 1995 e comunque non oltre le 160 coppie. I partecipanti sono pregati di esibire la tessera federale all'atto dell'iscrizione

ORARI DI GARA: sabato 4 novembre, ore 16.15 (1° tempo)
domenica 5 novembre, ore 14.30 (2° tempo)
Premiazione (sede di gara): domenica 5 novembre, ore 19.00 circa

PREMI DI CLASSIFICA

1° L. 2.000.000	10° L. 600.000
2° L. 1.700.000	11° L. 500.000
3° L. 1.500.000	12° L. 400.000
4° L. 1.300.000	13° L. 350.000
5° L. 1.100.000	14° L. 300.000
6° L. 1.000.000	15° L. 300.000
7° L. 900.000	16/20° L. 280.000
8° L. 800.000	21°/30° L. 260.000
9° L. 700.000	

I premi saranno comunque assegnati alle coppie che avranno ottenuto almeno il 50% complessivo.

PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S 2° tempo	L. 240.000
2° N/S 2° tempo	L. 220.000
1° E/O 2° tempo	L. 240.000
2° E/O 2° tempo	L. 220.000
1° N.C. 2° tempo	L. 200.000
1° 3 ^a Cat.	L. 200.000
1° 2 ^a Cat.	L. 200.000
1° Signore	L. 180.000
2° Signore	L. 160.000
1° Misto	L. 180.000
2° Misto	L. 160.000
3° Misto o Signore	L. 150.000
1° Juniores	L. 150.000
1° Provincia Savona	L. 150.000
1° Straniero	L. 150.000

ALBERGHI CONVENZIONATI

ALASSIO G.H. Diana**** - Tel. 0182/642701 G.H. Spiaggia**** - Tel. 0182/643403	Firenze (Meublé)*** - Tel. 0182/643239
ANDORA Ariston**** - Tel. 0182/6101	ANDORA R.T.A. Ariston*** - Tel. 0182/6101 Lungomare*** - Tel. 0182/85185 Villa Sara*** - Tel. 0182/86482
ALASSIO Adler*** - Tel. 0182/642966 Azur*** - Tel. 0182/470784 Lido*** - Tel. 0182/643141 Tirrenia*** - Tel. 0182/640582	LAIGUEGLIA Delfino*** - Tel. 0182/690036
	VILLANOVA Hermitage*** - Tel. 0182/582976

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:
La Margherita (Telefono 0182/541055)

Per ulteriori informazioni:
Azienda Turistica di Alassio
(Telefono 0182/640346-643043)

★ ★ ★ ★

GRAND HOTEL TERME CAESAR

Via Aureliana - 35036 Abano/Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

SUPER BRIDGE "VACANZE DI NATALE" - CURE TERMALI dal 25 dicembre 1995 al 7 gennaio 1996



L'OASI DEL BENESSERE

All'interno dell'hotel, stabilimento termale associato al centro ricerche scientifiche della Fondazione Francesco Mioni, con: fangoterapia, bagni termali con ozono, massaggi speciali e subacquei, inalazioni, aerosol, fisioterapia, idrochinesiterapia, grotta sudatoria, magnetoterapia con sintetizzatore di energia.

Due grandi piscine (1000 m²) di acqua termale a 33°-35°.
Reparto cure estetiche - solarium.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno:	
in camera doppia, minimo 7 giorni	L. 114.000
supplemento singola	L. 12.000
supplemento doppia uso singola	L. 21.000
Per soggiorni inferiori a 10 giorni	
supplemento per il Cenone di San Silvestro	L. 120.000

CONDIZIONI SPECIALI DI CURA E SOGGIORNO per osteoporosi e osteoartrosi

Cura base

12 giorni di pensione completa, assistenza medica, 10 «Fangokur®» con Termasomi®, 10 bagni termali con ozono, 10 reintegratori di sali minerali Thermorange®, 10 massaggi speciali (25'), 5 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio dell'accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL	L. 1.736.000
- Senza credenziale USSL	L. 2.086.000

Cura Ideale - standard

14 giorni di pensione completa, assistenza medica, 12 fanghi terapeutici, 12 applicazioni di Termasomi®, 12 bagni termali con ozono, 12 reintegratori di sali minerali Thermorange®, 12 massaggi speciali (25'), 6 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio dell'accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL	L. 2.018.000
- senza credenziale USSL	L. 2.448.000

Durante il soggiorno verrà proposto ai nostri Ospiti, ogni sera, uno speciale programma di intrattenimenti.

PROGRAMMA TORNEI

Martedì 26 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,15: coppie libere
Mercoledì 27 dicembre	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,15: coppie libere
Giovedì 28 dicembre	ore 15,45: coppie libere (handicap) ore 21,15: coppie libere
Venerdì 29 dicembre	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,15: coppie libere
Sabato 30 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,15: coppie miste o signore o max. 3° cat.
Domenica 31 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 20,30: Gran Cenone con orchestra
Lunedì 1 gennaio	ore 15,00: minisquadre (4 turni da 6 boards) ore 21,15: coppie libere
Martedì 2 gennaio	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,15: coppie libere
Mercoledì 3 gennaio	ore 15,45: coppie libere (handicap) ore 21,15: Patton
Giovedì 4 gennaio	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,15: coppie libere
Venerdì 5 gennaio	ore 15,45: torneo Azzurro a coppie ore 21,15: coppie libere
Sabato 6 gennaio	ore 15,45: torneo "Caesar" (dell'Epifania) ore 20,30: serata di gala e premiazioni

Un maestro federale parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'albergo.

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE

Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE

Guglielmo Pennarola

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B. o straniero;
L. 10.000 per giocatore junior o Allievo Scuola Bridge;
L. 60.000 per minisquadra (max. 5 giocatori).

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B. o stranieri.

Si gioca con i bidding boxes.

In sala bridge, durante i tornei, sarà vietato fumare.

Eventuali variazioni ai programmi ritenute necessarie dalla direzione saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI

Verrà determinato dal 70% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B. per pubblicazione risultati) a favore del 20% dei partecipanti e della 1^a coppia ospiti Hotel Caesar.

Premio speciale non cumulabile (almeno 3 coppie iscritte):

1^a coppia Allievi Scuola Bridge.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 15 dei tornei a coppie in programma, verranno estratti a sorte 1 seguenti soggiorni gratuiti:

1 settimana per due persone in mezza pensione;

2 fine settimana per due persone, in mezza pensione.

Premi e coppe per gli ospiti con i migliori piazzamenti.

CONCORSO LICITATIVO a cura di un Maestro federale.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

★ ★ ★ ★

CAESAR

Via Aureliana
35036 Abano/Montegrotto Terme
(Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616

Puppet Stayman su 1 S.A.

Bruno Sacerdotti Coen

I bridgisti più attenti sanno che la definizione attualmente in vigore di una mano con cui sia lecito aprire di 1SA ed il compagno non sia tenuto ad allertare è: "Una mano con un range di punteggio (differenza fra il minimo ed il massimo) non superiore a 3, senza vuoti o singoli, la cui distribuzione sia una qualsiasi 4-3-3-3, 4-4-3-2, 5-3-3-2 oppure una 6-3-2-2 ma, in questo caso, il colore sesto non può essere che fiori o quadri".

Sorge naturalmente un problema: come chiarire al rispondente la distribuzione di una mano nella quale la lunghezza dei colori nobili può variare da 2 a 4 carte e quella dei minori da 2 a 6?

In un lontanissimo passato si aprivano di 1SA solo le mani senza quinte ed una banalissima Stayman (con risposte limitate a 2♦ = niente quarte nobili, 2♥ = 4 carte di ♥ + forse 4 carte di ♠, 2♠ = 4 carte di ♠) era più che sufficiente. Intervenero i fanatici dell'*informazione totale* e venne aggiunta la risposta di 2SA (massimo senza quarte nobili), arrivò Gandolfi (noto maestro milanese) che aggiunse la *Gandolfina* (3♣ = entrambi i nobili col minimo del

punteggio, 3♦ = entrambi i nobili col massimo), si fecero vivi gli integralisti con la *Stayman colorata* (3♣ = entrambi i nobili col minimo del punteggio e 3 carte di ♣, 3♦ = entrambi i nobili col minimo del punteggio e 3 carte di ♦, 3♥ (rosso) = entrambi i nobili col massimo del punteggio e 3 carte di ♦ (rosso), 3♠ (nero) = entrambi i nobili col massimo del punteggio e 3 carte di ♣ (nero).

E, nel frattempo, i requisiti di punteggio per poter impiegare il 2♣ interrogativo crescevano a dismisura per adeguarsi a risposte che potevano arrivare fino al livello di 3SA. Quando si cominciò ad inserire nell'apertura di 1SA dapprima le quinte minori e poi anche le quinte nobili, queste strutture cominciarono ad andare in crisi. Era inutile allargare l'apertura di 1SA se il compagno non riusciva poi ad identificare a quale delle tante possibili distribuzioni si trovava di fronte.

La risposta di 2SA assunse dapprima il significato di quinta minore e poi di quinta qualsiasi (da identificarsi mediante una successiva reinterrogativa), le risposte di 3♥ e 3♠ fecero una breve comparsa per indicare la quinta nel colore o la quarta con il massimo del punteggio. Il colpo di grazia venne però dall'aggiunta della 6 (minore)-3-3-2 alle distribuzioni possibili. Nessuno dei normali meccanismi era in grado

di districarsi fra tutte le possibili distribuzioni ad un livello inferiore alla manche, e forse allo slam. Il problema è più serio di quanto non sembri a chi ha poca dimestichezza con la teoria dei sistemi licitativi. Se una struttura interrogativa richiede punteggi elevati per essere impiegata senza rischiare troppo, qualora l'apertore dovesse fornire una delle risposte ad alto livello, avverrà frequentemente che il rispondente sia obbligato a passare sull'apertura di 1SA anche se questo non è il contratto ideale.

È nata così la PUPPET STAYMAN (Puppet significa burattino; alcune risposte di questa convenzione obbligano il compagno a determinate azioni, come se fosse, appunto, un burattino). Il meccanismo iniziale è semplice: sul 2♣ interrogativo del rispondente (che garantisce almeno una quarta nobile) tutte le risposte, ad eccezione di 2♦, identificano immediatamente le aperture di 1SA, che potremmo definire *anomale*, con quinta di cuori o picche oppure sesta di fiori o quadri. 2♦ indica invece l'apertura di 1SA *classica* (con, o senza, quarte nobili; con, o senza, quarte o quinte minori). Il rispondente prosegue, in questo caso, con una serie di licite descrittive della propria mano, basate su un meccanismo generale che tende a fare dell'apertore di 1SA il dichiarante dell'eventuale contratto finale in seme nobile, in modo da evitare che la mano forte diventi il morto e possa facilitare la difesa.

È ormai la norma che qualsiasi convenzione abbia innumerevoli varianti e la PUPPET non fa eccezione. Ne ho riportate in corsivo due, non troppo impegnative.

1SA - 2♣?	Apertore	Significato	Rispondente	Significato	Apertore	Significato	Rispondente	Significato
	2♥	5 carte di ♥						
	2♠	5 carte di ♠						
	3♣	6 carte di ♣						
	3♦	6 carte di ♦						
	2♦	né quinta nobile né sesta minore	passo 2♥*	debole con ♦ lunghe 4 carte di ♠	2♠	minimo con 4 carte di ♠		
					2SA	minimo senza 4 carte di ♠		
					3♠	massimo con 4 carte di ♠		
					3SA	massimo senza 4 carte di ♠		
			2♥** 2♠*	4 carte di ♠ oppure invitante a manche senza quarte nobili 4 carte di ♥	2SA	minimo senza 4 carte di ♥		
					3♥	minimo con 4 carte di ♥		
			2SA	4♥ + 4♥ invitante a manche	3SA	massimo senza 4 carte di ♥		
					4♥	massimo con 4 carte di ♥		
			3♥	4♥ + 4 o più ♠ forcing manche	passo	minimo senza quarte nobili		
					3♥	minimo con 4 carte di ♥		
			3♠	4♠ + 5♥ forcing manche	3♠	minimo con 4 carte di ♠		
			3SA	non quarte nobili forcing manche	3SA	massimo senza quarte nobili		
				ambo le quarte nobili forcing manche	4♥	massimo con 4 carte di ♥		
					4♠			
					4♣			
					passo	senza quarte nobili		
					4♥	minimo con 4 carte di ♥		
					4♠	minimo con 4 carte di ♠		
					4♣	massimo con 4 carte di ♥	4♦*	Texas x 4♥ conclusivo, gioco
							4♥	
					4♦	massimo con 4 carte di ♠	4♥*	Texas x 4♠ conclusivo, gioco
							4♠	
			4SA	entrambe le quarte nobili invitante a slam	passo	minimo senza quarte nobili		
					5♥	minimo con 4 carte di ♥		
					5♠	minimo con 4 carte di ♠		
					6♥	massimo con 4 carte di ♥		
					6♠	massimo con 4 carte di ♠		
					6♣	massimo senza quarte nobili		
					6SA			

VARIANTI (in corsivo) e NOTE

* In questo modo (una specie di Texas) sarà sempre l'apertore (la mano forte) a giocare il contratto, rendendo più difficile il controgioco.

** L'apertore accetta l'invito a manche dichiarando 3♠ a salto su cui il rispondente dichiara 4♠ se ha quattro carte di ♠ o, in caso contrario, 3SA.

Il 3° Memorial Carl'Alberto Perroux

Ida Pellegri

Terza edizione di questo "Memorial" a scopo benefico grazie alla fattiva organizzazione di Giuliano Daolio e Maurizio Pattacini presidente della locale Associazione, e con il patrocinio del comune di Modena e dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero. È un omaggio doveroso ad un uomo che ha onorato Modena sia professionalmente che come capitano del "Blue Team". Gianarigo nel suo saluto ha detto: «Con il riconoscimento della Federazione da parte del C.O.N.I., a sottolineare il valore del bridge come pratica agonistica e sportiva, mi sembra oltremodo giusto e opportuno ricordare Carlo Alberto Perroux che fu l'Alfiere dello sport bridgistico italiano alla testa del mitico "Blue Team", la sua irripetibile creatura, che ha scolpito nel mondo intero immagine di invincibilità. Il ricordo di questo personaggio deve suonare da stimolo e da sprone per tutti noi per il raggiungimento degli obiettivi che la Federazione Italiana si propone, primo fra tutti, una sempre migliore e più diffusa pratica di questa nostra affascinante disciplina».

E quale miglior ricordo se non un campionato a scopo benefico si poteva fare? Molti sono stati i fattori che hanno contribuito al successo di questo torneo: la disponibilità di tanti campioni per l'asta; un lavoro organizzativo non comune per reperire i premi (tutti gastronomici) per i vincitori ed i campioni; omaggi a tutti (quest'anno magliette, visiere, cappellini e marsupii). Per poter avere tutto questo, Dolio, in rappresentanza dell'Associazione Bridge Modena, pubblica ogni anno un libro che quest'anno aveva per titolo *Modena e... i giochi*, grazie anche agli articoli di vari collaboratori quali Sandro Pipino, Franco Fontana, Beppe Zagaglia, Sandro Bellei, Maria Canova. Il contributo degli inserzionisti è servito a reperire premi ed omaggi.

«Un bridge per la vita – ha precisato Daolio nella presentazione del volume – è un gioco che ci permette di alleviare, anche se in piccolissima parte, le difficoltà che altri incontrano nella vita quotidiana o dare un concreto aiuto a coloro che operano nel campo dell'assistenza. Questo il motivo che ci ha animato nell'organizzare questo tor-

neo, realizzato grazie all'impegno di tanti».

Questi i campioni disponibili quest'anno: Bellentani, Pawlik, Lesniewski, Cuzzi, Pattacini, Caiti, Antonio e Maurizio Sementa, Mazzadi, Vivaldi, Rossano, Mosca, Moritsch, Lanzarotti, Bocchi. Anche se i compratori non sono stati sempre all'altezza della situazione, i campioni hanno gareggiato con comprensione e gentilezza.

Vi riferisco un episodio esilarante: una signora, che aveva acquistato un campione, dopo gli accordi frettolosi si accinge a competere. Lui apre di 2 Fiori e dopo il passo avverso, lei estrae il cartellino "1 Quadri". «Guarda che devi correggere – dice lui, perché hai fatto una licita insufficiente». «Nemmeno per sogno – risponde candidamente lei – perché con le carte che ho in mano, mi hanno insegnato che devo dire 1 Quadri». No comment.

Centododici sono state le coppie partecipanti. Hanno vinto a pari merito Marietti-Puricelli e Pawlik-De Filippis (69.83%). Seguono Messineo-Pattacini, Tamburrini-Zucchelli, Brunelli-Cervi, Ragazzi-Walishki, Storchi-Giuliani, Bocchi-Di Maio, Boni-Gazzani, Golinelli-Duca.

Da questo torneo una smazzata che ha creato bagarre. Tutti in zona. In Sud avete:

```

♠ R D
♥ A R 10
♦ —
♣ A R D F 10 9 7 4

```

Mica male! Ma, alla vostra destra, il nemico apre di 1 S.A. (16-18). Come pensate di gestire al meglio questo ben di Dio? Se si contano i punti distribuiti fra Est e Sud è evidente che Ovest e Nord devono avere mano bianca o al massimo 2 punti. Quindi ci si dovrebbe accontentare di una manche a fiori che Moritsh ha giocato contrata e surcontrata. Tuttavia, molti abbacinati da quell'ottava di fiori piena, si sono spinti a slam cadendo di una presa. Alcuni pensando di arricchirsi, sono passati su 1 S.A. ed anche il 5 down non pagava contro la manche in zona. Se Sud contrava provocava il 2 quadri da Ovest e sul ri-contro il 2 picche da Nord ma la conclusione era sempre a fiori. Ma il fatto più clamoroso è stato che un Sud, ingordo, passato su 1 S.A. ha attaccato il Re di picche e il nemico, sotto il naso, gli ha confezionato 1 S.A. Non meno sorpreso è stato quel Nord quando su apertura di 1 S.A. il suo ha chiesto gli Assi (ma che Asso poteva avere il poveretto?) e sul suo 5 fiori il compagno è passato ed egli con questa

mano quasi sveniva.

Osservate:

```

♠ F 9 7 6 4 2
♥ 7 6 4 3
♦ F 8
♣ 3

♠ 8 5
♥ 9 8 5
♦ 9 7 5 4 3 2
♣ 8 2

N E
O S

♠ A 10 3
♥ D F 2
♦ A R D 10 6
♣ 6 5

♠ R D
♥ A R 10
♦ —
♣ A R D F 10 9 7 4

```

Certo che se i due punti di Nord fossero stati la Donna di cuori, lo slam a fiori sarebbe stato un ottimo affare.

Il giorno dopo si è giocata la "Ghirlandina", classica gara a squadre da anni in programma. Oltre 50 le squadre in gara. Per gli amanti dell'arte vi era la possibilità di ammirare la stupenda Ghirlandina, simbolo di Modena, poiché, conclusi i restauri, era visibile in tutto il suo splendore. Ma credo che pochi abbiano avuto tempo e voglia per renderle omaggio.

Ai primi tavoli si sono avvicinati con più frequenza Grassi, Coraducci, Cervi. Ho dovuto sostituire per qualche turno il componente mancante di una squadra per cui ho poco da raccontarvi. Ho visto solo gli ultimi incontri che non hanno creato grosse differenze. Nell'incontro Grassi/Cervi solo questa mano ha fatto la differenza. Tutti in zona. In Sud avete:

```

♠ D 10 4 3
♥ R D F 7 6 4
♦ R 6
♣ 10

```

Alla vostra destra, Est apre di 1 S.A. (15-17). Intervenite o abbandonate? Vita Finzi è intervenuto mostrando una bicolore maggiore e sul 2 cuori del suo ha concluso a 4 cuori una manche imperdibile.

Questo il diagramma:

```

♠ R 7 5
♥ 9 5 3 2
♦ D 4 3
♣ A 9 5

♠ 9 8 6 2
♥ —
♦ F 10 7 5 2
♣ R F 8 6

N E
O S

♠ A F
♥ A 10 5
♦ A 9 8
♣ D 7 4 3 2

♠ D 10 4 3
♥ R D F 7 6 4
♦ R 6
♣ 10

```

Dall'altra parte un Sud un po' troppo passivo ha lasciato che il nemico giocasse 2 quadri. 19/11 per Grassi che poi ha vinto il torneo. Questa la classifica:

- 1° GRASSI p. 56 (Grassi, Vitafinzi, Facchini, Basile)
- 2° ROSSANO p. 54 (Rossano, Vivaldi, Marietti, Puricelli, Cuzzi, Lesniewski)
- 3° MALTONI p. 52 (Maltoni, Dal Posso,

- Zannoni, Mieti)
- 4° MUNIZZI p. 50 (Munizzi, Garbosi, Ferro, Levi P.)
- 5° CORADUCCI p. 48 (Coraducci, Andreaoli, Buzzoni, Lolli).
- Seguono Cedolin, Cervi, Pawlik.

A mezzogiorno del sabato, i campioni sono stati invitati a colazione al ristorante "Europa 92" del Centro Ippico Luciano Pa-

varotti diretto da Cesare Clò. Pavarotti è un appassionato di cavalli e in questo suo centro vi si svolgono importanti gare internazionali. L'ugola d'oro del teatro lirico non c'era perché impegnato chissà dove. La colazione era squisita anche se un risotto all'aceto balsamico ha lasciato alcuni un po' perplessi per questo insolito abbinamento. Quello di Modena è un appuntamento da non perdere e il successo di quest'anno lo dimostra.

La 1^a edizione del Trofeo "Il Giornale"

Naki Bruni

Una vittoria limpida e indiscutibile di due campioni veri che hanno letteralmente sbaragliato il campo pur essendosi presentati alla finale con un ridotto coefficiente di rivalutazione del punteggio, a fronte delle risposte fornite ai ventiquattro quiz della fase iniziale individuale da Franco Cedolin, titolare della coppia.

Sul podio anche in monzese Paolo Carcano e Renato Rossini e i savonesi Giovanni Delfino e Marco Catellani, rispettivamente secondi e terzi classificati.

La fase finale si è svolta nei pomeriggi del 17 e 18 giugno nelle sale della "club house" del Golf & Country Club di Tolcinasco, un complesso elegante ed esclusivo all'interno del quale si trova il suggestivo castello omonimo, ove si è svolta la premiazione.

L'organizzazione de *Il Giornale* ringrazia la FIGB per il supporto fornito ad assicurare pieno successo a questa importante manifestazione sportiva ed esprime inoltre gratitudine alle società che hanno inteso contribuire alla formazione del montepremi (Brescia - Modiano - Opere Trevigiane - Trea). Ringrazia altresì la Testoni & Testoni Promotion per aver curato con professionalità la realizzazione della fase iniziale, così ben condotta da Pietro Forquet la cui personalità e la cui competenza sono già di per sé garanzia assoluta di riferimento e di giudizio, la Epson Italia per aver fornito i supporti necessari alla formulazione e all'esposizione delle classifiche, gli arbitri Ruggero Venier e Umberto Milani ed il responsabile della elaborazione dati Alfonso Santelia, che, sotto lo sguardo vigile del sottoscritto, hanno garantito la massima regolarità di svolgimento di questa finale a tutto sipario, che prescindeva, nella concezione, dall'effettivo numero delle

coppie partecipanti (ve n'erano settantaquattro nel caso specifico, ma vi sarebbe stata una soluzione "ad hoc" per qualsiasi altro numero). Così tutte le coppie hanno potuto giocare le stesse cinquantadue smazzate contro altrettante coppie avversarie sempre diverse.

L'organizzazione de *Il Giornale* ringrazia infine tutti i giocatori che con la loro partecipazione hanno contribuito a massimizzare il successo di questa prima edizione del Trofeo e invita tutti gli appassionati ad essere presenti nell'edizione 1996, che, programmata per il secondo trimestre come quest'anno, verrà presentata nel gennaio prossimo, con anticipo quindi sufficiente a garantire piena informazione sulle modalità e sui tempi di partecipazione.

La Federazione Italiana Gioco Bridge plaude all'iniziativa de *Il Giornale* e si augura che questo importante quotidiano possa da essa trarre nuovi e più significativi motivi di sviluppo.

La classifica finale del trofeo

- 1. Cedolin-Tramonto
- 2. Carcano- Rossini
- 3. Delfino-G.Catellani
- 4. Rossano-Vivaldi

- 5. Menascé-Boriosi
- 6. Gaglietto-Rinaldi
- 7. Allegra-Dato
- 8. Dardanelli-Brizio
- 9. Casati-Centioli
- 10. Minciolti-Natale
- 11. Zulli-Troisi
- 12. Comacchi-D'Andrea
- 13. Clava-Cavagna
- 14. Brunelli-Cervi
- 15. Toccafondo-Sanna
- 16. Battistoni-Bertolucci
- 17. Di Sacco-Braccini
- 18. De Simone-Ciriello
- 19. Fabbri-Fabbri
- 20. Primavera-Primavera
- 21. Baroncelli-Bottarelli
- 22. Maioni-Losi
- 23. Nobili-Marino
- 24. Giuliani-Boetti
- 25. Senni Buratti-Manieri
- 26. Bruni-Bruni
- 27. Dossena-Chizzoli
- 28. Di Stefano-Angrisano
- 29. Romoli-Genova
- 30. Giacoma-Bocchi
- 31. Rosenfeld-Pozzi
- 32. Tracanella-Macchiello
- 33. Vermiglio-Cherchi



L'avvocato Modica, Presidente della Regione Lombardia Bridge, con Cedolin e Tramonto vincitori della prima edizione del Trofeo "Il Giornale" - Quiz quotidiano e il dottor Biazzi Vergani, Presidente del Consiglio di amministrazione della Società editrice del "Il Giornale".

Genova in movimento: Sport Show e Trofeo Sheraton

Claudio Rossi

Dal 7 al 12 giugno, presso la Fiera del Mare di Genova, si è svolta la rassegna di tutti gli sport: stands, dimostrazioni e competizioni di ogni tipo hanno attirato un numero impressionante di visitatori e, questa volta, il Bridge c'era! Uno stand promosso dalla FIGB attraverso il Comitato Regionale e allestito dall'Associazione Genova Bridge si è inserito all'inizio in verità piuttosto timidamente, tra altri stands che, come quello dello sci nautico, proponevano ai visitatori filmati veramente spettacolari. Quello che nessuno di noi si aspettava era che il nostro stand, allestito con materiale fornito dalla FIGB e con due tavoli in cui otto ragazzi si esibivano in un incontro di duplicato, suscitasse tanto interesse: veramente tanti i visitatori e infinite le domande. Forse – ci siamo detti – al visitatore medio lo sci nautico, come tanti altri sport, è apparso sì veramente spettacolare, ma altrettanto inaccessibile: il Bridge invece è apparso per quello che veramente è, cioè uno sport per tutti.

Questo è un punto forse su cui meditare: se è vero che una rassegna come lo Sport Show è un evento eccezionale, è anche vero che in tutta Italia si svolgono rassegne sportive in cui il Bridge ora, con il suo ingresso nel CONI, può entrare a pieno diritto e presentarsi per quello che è: uno sport della mente per tutti i vantaggi che possono derivarne alle Associazioni, alle Scuole e al bridge in genere sono veramente rilevanti, e senza timore: il Bridge interessa!

Nell'ambito dello Sport Show ogni sport poi aveva organizzato, a lato, un'esibizione o una competizione e qui l'Associazione Genova Bridge ha fatto un incontro fortunato: lo Sheraton Hotel di Genova. Uno dei più prestigiosi hotel della città, situato presso l'aeroporto, lo Sheraton Genova guarda con interesse a tutte quelle iniziative che possano proiettare la città, invero in questo periodo un po' statica, a livello nazionale e internazionale.

Il 1° Trofeo Sheraton, limitato all'ambito

cittadino se pur con qualche arrivo esterno, ha voluto essere una prova generale per qualcosa di più grosso che riporti Genova tra i grandi itinerari del Bridge. I genovesi han-no risposto bene e le 37 squadre ai nastri di partenza, coordinate dallo staff arbitrale di Nando Gentili (Gentili, Parodi e Poggio), hanno potuto apprezzare le caratteristiche di eccezionale comfort dei saloni dell'hotel.

Lo so. Le presentazioni vi stufano e volete qualcosa di Bridge. Eccovi un gioiellino, di quelli che poco hanno a che fare con la tecnica ma che vale la pena di raccontare... senza i nomi però! In Est/Ovest siede una giovane coppia mista: lui un talento di cui forse si sentirà parlare, lei forse anche, ma un po' distratta; in Nord/Sud invece siedono due signore veramente anziane (il Bridge è per tutti!) che atterrano al contratto di 4 cuori giocato da Nord. L'unica cosa che conta è la figura delle atout:

```

      A 10 x x x
F x x x      R D 9 x
  
```

Nord, preso l'attacco a picche, muove immediatamente atout verso il morto: Est, furbescamente, scarta il sette di quadri (rosso con rosso, non si sa mai!) ma la signora vinto col Re prosegue tranquillamente con atout per il 10 e mantiene il contratto senza problemi. Al termine della smazzata la compagna del nostro eroe dà segni di nervosismo.

Interrogata su cosa non vada risponde: «Ma come ha fatto ad indovinarci al brucio il Fante quarto con otto atout in linea?!». A questo punto è diventato chiaro su chi avesse avuto effetto il sette di quadri.

Un Danese su sette turni è una gara veloce che non ammette cadute. La squadra Amuso sembra una delle favorite: Andrea Buratti, Marina Causa, Beppe Morino e due ex allievi di talento della scuola Genova Bridge, Enrico Benassi e Paolo Amuso partono in sprint, nonostante la cieca fiducia dei due ragazzi nel talento di Buratti, con cui si alternano a giocare, li porti sovente a fargli giocare dei 3 S.A. che neppure Mandrake riuscirebbe a mantenere. Ma poi uno spettacolare disastro in curva:

```

      A F 10 x x x
      V x x x
      D R x x x
      A -
      R D x x x x
      V x x
      D x
      A R x x x
      A -
      V A R F
      D A D x x x
      A A D x x x
      A x
      V D x x x x
      D 10 9 x
      A F x x x
  
```

In sala aperta la coppia avversaria in Nord/Sud atterra rapidamente a 7 quadri e dopo l'attacco in atout allinea 13 prese tagliando tre fiori al morto evitando la trappola di incassare in anticipo l'Asso di fiori: Est scarterebbe fiori la prima volta che il giocatore rientra col taglio a picche. Buratti ragiona che questa mano buona non è... ma non sa quanto! In sala chiusa Morino in Nord decide che è il momento di sfruttare lo stile aggressivo di barrage che la sua coppia gioca per sferrare un duro colpo al nemico e apre di 3 picche. La Causa in Sud non è il tipo da farsi intimorire dallo chicane in atout e salta a 5: «*Le atout ce l'hai belle?*». Morino pensa di sì e sale a sei; Ovest non è d'accordo e quando si fanno i conti questo board, tutti in zona, sfiora il mitico 4000 o più. Nel finale il clan dei savonesi (Allegra, Dato, Penna, Mascarucci) supera i milanesi di Bridgerama 2 e si aggiudica il 1° Trofeo Sheraton Hotel Genova:

- 1° open: ALLEGRA (Allegra, Dato, Penna, Mascarucci)
- 2° open: BRIDGERAMA 2
- 3° open: BRANZINI
- 4° open: PICCHI
- 5° open: SPALLANZANI
- 1° allievi: MARTELLINI

Un arrivederci dallo Sport Show di Genova e dallo Sheraton, nella speranza di rivederci l'anno prossimo in veste nazionale o, incrociando le dita, internazionale!

Giustizia Sportiva

Collegio Nazionale Proviviri

Il Collegio Nazionale dei Proviviri, composto dai Signori:
– dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
– avv. Umberto Frascella, componente
– ing. Mario Serdoz, componente

ha pronunciato la seguente decisione:

Con atto in data 20 febbraio 1995, il Procuratore Federale deferiva al G.A.N. il tesserato Giuseppe Ficuccio, per avere, nel corso del Campionato Italiano a coppie miste, svoltosi a Salsomaggiore dal 25 al 27 novembre 1994, «giocata una mano in modo non ortodosso (cioè, scartando tutte le carte alte della mano e del morto), portando nocumento al corretto svolgimento della competizione», con ciò violando l'art.1 del R.G.F.

Contestato l'addebito, l'incolpato faceva pervenire memoria difensiva, con allegate certificazioni mediche, nella quale non contestava la materialità dell'accaduto, ma giustificava il proprio operato, per non essere stato al momento dei fatti in grado di intendere e di seguire il gioco, essendo caduto in "marcata ipoglicemia", poiché egli affetto da diabete mellito.

In sede istruttoria, la signora Oleri Agata Ficuccio, moglie del deferito, confermava quanto dichiarato dal marito.

L'arbitro della competizione, Fulvio Colizzi, confermava, da parte sua, il contenuto della relazione presentata nell'occasione, precisando che «l'incolpato non gli aveva minimamente riferito di avere agito nel modo suddescritto a causa delle sue precarie condizioni di salute, ma di avere allora detto unicamente: "ho scartato le carte alte per sbloccarmi", "che vuole, non sono un esperto, non sono capace di giocare!"».

Veniva sentito anche il tesserato Francesco Braggio, il quale dichiarava che il Ficuccio aveva scartato le carte alte, facendo cadere il contratto di nove prese, in conseguenza di una discussione con la moglie.

Sulla base di tali risultanze, il G.A.N. riteneva provato l'addebito, esprimendo il convincimento, anche esaminando la smazzata riportata dall'arbitro nella sua relazione, che il Ficuccio aveva, al solo scopo di far dispetto alla compagna, «volontariamente giocato la mano in maniera tale da far segnare all'avversario il clamoroso risultato di tre senza meno nove».

La giustificazione addotta dall'incolpato, riteneva ancora il G.A.N., appariva del tutto pretestuosa, anche alla luce della relazione del direttore di gara, nella quale si specifica con precisione che non era stato adottato alcun malessere, avendo, anzi, il Ficuccio, con evidente ironia, dichiarato di aver scartato le carte alte "per sbloccarsi" e di "non essere capace di giocare".

Alla luce di quanto sopra, ritenuta la gravità della infrazione commessa, verificatasi in occasione di un Campionato Italiano; del nocumento apportato alla manifestazione; nonché della contestata recidiva, infliggeva al Ficuccio la sanzione della sospensione per la durata di mesi tre, con la sanzione aggiunta di non far coppia con la compagna Oleri Agata Ficuccio per la durata di mesi sei, a far data dal compimento del periodo di inibizione.

Avverso la decisione il Ficuccio proponeva opposizione, incentrando tutta la sua difesa sull'improvviso malore di cui sarebbe stato vittima durante il gioco, a seguito di una rilevante caduta del tasso glicemico; caduta che avrebbe inciso fortemente sul suo discernimento.

Motivi della decisione

La giustificazione addotta non ha fondamento alcuno, secondo quanto chiaramente emerso in istruttoria.

L'arbitro Colizzi ha, infatti, confermato che, chiamato al tavolo da gioco, il Ficuccio non giustificò minimamente l'anomalia della sua giocata, adducendo motivi di salute.

Anzi, con tono evidentemente scherzoso, spiegò che aveva condotto quel tipo di gioco, in quanto "non sapeva giocare" (il Ficuccio è giocatore di prima categoria!).

Ora, appare sin troppo evidente, (il teste Braggio, che giocava al tavolo, ne dà conferma, riferendo di una accesa discussione tra i coniugi), che il comportamento del Ficuccio fu di deliberata, eclatante reazione nei confronti della moglie, appunto a cagione di detta discussione.

Ed infatti, come potrebbe conciliarsi un supposto, momentaneo, obnubilamento con lo scarto preciso, cadenzato, ponderato di tutte, dicansi tutte, le carte alte della mano e del morto: una vera e propria "decapitazione", che non ha risparmiato neppure un umile fante!

Una reazione sconosciuta nel mondo del bridge?

Absolutamente no!

Solo che questa volta non ci si è limitati a scartare (deliberatamente) una o più carte chiave per far cadere il contratto, né si è ricorsi ad un altro qualsiasi "escamotage".

No, si è voluto dare spettacolo, senza trascurare una sola battuta.

Comportamento deprecabile, molto deprecabile, e meraviglia che il Ficuccio, che è recidivo per illecito comportamentale, mostri di non rendersene conto, se nel suo atto di appello (redatto, si deve presumere, e sia detto senza ironia, non in costanza di un'altra caduta del tasso glicemico), ha fatto istanza di sospensione dell'esecutività della decisione di primo grado, accampando il fatto che egli è solito partecipare a tutte le manifestazioni agonistiche in calendario.

Certo, "giuridicamente" l'istanza è perfettamente ammissibile, ma, in questo caso, soltanto giuridicamente.

E sullo stesso piano va collocata l'istanza di riduzione della pena, cui, evidentemente, non ha fatto velo alcun'altra considerazione di intuibile valore.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Giuseppe Ficuccio avverso la decisione del G.A.N. in data 6 aprile 1995 e lo condanna al pagamento delle spese processuali che liquida in complessive lire 200.000.

Venezia, 10 giugno 1995

Il Collegio Nazionale dei Proviviri, composto dai Signori:

– dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
– avv. Umberto Frascella, componente
– ing. Mario Serdoz, componente

ha pronunciato la seguente decisione:

Con atto in data 20 febbraio 1995, il Procuratore Federale contestava ai tesserati Anna De Chiara e Renato De Chiara di avere espresso apprezzamenti offensivi nei confronti dell'avversario Sergio Scialpi, e chiedeva conseguentemente che si procedesse nei loro confronti.

Contestato l'addebito, i deferiti, nella loro memoria difensiva, non hanno contestato il fatto, nella sua materialità, lamentando tuttavia che il Direttore di gara non abbia, nella sua relazione, messo in evidenza "le attese, le richieste di spiegazioni", e, ancora, "le attese"



Collegio Nazionale Proviviri

dell'avversario, comportamento questo che era stato la causa determinante della contestata reazione.

Il G.A.N., attese le risultanze istruttorie e, particolarmente, la relazione dell'arbitro Michelangelo Di Stefano, considerava le frasi proferite dai coniugi De Chiara gratuite e offensive nei confronti del loro avversario, per aver messo in dubbio la lealtà di quest'ultimo, accusato di avere più volte e volontariamente "esitato", al fine di indurre in errore gli avversari.

Le argomentazioni difensive, affermava ancora il G.A.N., non avevano fondamento alcuno, in quanto, se essi si fossero sentiti danneggiati dall'esitazione, ammessane, in ipotesi, l'esistenza, avrebbero dovuto chiamare l'arbitro, che avrebbe provveduto sulla base dei fatti.

Quanto alla sanzione, ritenuto l'atteggiamento della signora Anna De Chiara più grave, in quanto, pur ripresa dal marito, aveva continuato pervicacemente nelle proprie affermazioni, riteneva il G.A.N. giusta pena per la signora la sospensione per la durata di mesi sei, irrogando al signor Renato De Chiara la minor condanna della sospensione per mesi uno.

Avverso la decisione proponeva opposizione il De Chiara, insistendo sul fatto che le varie e ripetute richieste di chiarimenti sul significato di ogni licita e le esitazioni dello Scialpi avevano scatenato le reazioni della moglie, nei cui confronti egli era intervenuto per farle correggere e chiarire meglio il significato del giudizio espresso, senza, peraltro, da parte sua, aggiungere alcunché.

Motivi della decisione

Dalla relazione dell'arbitro Di Stefano risulta quanto segue: al termine della mano, il dichiarante (Renato De Chiara) affermava di avere persa una presa, ingannato dall'esitazione di Nord, e la signora De Chiara (il morto) interveniva dicendo: «*Lo fa sempre*».

Alla richiesta di chiarimenti, da parte dello Scialpi, la De Chiara ribadiva l'affermazione.

Il De Chiara cercava di minimizzare la frase della moglie, dicendo: «*Lo fa spesso, non sempre*».

Invitata dall'arbitro a scusarsi, la De Chiara ripeteva: «*Posso aver sbagliato a dire quella frase, ma è quello che penso. Non posso dimostrarlo, ma lo fa molto spesso*».

A questo punto, lo Scialpi, molto alterato, dichiarava di non sentirsi bene e di non essere in grado di proseguire il gioco e veniva sostituito.

Ancora una volta, questo Collegio deve affermare che il giocatore non può e non deve farsi o tentare di farsi giustizia da sé, distribuendo imputazioni varie, per supposti torti od inganni.

L'Arbitro non è un ornamento delle varie manifestazioni agonistiche, ma è colui che dirige la gara e dirime per sua funzione istituzionale, ogni controversia, salve le successive garanzie previste dall'ordinamento giuridico.

Ebbene, se il comportamento dello Scialpi era stato considerato non corretto, i coniugi De Chiara avevano il potere di tutelare i loro diritti, attraverso, appunto, l'intervento dell'arbitro.

Essi, per contro, e particolarmente la signora De Chiara, non solo hanno scelto la via sbagliata, ma la hanno infiorata con apprezzamenti molto pesanti. Pesanti, proprio per la loro genericità, genericità (è la signora stessa che conferma di "non poter dimostrare quanto afferma", anche se ne è convinta) che non consente o rende assai difficile una qualche difesa.

Quanto al signor De Chiara, egli afferma di non aver pronunciato alcuna frase, in particolare la frase: «*lo fa spesso, non sempre*».

Ciò è smentito chiaramente dall'Arbitro, il quale dice testualmente: «*Il signor De Chiara cercava di minimizzare la frase della moglie "lo fa sempre", dicendo "lo fa spesso, non sempre"*».

E giova qui riaffermare (si vedano i numerosi precedenti giurisprudenziali) che quanto l'Arbitro afferma essere stato detto o fatto in sua presenza non può essere superato da un semplice diniego, essendo il tutto suffragato da una presunzione di veridicità.

Presunzione che può certamente essere vinta da prove contrarie irrefutabili, il che, nella specie, non sussistono.

L'appello non può pertanto che essere respinto.

P.Q.M..

Respinge l'appello proposto da Renato De Chiara avverso la decisione del G.A.N. in data 6 aprile 1995 e condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 200.000.

Venezia, 13 giugno 1995

Il Collegio Nazionale dei Proviviri, composto dai Signori:

– dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore

– avv. Umberto Frascella, componente

– ing. Mario Serdoz, componente

ha pronunciato la seguente decisione:

Con atto del 15 febbraio 1995, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Darma Antoniani, Pietro Antoniani, Virginia Antoniani e Federico Scioli per avere, durante lo svolgimento del torneo Mitchell svoltosi presso l'A.B. Riviera delle Palme in data 6 agosto 1994, abbandonato illegittimamente ed ingiustificatamente la competizione, non ripresentandosi all'inizio del secondo turno di gioco e senza preventiva comunicazione al direttore di gara, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati, gli incolpati facevano pervenire memoria difensiva, nella quale contestavano che l'arbitro non fosse a conoscenza della loro decisione di abbandonare la gara, sia perché la loro uscita dal locale era stata preceduta da proteste contro il fumo, sia per un malore che aveva colpito i signori Federico Scioli e Darma Antoniani (entrambi affetti da bronchite asmatica, come da certificati medici prodotti).

L'udienza fissata veniva differita, avendo il G.A.N. ritenuto di dover sentire l'arbitro della competizione, nonché i tesserati Alberto Ottaviani e Adriana Di Sebastiano, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'A.B. Riviera delle Palme, quest'ultima citata come teste dai deferiti.

Nelle more della nuova udienza, la signora Adriana Di Sebastiano faceva pervenire una dichiarazione, nella quale esplicitamente affermava che l'abbandono dalla gara da parte degli incolpati era stato causato da una decisione arbitrale, a loro parere inaudita, in occasione di una licita, come le era stato comunicato dalla stessa Darma Antoniani durante l'intervallo del torneo e il giorno dopo da Federico Scioli.

Il direttore della competizione inviava una comunicazione, nella quale confermava il suo esposto dell'8 agosto 1994.

All'udienza differita del 30 aprile 1995, comparivano Darma Antoniani e Virginia Antoniani: la prima affermava che le dichiarazioni della signora Di Sebastiano erano assolutamente false e chiedeva il proscioglimento suo e degli altri incolpati; la seconda chiedeva, parimenti, il proscioglimento di tutti i deferiti.

Con decisione in data 30 aprile 1995, il G.A.N. riteneva che la relazione dell'arbitro era stata confermata dalla testimonianza della signora Di Sebastiano; che l'abbandono dalla gara da parte di tutti gli incolpati era avvenuto esclusivamente per motivi di dissidio per una decisione arbitrale, a loro parere infondata, e non, certamente, per il fumo; che, pertanto, le deduzioni difensive erano pretestuose e volte al solo fine di evitare le conseguenze dell'illecito.

Affermava, conseguentemente, sussistere la responsabilità di tutti i deferiti in ordine all'infrazione loro ascritta, e li condannava alla pena della sospensione per la durata di mesi due.

Avverso la decisione proponevano appello, da una parte, le tesserate Darma e Virginia Antoniani, dall'altra e altra ancora i tesserati Federico Scioli e Pietro Antoniani, quest'ultimo chiedendo altresì la sospensione della esecutività della decisione.

Tutti gli appellanti ribadivano che il loro abbandono dalla gara era stato motivato dall'eccessivo fumo e dall'insopportabilità dello stesso, e non come reazione alla decisione arbitrale, peraltro ritenuta

ingiusta.

Tutta la dichiarazione della tesserata Di Sebastiano era poi infiorata di inesattezze e falsità, tese a coprire la disorganizzazione della manifestazione, e ingiusta e illogica conseguentemente era la decisione del G.A.N., basata esclusivamente su tale dichiarazione.

Concludevano, pertanto, per la riforma della decisione ed il loro proscioglimento.

Motivi della decisione

Sull'istanza di sospensione della esecutività della decisione: questo Collegio non ha inteso provvedervi, essendo pervenuta l'imputazione quando ormai buona parte della sanzione era stata scontata e, comunque, non sussistendo i presupposti per l'accoglimento della stessa.

Nel merito: appare fin troppo evidente che l'unico "fatto" da accertare sia, non se l'abbandono dalla gara da parte dei deferiti sia avvenuto come reazione ad una decisione arbitraria o per il fumo eccessivo, dichiaratamente insopportabile, per ragioni di salute, da parte dei due degli appellanti, ma se l'arbitro della competizione sia stato avvertito della decisione di disertare la gara, qualunque ne fosse stata la motivazione.

Al riguardo, l'arbitro Marcantonio Ciccolini afferma, nella sua relazione, testualmente: «*Incaricato di arbitrare un torneo di circolo dall'A.B. Riviera delle Palme, ho constatato che, all'inizio del secondo tempo di gioco, due coppie non erano presenti, risultando perciò che avevano abbandonato la gara. I tesserati in questione sono Antoniani D., Antoniani V., Antoniani Pietro e F. Scioli, e hanno abbandonato la gara senza avvisare il sottoscritto. Da alcune voci udite da altri giocatori presenti ho dedotto che l'abbandono poteva essere stato provocato da una decisione arbitraria presa dal sottoscritto nel primo tempo e interessante Antoniani D. e Antoniani V.*».

Orbene, va qui ripetuto quanto già affermato in precedenti decisioni, e cioè che è sempre stata avvertita nel nostro Ordinario l'esigenza di ritenere che le affermazioni provenienti da chi sia investito di poteri di sorveglianza e direzione, in merito a fatti dallo stesso riferiti, debbano essere sorrette da una presunzione di veridicità, e ciò per la duplice considerazione che tale credibilità tende ad assicurare un corretto, ordinato e responsabile svolgimento della manifestazione, e perché è impensabile (a meno di situazioni patologiche, sempre verificabili, in omaggio al principio della ricerca e affermazione della verità "reale") che chi esplica, nell'ambito di tali manifestazioni, particolari funzioni possa alterare scientemente la verità.

E tale esigenza ha trovato fondamento legislativo nella norma integrativa F.I.G.B., che, al numero 7) dell'art. 93 del Codice internazionale del bridge di gara, prevede testualmente: quando la giuria esamina un ricorso, devono considerarsi come "definitive" le asserzioni dell'arbitro per quanto riguarda fatti avvenuti e cose dette in presenza dello stesso.

Come ancora ritenuto da questo Collegio, non c'è dubbio che questa norma debba valere, non soltanto allorché l'arbitro riferisca su fatti tecnici e relative descrizioni, ma anche su fatti comportamentali.

Pertanto, la relazione arbitrale che qui interessa va ritenuta attendibile, non essendo la presunzione di cui si è detto superata da alcuna prova contraria irrefutabile.

Anzi, (ma ciò si afferma ad ulteriore corredo), anche a prescindere dalle dichiarazioni della signora Di Sebastiano (è tuttavia difficile che questa teste "a discarico" si sia inventato tutto e abbia artatamente alterata la verità), è proprio da quanto dichiarato dagli odierni appellanti, nelle brevi note illustrative e difensive del 27 febbraio 1995, che si ricava indirettamente l'ulteriore prova che l'arbitro non era stato avvertito della decisione di abbandonare la gara.

In dette note si afferma: «*La nostra uscita dal locale è stata preceduta da proteste contro il fumo ed è stato argomento di discussione tra vari giocatori ed in particolare tra il Presidente del Circolo dott. Alberto Ottaviani e la Vicepresidente dott.ssa Adriana Di Sebastiano, i quali hanno cercato di farci cambiare decisione, ed è stato seguito da alcuni amici che, durante l'intervallo, sono venuti a parlare con noi fuori dell'albergo. È pertanto perlomeno illogico affermare da parte dell'arbitro di non avere sentito le nostre dichia-*

razioni, che hanno sentito tutti, per le piccole dimensioni del locale, e di non avere visto la nostra uscita; riteniamo che l'arbitro di un torneo abbia il compito di verificare quel che succede in sala».

Se l'arbitro, quindi, secondo l'assunto degli esponenti sarebbe dovuto venire a conoscenza della loro decisione di abbandonare la competizione da altre fonti o per altre vie, è giocoforza dedurre che loro non lo avevano avvertito.

Dato dunque per provato, per questa e le altre considerazioni che precedono, che l'arbitro non era stato messo al corrente dell'intenzione di disertare la gara, deve affermarsi che il comportamento degli incolpati costituisce grave illecito. Grave illecito per una duplice ragione: perché l'assenza improvvisa di una o più coppie genera difficoltà di ordine tecnico non sempre facilmente superabili; ma, soprattutto, perché l'arbitro, se tempestivamente avvertito, avrebbe potuto, nella fattispecie, ovviare all'inconveniente lamentato. È pur vero che l'arbitro in questione non si era dimostrato in linea con i suoi doveri, invitando ripetutamente i giocatori a non fumare, tenendo la sigaretta accesa in bocca (sia detto per inciso, egli è stato sottoposto a procedimento disciplinare), ma è quanto meno ipotizzabile che, messo di fronte a una categorica e legittima protesta, sarebbe potuto intervenire in modo tale da assicurare un normale svolgimento della manifestazione.

Per tutto quanto precede, l'appello deve essere respinto. Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto da Darma Antoniani, Virginia Antoniani, Pietro Antoniani e Federico Scioli avverso la sentenza del G.A.N. del 30 aprile 1995.

Condanna gli appellanti al pagamento in solido delle spese del procedimento, che liquida in lire 200.000.

Venezia, 12 luglio 1995

Il Collegio Nazionale dei Proviviri, composto dai Signori:

- dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
- avv. Umberto Frascella, componente
- ing. Mario Serdoz, componente

ha pronunciato la seguente decisione:

Con atto in data 20 febbraio 1995, su esposto del tesserato Carlo Vinattieri, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Gianfranco Bovi, per avere risposto in modo non ortodosso alla richiesta di un giocatore e per avere contemporaneamente diretto e partecipato al torneo in questione, durante la gara a coppie Mitchell, svoltosi il 9 dicembre 1994 presso il Circolo Tennis Monviso, con ciò violando l'art.1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati, il deferito faceva pervenire memoria difensiva, nella quale deduceva che il torneo cui si faceva riferimento non rientrava tra le manifestazioni ufficiali della Federazione, ma fra quelli riservati al Circolo, con possibilità di accesso ad eventuali invitati (deroga quest'ultima concessa dalla Federazione), per cui egli aveva potuto dirigere e contemporaneamente giocare.

Aggiungeva, inoltre, che l'esponente faceva parte di una delle coppie più chiacchierate di Torino, cui, anche a seguito di una decisione arbitrale contestata, aveva comunicato che non lo avrebbe più invitato.

All'udienza del 6 aprile 1995, su richiesta del Procuratore Federale, il G.A.N. contestava al Bovi, regolarmente comparso, di avere offeso, nella sua memoria del 3 marzo 1995, inviata per conoscenza al Presidente dell'Affiliato prof. Nano, la reputazione del Vinattieri, affermando appunto che lo stesso faceva parte di una delle coppie più chiacchierate di Torino.

Il Bovi, che rinunciava al termine per la difesa relativa a tale ultima imputazione, si riportava integralmente alla memoria succitata, ritenendo che il torneo in questione non rientrasse tra quelli ufficiali, e, quanto all'accusa nei confronti del Vinattieri in ordine alla sua correttezza, riconosceva che la stessa era stata dettata in un mo-

Collegio Nazionale Proviviri

mento di nervosismo.

Il Vinattieri, presente al dibattito, faceva presente che ai tornei, svoltisi nell'anno 1994 presso il C.T. Monviso, si poteva partecipare senza bisogno di invito.

Il Procuratore Federale concludeva per l'affermazione di responsabilità del Bovi, in ordine a tutti i punti contestati, e chiedeva la condanna dello stesso alla sospensione, per la durata di quattro mesi.

Con decisione in data 30 aprile 1995, il G.A.N. riteneva che dovesse essere affermata la responsabilità del deferito relativamente a tutte le contestazioni.

Il torneo del 9 dicembre 1994, affermava il G.A.N., era senza dubbio un torneo ufficiale, perché lo stesso non era riservato unicamente ai soci del C.T. Monviso, avendovi partecipato il Vinattieri, persona certamente estranea al Circolo, per cui non era consentito al Bovi di essere contemporaneamente direttore e giocatore.

La comunicazione della Segretaria della F.I.G.B. dell'8 marzo 1994 era al riguardo estremamente precisa, in quanto raccomandava al Bovi, per i tornei non ufficiali (senza l'attribuzione di punteggio), "la stretta ed inderogabile osservanza della norma che limita la partecipazione esclusivamente ai soci del sodalizio organizzatore".

Il deferito aveva pertanto violato il principio di probità, sia per avere risposto in maniera inurbana al Vinattieri, sia per averlo calunniato gratuitamente, offendendolo, solo per un atto di nervosismo; calunnia, concretizzatasi con l'invio, da parte del Bovi, della lettera del 3 marzo 1995 al prof. Nano.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il G.A.N. condannava il Bovi, conformemente alle richieste del P.F., alla sospensione per la durata di mesi quattro.

Avverso la decisione il Bovi proponeva appello, deducendo quanto segue: con uno scambio di lettere tra il Monviso Bridge e la Federazione Italiana Gioco Bridge si era stabilito un compenso forfetario annuo in sostituzione del 8% dovuto per i tornei "ufficiali", che venivano svolti con una cadenza mensili, rispetto agli altri (in numero di circa 27 all'anno), cosiddetti "anomali". La cifra offerta era di lire 1.200.000 all'anno (il doppio di quanto dovuto) ed era stata proposta per ottenere dalla Federazione l'assenso ad invitare alcuni amici alle manifestazioni "interne".

La cifra era stata poi ridotta alla metà, cioè a lire 600.000 annue, sempre per il torneo "ufficiale", "escluse tutte le altre manifestazioni".

Il 9 dicembre 1994, si era tenuto, presso il Circolo, uno di questi tornei "anomali", cui partecipavano alcuni estranei, tra i quali il signor Carlo Vinattieri.

Non avendo egli in quella circostanza la veste di arbitro federale, aveva partecipato alla manifestazione, sia come arbitro, sia come giocatore.

Il Vinattieri, nel corso del torneo, non soddisfatto di una decisione arbitrale, aveva chiesto la convocazione della giuria, convocazione rifiutata, in quanto il Bovi aveva ritenuto che la situazione non la richiedesse, anche considerato il tipo di torneo.

Non essendosi il Vinattieri acquietato alla decisione, insistendo anzi in modo pressante e polemico nel suo atteggiamento ostruzionistico ed offensivo, lo aveva invitato a rivolgersi ad altro Circolo.

Egli, a seguito del procedimento instauratosi nei suoi confronti, si era avvalso della facoltà di inviare una memoria difensiva, nella quale ribadiva il carattere anomalo del torneo in questione, e si doleva del fatto di essere stato proprio lui ad invitare il Vinattieri, che, "assieme alla sua compagna, costituisce una delle coppie più chiacchierate di Torino". Una copia di tale memoria era stata da lui inviata, per correttezza, al prof. Nano, Presidente del Circolo.

Tutto ciò premesso, dovendosi ritenere il torneo più volte citato, non un torneo ufficiale, legittima era la sua partecipazione, nella duplice veste di arbitro e giocatore.

In ordine, poi, al supposto suo comportamento inurbano nei confronti del Vinattieri, egli, che non aveva l'obbligo di costituire una giuria (si veda l'art. 93 del Codice Internazionale di Gara), era stato provocato dall'ostruzionismo e dalle offese nei confronti del bridge da parte del Vinattieri.

Quanto, infine, all'accusa di calunnia, andava rilevato che tale fattispecie si concretizza qualora si attribuisca ad alcuno, mediante denuncia al A.G., un fatto costituente reato, cosa che nel caso in esame non è avvenuto.

L'aver, invece, inviata la lettera del 3 marzo 1995 anche al prof. Nano non costituisce lesione del principio di probità, e ciò in virtù del principio del contraddittorio, in forza del quale tutte le parti del procedimento devono avere le stesse facoltà; per cui, se era ritenuta e doverosa la comunicazione del suo deferimento da parte del Procuratore Federale, legittima e necessaria doveva essere considerata quella che egli aveva fatto allo stesso prof. Nano. Non solo, ma sia il diritto di difesa sia il dovere di probità impongono a qualsiasi tesserato di rendere edotto il Presidente del proprio Circolo di quanto gli viene contestato dal Procuratore Federale, in modo tale da consentirgli una valutazione del suo operato.

Concludeva, pertanto, chiedendo, in via principale, l'assoluzione da tutte le imputazioni; in via subordinata, la riforma della sentenza, con la revoca delle pene accessorie.

Motivi della decisione

Come si evince dalla circostanziata esposizione in fatto (ritenuta necessaria per meglio evidenziarne gli aspetti giuridici), l'accusa si articola in tre capi di imputazione: 1) l'aver il Bovi partecipato al torneo in oggetto nella duplice veste di arbitro e di giocatore; 2) l'aver risposto in modo inurbano e scortese al Vinattieri, che si doleva di un suo provvedimento; 3) l'aver offeso l'onore del Vinattieri, inviando al prof. Nano, Presidente del Monviso Bridge, la lettera del 3 marzo 1995, in cui affermava che il Vinattieri medesimo faceva parte di una delle coppie più chiacchierate di Torino.

Sul primo capo: va detto anzitutto che non è esatto che la Federazione, nell'accettare una somma forfetaria per i tornei cosiddetti "ufficiali", abbia contemporaneamente dato il proprio benestare ad estendere a non soci la partecipazione agli altri tornei, che il Bovi definisce "anomali". Non è esatto, perché la Federazione, nella lettera in data 8 marzo 1994, inviata in risposta alla proposta del Monviso Bridge, che offriva, per i tornei "ufficiali", in numero di nove annui, rispetto agli "altri", in numero di ventisette, la somma forfetaria di lire 1.200.000, raccomandava, per i tornei senza l'attribuzione di punteggio, la "stretta ed inderogabile osservanza della norma che limita tale partecipazione esclusivamente ai soci del sodalizio organizzatore".

Nessun beneplacito, quindi, ma, anzi, esplicito divieto ad "allargare" la partecipazione ad elementi estranei. Ed il Bovi ne avrebbe dovuto prendere atto, perché tale divieto, se era stato espresso a fronte di una forfetizzazione ammontante a lire 1.200.000, ancora più lo stesso andava ritenuto operante rispetto al compenso dimezzato. Ciò si dice perché il Bovi aveva "chiarito" alla Federazione che la somma di lire 1.200.000 era stata offerta proprio per avere il nulla osta ad invitare ai vari tornei sociali degli amici, come se tale "concessione" fosse nella disponibilità della Federazione.

Orbene, le norme che presiedono alle varie manifestazioni, agonistiche e non, sono chiare al riguardo e la Federazione vi si è rigorosamente attenuta. Tali norme, per quel che ci riguarda, sono l'articolo 131 e 132 del Regolamento Campionati e Tornei.

Recita l'art. 132: "sono tornei di Società tutti quei tornei organizzati dagli Affiliati, che possono anche essere riservati ai soli loro soci e ai loro invitati".

Qual è il significato di tale norma. Essa significa che l'Affiliato non può essere obbligato ad organizzare soltanto tornei "open" (ed in questo caso si tratterebbe di tornei soggetti a tutti i principi fondamentali che regolano la vita federale, compenso percentuale compreso), essendogli riconosciuti la facoltà (ed i motivi possono essere i più vari: si pensi a un Ente ospitante l'Affiliato, che manifesti esigenze di capienza o, addirittura, di selezione) di riservarli ai soli soci e ai loro invitati.

Per i tornei con partecipazione estesa ad invitati non c'è dubbio che essi debbano essere paragonati a quelli "open", non potendosi ancorare una pretesa loro distinzione ad un criterio meramente quantitativo, a seconda di un maggiore o minore numero di partecipanti alle rispettive manifestazioni.

È solo per i tornei riservati esclusivamente ai soci che è data la facoltà di "mantenere" la manifestazione nello stretto ambito socie-

tario (tornei senza attribuzione di punteggio e senza oneri pecuniari); "facoltà", in quanto nulla vieta che anche per tale tipo di torneo l'Affiliato si attenga alla normativa operante nei confronti degli altri, con rispettivi diritti e obblighi.

Queste, dunque, le possibili varianti sui tornei, in forza delle quali la manifestazione che qui interessa non può certamente essere ritenuta una "faccenda interna" all'Affiliato, con la conseguenza che il dott. Bovi non poteva dirigere e contemporaneamente giocare.

Sul secondo capo di imputazione: il comportamento tenuto dal Bovi nei confronti del Vinattieri è inaccettabile, doppiamente inaccettabile considerate le funzioni che in quel momento egli esercitava.

Indipendentemente dal fatto che egli fosse o meno obbligato a costituire, come chiesto dal Vinattieri, una giuria, era dovere del Bovi dare ragione del suo rifiuto, e darlo in modo fermo, ma corretto e civile. Invece di impedire il sorgere di una diatriba personale, egli la ha rinfocolata, dando un pessimo esempio di conduzione della manifestazione.

Sul terzo capo di imputazione: in sede istruttoria, il Bovi ha dichiarato che quanto riferito sul conto del Vinattieri era stato dettato da un atto di nervosismo. In questa sede, invece, egli afferma, come su riportato, che, in forza del suo diritto di difesa e del principio del contraddittorio, egli era legittimato a riferire quanto riportato al prof. Nano.

Si osserva al riguardo che, a prescindere dall'evidente contrasto tra quanto emerso in istruttoria e quanto ora sostenuto, il richiamo al diritto di difesa e al principio del contraddittorio è assolutamente ultroneo. Non si vede, infatti, alcun nesso tra le accuse mosse, il diritto di superarle e la denigrazione nei confronti dell'esponente, con l'attribuzione di un fatto specifico, assolutamente estraneo all'oggetto del contendere.

Ancor meno invocabile il principio del contraddittorio, nel senso preteso di pari diritto-dovere di dare comunicazione, al Presidente dell'Affiliato, dell'esistenza di un procedimento a proprio carico o a carico di altri.

Va precisato, anzitutto, che il Procuratore Federale ha dato comunicazione al Presidente dell'Affiliato, prof. Nano, del solo deferimento del Bovi, mentre è questi che ha inviato, per conoscenza, allo stesso prof. Nano, la lettera incriminata del 3 marzo 1995.

A parte il contenuto gravemente offensivo nei confronti del Vinattieri, sta di fatto che il Bovi, con l'invio di detta lettera, ha violato la norma di cui al penultimo comma dell'articolo 13 del Regolamento di Giustizia, che testualmente dispone: "È fatto divieto di diffondere o di dare comunque notorietà, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, a documenti, atti, memorie, che riguardano procedimenti disciplinari in corso, fino a che non sia intervenuta decisione definitiva".

Quanto poi al contenuto offensivo di tale lettera non possono esserci dubbi, trattandosi di una delle accuse più infamanti, che, oltre tutto, non consentono, per la loro genericità, una valida difesa.

Infine, è ancora ultroneo disquisire se si tratti di calunnia, di diffamazione o altro.

Nel nostro ordinamento non sussiste, motivatamente, una specifica tipologia, per cui ogni mutazione, che non sia da principi di ordine generale, è arbitraria.

Cardine del nostro ordinamento è l'obbligo di mantenere una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva, nonché della correttezza morale.

Appare allora sin troppo evidente come non ci sia illecito che non trovi la sua giusta collocazione in questo "generico e onnicomprensivo" precetto. Precetto che, per tutto quanto detto e ritenuto, è stato gravemente violato.

Correttamente, pertanto, ha giudicato il G.A.N., sia in ordine alla sussistenza delle infrazioni, sia all'entità della sanzione irrogata.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal dott. Gianfranco Bovi avverso la sentenza del G.A.N. in data 30 aprile 1995 e condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali, che liquida in lire 200.000.

Venezia, 25 luglio 1995

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto del 15/2/95 il Procuratore Federale deferiva al G.A.N. il tesserato Leandro Burgay per avere, durante il Campionato Italiano a Squadre Miste, fase semifinale, tenuto un comportamento non leale e non conforme all'etica del gioco, in particolare per aver costantemente tenuto un atteggiamento provocatorio e teso ad alimentare impropriamente la tensione del gioco, con frasi tipo: «*questi avversari in controgio non sbagliano mai una carta...*» «*se avete la coscienza sporca, peggio per voi*», e gesti (tipo alzare il sipario, pur non essendo in Ovest, e scoprire la carta di attacco fuori turno ma posata dall'avversario coperta sul tavolo) fortemente inopportuni, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati l'incolpato ha fatto tenere un'ampia memoria difensiva nella quale sostiene che il suo nervosismo era stato dettato dal fatto che l'arbitro aveva permesso agli avversari di usare una carta delle convenzioni incompleta e di non aver mai tenuto, nella circostanza, alcun comportamento scorretto.

Alla riunione del 30 marzo 1995 sono comparsi:

– l'incolpato il quale si è riportato alla memoria difensiva ribadendo di non aver avuto alcun comportamento scorretto;

– l'arbitro della competizione Fulvio Colizzi il quale ha confermato integralmente la sua relazione del 1° novembre 1994 precisando che il sig. Burgay gli aveva fatto notare unicamente che la carta delle convenzioni degli avversari era incompleta;

– la sig.ra Marilina Vanuzzi, compagna del deferito in occasione del predetto Campionato, la quale ha precisato che l'incontro con la coppia Ferrucci si era svolto in un clima di nervosismo e che gli avversari avevano giocato con una sola carta delle convenzioni;

– il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità in ordine al solo capo di accusa relativo all'atteggiamento volto ad alimentare la tensione del gioco degli avversari e per la condanna del deferito alla sanzione di mesi due di inibizione.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ha ritenuto sussistente l'addebito mosso all'incolpato.

Dall'ampia e precisa relazione del direttore di gara, che, come già affermato in precedenti decisioni, costituisce fonte di prova privilegiata, emerge in maniera incontrovertibile che il Burgay, in occasione dell'incontro con la coppia Ferrucci, ebbe a tenere un comportamento chiaramente scorretto. Tale comportamento, estrinsecatosi nell'affermare «*questi giocatori indovinano sempre il controgio, non sbagliano mai una carta...*» «*se avete la coscienza porca peggio per voi*», nel girare la carta dell'avversario (che aveva attaccato fuori turno con carta coperta) e contemporaneamente aprire lo sportello del sipario all'inizio del gioco, nell'estrarre le carte dai boards giocati mentre era in svolgimento un'altra mano, ha violato il fondamentale principio di lealtà e probità ai quali si devono attenere in ogni circostanza tutti i tesserati.

Le deduzioni difensive, di contro, non hanno pregio in quanto la mancanza di una copia della carta delle convenzioni o l'incompletezza della stessa non potevano spingere il Burgay a tenere il deprecato comportamento di cui innanzi. Per quanto attiene la determinazione della sanzione, la stessa deve essere commisurata alla reiteratezza dei comportamenti, nonché al fatto che l'incolpato non si è trattenuto dal desistere dagli stessi nemmeno per la presenza dell'arbitro né agli inviti mossigli da quest'ultimo.

Per questi motivi il G.A.N. infligge al tesserato Leandro Burgay la sanzione di mesi uno di inibizione e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 30 aprile 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 15 febbraio 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale la tesserata Marisa Bianchi per aver



Giudice Arbitro Nazionale

tenuto, durante lo svolgimento del torneo "Master Ladies" del 24/26 giugno 1994, un comportamento fortemente offensivo nei confronti della compagna Adda Walle, con frasi tipo «è inqualificabile, sarebbe meglio andare a giocare a scopone con un bicchiere di birra davanti», «io non ci sto a giocare con simili compagni» e gesti (lancio delle carte attraverso l'apertura del sipario) inammissibili e reiterati nonostante l'intervento di due arbitri, tanto da costringere gli stessi ad espellerla, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati l'incolpata ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale non contesta l'accaduto ma, a giustificazione dei suoi comportamenti, dichiara di essersi trovata, nel periodo del torneo, in un delicato stato psichico allegando, a conferma di ciò, un certificato medico, formulando, inoltre, alla sig.ra Adda Walle ed all'arbitro Riccardi le sue scuse.

Alla riunione del 30/3/95 sono comparsi:

– l'incolpata la quale, modificando il suo atteggiamento, ha riferito che i fatti si erano svolti diversamente da come refertati dagli arbitri e di aver avuto solo, in conseguenza di una licita della compagna, un moto di stizza e di essersi alzata dal tavolo dopo aver detto che quello non era modo di giocare, di aver sparpagliato le carte dicendo agli avversari di segnare quello che volevano e chiedendo loro scusa;

– la signora Adda Walle che ha confermato il comportamento scorretto tenuto dalla deferita in occasione del torneo "Master Ladies" del giugno 1994;

– il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento dell'addebito e per la condanna della tesserata alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il G.A.N. letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente la contestazione mossa alla Bianchi e, pertanto, la violazione da parte di quest'ultima dell'art. 1 del R.G.F..

Dalla relazione dell'arbitro emerge chiaramente la responsabilità dell'incolpata e non sorge alcun dubbio circa la portata ingiuriosa, offensiva e volgare delle frasi profferite e dei comportamenti tenuti nella circostanza.

La certificazione medica prodotta non è rilevante né l'addotto stato psichico giustifica il deprecato comportamento anche in considerazione del fatto che il tutto appare un espediente difensivo.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere alla tesserata Marisa Bianchi la sanzione dell'inibizione per mesi due e la condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000. Dispone che la presente decisione sia pubblicata, una volta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 30 aprile 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 15 febbraio 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Antonio Marinelli per aver ingiustificatamente abbandonato la gara, durante lo svolgimento del torneo a coppie mitchell svoltosi il 15/11/94 presso l'Hotel Bertha di Montegrotto, con ciò violando l'art. 1 del regolamento di Giustizia federale.

Nei termini assegnati l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva ma ha chiesto un rinvio del procedimento per motivi di salute.

Alla riunione del 30/3/95 è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha chiesto di procedersi sia perché nel procedimento disciplinare non è previsto né compatibile il diritto al rinvio, sia perché in concreto non è stata fornita alcuna prova in ordine all'asserito impedimento ed ha concluso per il riconoscimento dell'addebito e per la condanna del tesserato alla sanzione di mesi due di inibizione.

Il G.A.N., ritenendo fondate le motivazioni addotte dal Procuratore Federale, ha deciso di non rinviare il dibattimento in quanto sia la natura del procedimento impone una rapida definizione dello stesso, sia perché il R.G.F. ammette che il deferito possa essere rappresentato e difeso da altra persona.

Per quanto attiene il merito ritiene sussistente la contestazione mossa al Marinelli e, pertanto, la violazione da parte di quest'ultimo dell'art. 1 del R.G.F..

Dalla relazione dell'arbitro emerge chiaramente che, effettivamente, l'incolpato, prima della fine del torneo, ebbe ad abbandonare ingiustificatamente la gara, nonostante gli inviti a recedere dalla sua decisione da parte del direttore della competizione, arrecando nocumento al regolare svolgimento del torneo.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere al tesserato Antonio Marinelli la sanzione dell'inibizione per mesi due e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000. Dispone che la presente decisione sia pubblicata, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 30 aprile 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Natale Motta per avere, nel corso del torneo mitchell del 21 gennaio 1995 svoltosi a S. Martino di Castrozza, rivolto frasi volgari nei confronti di un avversario, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Contestati gli addebiti l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

All'odierna riunione è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento, ritiene sussistente l'addebito mosso al tesserato Natale Motta.

Dalla relazione dell'Arbitro, costituente fonte di prova privilegiata, emerge che l'incolpato ebbe a profferire, nel corso del torneo del 21 gennaio 1995, nei confronti di un avversario un'espressione del cui contenuto ingiurioso non può dubitarsi.

Sanzione adeguata, tenuto conto di tutte le circostanze, appare quella di cui al dispositivo.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere al tesserato Natale Motta la sanzione di mesi due di sospensione lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 25 maggio 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
Avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Antonio Cupisti per aver, nel corso del torneo a squadre di Viareggio dell'11 e 12.2.95, profferito, alla presenza di più persone, frasi offensive nei confronti dell'Arbitro, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F., con l'aggravante della recidiva.

Contestati gli addebiti l'incolpato ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale contesta di aver rivolto frasi offensive nei confronti del direttore della competizione.

Alla odierna riunione è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità del deferito in ordine agli addebiti contestati e per la condanna del medesimo alla sanzione della deplorazione attesa anche la presenza della contestata recidiva.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento, ritiene che il tesserato abbia commesso le violazioni di cui all'atto di

deferimento e, pertanto, la violazione dell'art. 1 del R.G.F.. La relazione dell'Arbitro Sig. Maurizio Di Sacco, costituente fonte di prova privilegiata è precisa ed esauriente in ordine ai fatti avvenuti al tavolo di gioco.

Il deferito nei confronti del direttore della manifestazione ha tenuto un comportamento irrispettoso ed ingiurioso dicendo, alla presenza di più persone: «*che ti dispiaccia non me ne frega niente*» e successivamente «*non sai, perché vista la comunella e le risatine...*».

Con le suddette espressioni l'incolpato ha non solo denigrato la figura dell'Arbitro ma ne ha anche offeso la dignità personale e professionale. Le argomentazioni addotte dal deferito non sono credibili e risultano essere un evidente espediente difensivo in quanto il Sig. Di Sacco non aveva alcun motivo per riferire al Procuratore Federale fatti diversi dall'accaduto.

Nella determinazione della sanzione di cui al dispositivo si è tenuto conto della gravità e platealità del comportamento anche relativamente alla contestata recidiva.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere al tesserato Cupisti Antonio la sanzione della sospensione per mesi uno e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 25 maggio 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
Avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale ha deferito al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Sabbadini Stelio per avere, nel corso del torneo mitchell del 7/2/95 – svoltosi presso il Circolo Industriali e Famiglia Meneghina – profferito, alla presenza di più persone, frasi volgari nei confronti dell'Arbitro, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Contestati gli addebiti, l'incolpato, nei termini assegnati, ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale conferma di avere pronunciato la frase addebitatagli ma deduce che la stessa era «un evidente espediente liberatorio di uno stato di tensione dovuto a discussione, peraltro mantenuta sempre nei limiti della civiltà, con il partner senza carattere offensivo o denigratorio nei confronti dell'Arbitro».

Il Sabbadini ha aggiunto, inoltre, che l'espressione usata non aveva creato né disagio nei confronti degli altri partecipanti al torneo né turbativa al buon andamento del torneo stesso; che il Direttore di gara non gli aveva contestato il suo comportamento "scorretto" e che il Procuratore Federale non aveva promosso l'azione disciplinare nei termini di cui all'art. 13 del R.G.F..

All'odierna riunione sono comparsi:

– l'Arbitro della competizione il quale ha confermato integralmente il contenuto della sua relazione;

– il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi due di sospensione;

– il Sig. Sabbadini Stelio il quale si è riportato alla memoria difensiva, chiedendo l'applicazione d'una sanzione contenuta.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, rileva in via preliminare l'infondatezza delle eccezioni procedurali sollevate dall'incolpato in quanto la contestazione di cui all'art. 12 del R.G.F. non è obbligatoria (ne l'inosservanza della norma pregiudica l'esercizio dell'azione disciplinare) ed i termini di cui all'art. 13 non sono perentori.

Nel merito ritiene che debba essere affermata la responsabilità del tesserato relativamente agli addebiti mossigli dal Procuratore Federale.

Dalla precisa e circostanziata relazione del Direttore di gara si evince che il Sabbadini, nella circostanza, invitato dal suddetto a commentare a bassa voce la smazzata appena giocata poiché la stessa doveva passare al tavolo accanto, ebbe a profferire l'espressione riportata oggetto del deferimento e non contestata dall'incolpato.

Sul contenuto offensivo delle frasi non sorgono dubbi e la stessa

non solo è irrispettosa nei confronti dell'Arbitro ma è, altresì, lesiva del suo prestigio perché profferita alla presenza di più persone; nessuna rilevanza ha la tesi difensiva che la stessa sarebbe stata un'espressione liberatoria di uno stato di tensione.

Va, infine, rilevato che il Direttore di gara, non avendo ritenuto opportuno espellere il Sabbadini dal torneo, per non arrecare pregiudizio al torneo stesso, avrebbe potuto opportunamente comminare al suddetto altro ed immediato provvedimento disciplinare (penalità nel punteggio o ammonizione). Sanzione adeguata appare quella di cui al dispositivo tenuto conto di tutte le altre circostanze.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere al tesserato Stelio Sabbadini la sanzione di mesi due di sospensione e condanna il medesimo al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 25 maggio 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
Avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Rosario Di Marco per avere, nel corso del torneo a coppie mitchell del 17/2/1995, svoltosi presso il circolo Bridge Club Siracusa, minacciato un avversario dicendogli «*ti spezzo le ossa*», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

L'incolpato ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale riconosce «pienamente il suo torto nell'aver profferito la frase incriminata dovuta ad uno scatto d'ira», si dichiara «sinceramente pentito del suo comportamento», formula «le più ampie scuse all'avversario ed al mondo del Bridge» e s'impegna «formalmente a che tale comportamento non abbia mai più a ripetersi».

All'odierna riunione è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito in ordine ai fatti di cui all'atto di contestazione e per la condanna del suddetto alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il G.A.N. letti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva ritiene che sussista l'addebito a carico del Di Marco.

L'espressione di minaccia, usata dall'incolpato e dallo stesso riconosciuta, è grave anche perché avrebbe anche potuto innescare nell'avversario una reazione con ulteriori conseguenze ed ha violato il principio di probità sancito dall'art. 1 del R.G.F..

Per quanto attiene la sanzione questa viene contenuta come in dispositivo atteso il pronto ravvedimento del deferito e la sua dichiarazione di non cadere più nell'errore.

Per questi motivi delibera di infliggere a Rosario Di Marco la sanzione di mesi due di sospensione e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 25 maggio 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
Avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Nonno Pasquale per avere, nel corso del torneo inter sociale a coppie svoltosi il 28/02/1995 presso il Circolo Bridge Napoli, profferito frasi volgari al tavolo e per avere abbandonato la gara in segno di protesta verso il compagno e comunque ingiustificatamente, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati il deferito ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale asserisce di avere abbandonato la gara per motivi di salute e comunque sostenendo di non avere mai pronunciato frasi scorrette o volgari, allegando dichiarazione scritta del tesserato Carmine Masucci.

All'odierna riunione davanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il Procuratore Federale. Acquisita agli atti la relazione



Giudice Arbitro Nazionale

dell'Arbitro del torneo Ilario Strato il Procuratore Federale ha concluso per il riconoscimento della re-sponsabilità dell'incolpato in relazione alla contestazione e chiedendo la condanna alla sanzione di mesi due di sospensione da ogni attività.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Nonno Pasquale in ordine alle violazioni contestate.

La relazione dell'Arbitro Ilario Strato fornisce una dettagliata ricostruzione degli avvenimenti, dalla quale emerge chiaramente che il tesserato abbandonò il torneo per protestare contro il compagno o comunque per risentimento verso lo stesso.

L'Arbitro fu costretto ad annullare una mano giocata poiché il risultato era stato sentito ai tavoli vicini in seguito alle intemperanze della coppia Nonno-Masucci. Inoltre l'Arbitro non venne avvertito circa i presunti problemi di salute del tesserato Nonno, il quale, al contrario, riferì di abbandonare il torneo per motivi famigliari.

Le tesi difensive del deferito appaiono contraddittorie e comunque nel corso del procedimento non sono emerse prove o circostanze concludenti che possano sconfiggere quanto riferito dall'Arbitro della gara. D'altra parte questo giudicante, da sempre, attribuisce alla relazione arbitrale il rango di fonte di prova privilegiata sicché appaiono confermati i fatti così come configurati dal Procuratore Federale. Il turbamento del regolare svolgimento della gara e tutte le circostanze emerse comportano la determinazione della sanzione nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte

delibera

di infliggere al tesserato Nonno Pasquale la sospensione da ogni attività per mesi due e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 2 giugno 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
Avv. Claudio Brugnattelli

Con atto del 26 aprile 1995 il Procuratore Federale, a seguito dell'esposto presentato dal tesserato Lele Marongiu, deferiva al Giudice Arbitro nazionale i tesserati Alessandra Lucchesi e Rita Massidda, per aver profferito frasi volgari ed ingiuriose nei confronti del direttore ed alla presenza di più persone, nonché lo stesso denunziante per aver definito nell'esposto, le predette tesserate "note attaccabrighe" con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati gli incolpati facevano pervenire memorie difensive:

– la sig.ra Alessandra Lucchesi precisava di aver profferito nei confronti del sig. Lele Marongiu (e non all'arbitro della manifestazione) una frase scortese che era stata ingigantita, della quale si pentiva e chiedeva scusa;

– la sig.ra Rita Massidda faceva presente di aver tenuto un comportamento irreprensibile sia nei confronti del direttore della manifestazione, sia nei confronti di tutti gli altri partecipanti al Campionato;

– il sig. Lele Marongiu il quale precisava che l'espressione rivolta alle predette tesserate era stata usata nell'esposto al solo fine di rappresentare il carattere delle sig.re Lucchesi e Massidda senza alcuna intenzione di offendere.

Alla riunione del 25/5/95 compariva solamente il Procuratore Federale il quale preliminarmente chiedeva la modifica del capo di imputazione nei confronti delle sig.re Lucchesi e Massidda nel senso che le frasi ingiuriose non erano state rivolte all'Arbitro ma nei confronti del sig. Lele Marongiu; tale modifica del capo d'incol-

pazione veniva accettato dalle deferite.

Il Procuratore Federale successivamente concludeva: per il proscioglimento per insufficienza di prove della sig.ra Rita Massidda; per l'assoluzione del sig. Lele Marongiu (fermo il principio che negli atti processuali non possono essere contenute affermazioni o accuse gratuite alle altre parti, salvo che le stesse non siano funzionali al diritto di difesa nel qual caso opera la suddetta scriminante); per la condanna della sig.ra Alessandra Lucchesi alla sanzione dell'ammonizione.

Il G.A.N., letti gli allegati al deferimento nonché la relazione dell'arbitro, ritiene che la tesserata Rita Massidda vada prosciolta dall'addebito in quanto non è emerso in maniera incontrovertibile che la stessa abbia rivolto ingiurie nei confronti di qualche partecipante al campionato regionale a squadre miste 1994.

Del pari è convincimento di questo giudice che nell'espressione usata dal sig. Lele Marongiu nella denuncia non vi sia alcuna intenzione di offendere le incolpate onde deve essere prosciolto dall'addebito. Va, inoltre, rilevato che per concretizzarsi la violazione, nella fattispecie di cui al deferimento nei confronti del sig. Marongiu, è necessario che del contenuto degli atti processuali ne siano messe a conoscenza terze persone.

Nell'ipotesi di denuncia o segnalazioni consegnate all'Arbitro o inviate al Procuratore Federale, attesa la riservatezza delle stesse, sempre che a tali atti non sia stata data diffusione a terzi, non sussiste alcuna violazione regolamentare in quanto tali procedure sono espressamente previste dall'art. 12 del R.G.F..

La sig.ra Alessandra Lucchesi deve essere riconosciuta colpevole di aver violato l'art. 1 del R.G.F. per aver rivolto al sig. Lele Marongiu un'espressione di chiaro contenuto offensivo.

Per quanto attiene la sanzione, pur tenendo conto del ravvedimento, la stessa deve essere proporzionata al comportamento tenuto dall'incolpata in quanto reiterato e posto in essere alla presenza di più persone.

Per tali motivi il G.A.N. delibera di prosciogliere dagli addebiti i tesserati Rita Massidda e Lele Marongiu e di condannare la tesserata Alessandra Lucchesi alla sospensione di mesi uno, nonché al pagamento delle spese processuali che determina in L. 150.000. Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 25 giugno 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
Avv. Alfredo Mensitieri

Commissione di Disciplina Albo Arbitri

In riferimento agli atti trasmessi dal G.A.N. a questa Commissione, vista la regola generale che vieta all'Arbitro di giocare il torneo che dirige, visto il comportamento tenuto verso un giocatore nell'occasione riportata dalla documentazione trasmessaci, vista l'indipendenza del tipo di manifestazione dall'uso obbligatorio delle regole del Codice Internazionale di Gara, per questi motivi la Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri delibera di infliggere al tesserato Bovi Gianfranco la sospensione di mesi 6 (sei) dall'esercizio dell'attività di Direttore.

In seguito all'esposto presentato nei confronti dell'Arbitro Giacomo Mele in data 16/2/95 dal sig. Dario Tramonto; vista la lettera allo stesso inviata dal Coordinatore del Settore Arbitrale Rodolfo Burcovich in data 28/2/95; esaminata la lettera e la sostanza della risposta al predetto Coordinatore, la Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri riscontra nel comportamento del Sig. Giacomo Mele difformità sostanziali in ordine agli articoli 42 - 43 - 48 del Regolamento Arbitri Federali di Gara, pertanto stabilisce di comminargli a norma dell'articolo 51/C del predetto Regolamento mesi tre di sospensione a partire dal 1 giugno 1995.

Tesseramento Federale 1996

Uno sguardo alle principali novità

Le nuove normative federali discendenti dall'entrata in vigore del nuovo statuto, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del marzo scorso e ratificato dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I., comportano alcune variazioni di notevole peso nella disciplina organizzativa federale a partire dal 1/1/96.

Alla principale innovazione conseguita che, abolita la denominazione, tutti i Tesserati Amatoriali confluiscono automaticamente nella categoria dei Tesserati Ordinari, acquisendone denominazione, diritti e doveri. Per cui i Tesserati delle Società Sportive potranno accedere esclusivamente alla categoria di **Agonista** o di **Ordinario**.

Gli **Agonisti**, cui è inviata di diritto la rivista, potranno accedere all'attività agonistica federale (Campionati Nazionali ed Internazionali) e sportiva (Tornei e Gare di ogni ordine e grado), acquisiranno specifici punti di categoria e concorreranno ad una graduatoria di merito loro solamente riservata, ferma

restando la suddivisione in categorie e serie già esistente.

Gli **Ordinari**, per i quali l'invio della rivista è facoltativo, svolgeranno attività sportiva (Tornei e Gare di ogni ordine e grado), acquisiranno specifici punti di categoria e concorreranno ad una graduatoria di merito loro esclusivamente riservata.

Al di fuori delle Società Sportive sarà possibile per nuovi aderenti, che non siano stati Tesserati F.I.G.B., e che intendano svolgere in ambito federale attività bridgistica limitata a specifiche manifestazioni, acquisire direttamente attraverso i Comitati Regionali, una tessera denominata "Aderenti" che consentirà la loro registrazione in un apposito elenco federale.

Ci sembra opportuno, per una prima presa di conoscenza da parte di tutti i bridgisti, riportare in sintesi i passaggi più significativi delle nuove normative che discendono dal Regolamento Organico, dagli altri Regolamenti e dalle delibere del Consiglio Federale.

Partecipazione alle gare

I Tesserati Agonisti possono partecipare a tutte le competizioni organizzate, patrocinate o comunque autorizzate dalla F.I.G.B., eccetto quelle riservate ai Tesserati Allievi Scuola Bridge.

I Tesserati Ordinari possono partecipare esclusivamente ai Tornei organizzati, patrocinati o comunque autorizzati dalla F.I.G.B. (compresi i Tornei Simultanei Nazionali ed Internazionali) ad esclusione dei Campionati di qualsiasi serie e livello e dell'attività riservata ai Tesserati Allievi Scuola Bridge.

I Tesserati Aderenti possono partecipare unicamente all'attività svolta nel corso delle settimane bridgistiche e comunque anche nell'ambito di queste non potranno partecipare a Tornei classificati al di sopra di Locale/Zonale. Potranno inoltre partecipare a quei Tornei o manifestazioni di beneficenza e/o propaganda espressamente indicati, di volta in volta, dal Consiglio Federale o dal suo Delegato.

Partecipazione ai Campionati

Ad integrazione di quanto già detto in relazione ai Tesserati Agonisti, ai Campionati Italiani possono partecipare unicamente Tesserati in possesso della cittadinanza italiana.

I cittadini italiani residenti in Italia Soci o Tesserati di una Federazione bridgistica straniera, che non siano Tesserati presso la F.I.G.B., non possono partecipare ai Tornei, alle gare e comunque alle manifestazioni organizzate o patrocinate dalla F.I.G.B. stessa.

I cittadini italiani, Tesserati presso la F.I.G.B., nel caso in cui partecipino, in rappresentanza di Nazioni o Federazioni straniere a competizioni internazionali ufficiali della W.B.F., della E.B.L. e

della E.E.C. a squadre o a coppie, che non siano limitate alle gare riservate ai Seniores o agli Juniores, sono inibiti ad acquisire la Tessera Agonistica della F.I.G.B. e, comunque a partecipare a Campionati Italiani a squadre e a coppie, salvo le gare riservate ai Seniores e agli Juniores, per un periodo di cinque anni a far tempo dall'ultima gara disputata in rappresentanza di una Federazione straniera.

Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei rapporti con la Repubblica di San Marino espressamente regolamentati con apposito accordo bilaterale.

Squadre e Rappresentative Nazionali

Delle squadre e delle rappresentative nazionali italiane potranno far parte esclusivamente Tesserati della F.I.G.B., che godano della cittadinanza italiana, che non abbiano subito sanzioni disciplinari attinenti l'etica del gioco e che non abbiano carichi pendenti attinenti questioni di tale natura.

Il Periodico della Federazione

La Federazione edita la Rivista *Bridge d'Italia*, suo organo ufficiale di informazione, periodico a cadenza mensile, con l'eccezione bimestrale per i mesi di gennaio-febbraio e luglio-agosto.

Il periodico è inviato gratuitamente in abbonamento postale, o attraverso altro sistema determinato dal Consiglio Federale agli Affiliati, agli Enti Aggregati, ai Tesserati Agonisti, ai Tesserati Onorari e Benemeriti, agli iscritti agli Albi Federali, e ai Tesserati Allievi Scuola Bridge.

Facoltativamente il periodico è inoltre inviato a tutti i Tesserati



Le novità del Tesseramento Federale 1996

Ordinari, che corrispondano la relativa quota federale.

Organizzazione delle attività

Possono organizzare gare di bridge o manifestazioni di bridge (compresa, ove abilitati, l'attività di insegnamento), le Società Sportive, gli Enti Aggregati, gli Organizzatori federali.

Gli Organizzatori federali possono svolgere la loro attività su tutto il territorio nazionale, gli Enti Aggregati esclusivamente presso le proprie sedi, le Società Sportive anche al di fuori della propria sede quando l'attività è riservata unicamente ai propri Tesserati. In ogni caso lo svolgimento dell'attività è subordinato al rispetto delle normative federali.

Tesseramento

Sono Tesserati alla F.I.G.B.: i giocatori agonisti, gli associati degli Affiliati, i dirigenti Federali Centrali e Periferici i dirigenti Sociali, gli Arbitri di Gara, gli Insegnanti di bridge, gli Organizzatori di manifestazioni di bridge, i Giornalisti di bridge, gli Allievi delle Scuole Bridge Federali, gli Aderenti iscritti agli Elenchi Federali, il Presidente Onorario della Federazione, i Soci Onorari della Federazione, i Soci Benemeriti della Federazione.

Le Società Sportive debbono tesserare tutti i propri soci come Agonisti o Ordinari. Possono altresì tesserare per i propri colori giocatori Agonisti che non siano propri soci, ma che comunque, nei confronti della Federazione, saranno completamente equiparati.

Ne discende che gli Agonisti e gli Ordinari possono quindi essere Tesserati alla F.I.G.B. esclusivamente attraverso le Società Sportive. Gli appartenenti a tutte le altre categorie si tesserano direttamente alla F.I.G.B., secondo le varie normative federali.

Tesserati

I Tesserati hanno diritto di partecipare all'attività federale secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti e di concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche elettive federali.

In ogni caso i possessori di Tessera Agonistica e Tessera Ordinaria non possono partecipare a Gare, Tornei e Campionati di bridge che non siano indetti, organizzati, patrocinati o comunque autorizzati dalla F.I.G.B..

Cambio di Categoria di Tesserati

Il Tesserato Ordinario può, nell'arco della stessa annata sportiva, richiedere ed ottenere la tessera agonistica, corrispondendo l'integrazione di quota e la tassa di segretariato il cui importo è fissato in L. 10.000.

Il Tesserato Agonista può, nell'annata sportiva successiva, richiedere la tessera ordinaria, rinunciando alla qualifica di giocatore agonista. In tal caso non gli sarà più possibile richiedere ed ottenere per il futuro la tessera agonistica. La norma è naturalmente operativa a partire dal tesseramento 1997.

Seniores - Juniores - Cadetti

Una speciale tessera agonistica è rilasciata ai Tesserati di età inferiore al ventesimo anno, inseriti nella categoria Cadetti e a quelli di età inferiore al ventiseiesimo anno, inseriti nella categoria Juniores.

Ai Tesserati di età superiore al sessantacinquesimo anno viene

concessa una decurtazione sull'ammontare della quota di tesseramento.

Ai fini della partecipazione all'attività agonistica e sportiva federale e dei diritti e doveri dei Tesserati, le tessere Seniores, Juniores e Cadetti equivalgono alla tessera Agonistica.

Quote di Tesseramento

Il Consiglio Federale ha determinato per il 1996 le seguenti quote di tesseramento:

– Quota di affiliazione	L.	500.000
– Quota di riaffiliazione	L.	300.000
– Tassa di aggregazione	L.	1.200.000
– Scuole Bridge Federali	L.	1.000.000
– Agonisti Sostenitori (decennio 1996/2005)	L.	2.500.000
– Agonisti	L.	150.000
– Agonisti Seniores	L.	100.000
– Agonisti Juniores	L.	70.000
– Agonisti Cadetti	L.	50.000
– Ordinari con Rivista	L.	100.000
– Ordinari senza Rivista	L.	40.000
– Allievi Scuola Bridge	L.	60.000
– Aderenti	L.	25.000
– Tassa di Segretariato	L.	10.000
– Arbitro Capo	L.	300.000
– Assistente Arbitro Capo	L.	280.000
– Arbitro Nazionale Senior	L.	250.000
– Arbitro Nazionale Junior	L.	200.000
– Arbitro Regionale	L.	130.000
– Arbitro	L.	100.000
– Direttore	L.	80.000
– Professore	L.	350.000
– Maestro	L.	300.000
– Istruttore Federale	L.	260.000
– Istruttore	L.	220.000
– Monitore	L.	130.000

Duplicato di Tessera

Qualora, per una causa qualsiasi, venisse smarrita o distrutta una tessera, il titolare può ottenere il rilascio di un duplicato.

Il duplicato deve essere richiesto al competente Comitato Regionale, versando la tassa di segretariato di L. 10.000.

Vincolo Sportivo

I Tesserati Ordinari contraggono con l'Affiliato di appartenenza un vincolo sportivo che cessa, decade o può essere sciolto solo nei casi e con le modalità che debbono essere previste dal relativo statuto societario.

Vincolo Agonistico

Il possessore di Tessera Agonistica resta vincolato a tutti gli effetti all'Affiliato di appartenenza sino al 31 dicembre dell'anno di rilascio della Tessera.

Chi nell'anno precedente non possedeva la Tessera Agonistica può richiedere la stessa senza formalità a favore di qualsiasi Affiliato.

Ogni Tesserato è libero di svolgere attività agonistico-sportiva per altro Affiliato nell'anno successivo purché entro il 30 settembre ne dia avviso all'Affiliato di appartenenza che è tenuto a darne avviso al Comitato Provinciale di appartenenza o, in sua assenza, al Comitato Regionale, oppure entro il 30 novembre sia autorizzato con nulla-osta dell'Affiliato di appartenenza.

Eventuali patti in deroga alle normative di cui sopra, intercorsi direttamente tra il Tesserato e l'Affiliato al momento del tesseramento, non acquistano alcuna efficacia e non sono produttivi di

alcun effetto se non contestualmente controfirmati dal Presidente del Comitato o dal Delegato Provinciale.

Lo scioglimento del vincolo tra Tesserato Agonista e Affiliato può essere concesso su domanda dell'interessato, anche nel corso dell'anno dalla Società sportiva che deve darne immediata comunicazione al Comitato Regionale di competenza ed alla Segreteria Generale.

Lo scioglimento del vincolo è comunque concesso al Tesserato solamente quando si tesserò come agonista presso altro Affiliato e il tesseramento avrà durata sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Non è concesso ulteriore scioglimento del vincolo a domanda nel corso del medesimo anno.

Lo scioglimento è in ogni caso subordinato al versamento della tassa di trasferimento che è fissata per il 1996 in lire 150.000.

Il vincolo tra Tesserato Agonista e Affiliato si scioglie per cessazione di appartenenza alla F.I.G.B. dell'Affiliato; o per ritiro dell'Affiliato dai Campionati Federali; o per la sospensione dell'Affiliato per un periodo che incida sull'attività sportiva dello stesso, pregiudicandola; o per fusione o incorporazione tra Affiliati, allorché i giocatori Agonisti già Tesserati non acconsentano a sottoscrivere un nuovo tesseramento per l'Affiliato risultante.

In tali casi di scioglimento, le Tessere Federali Agonistiche restano valide fino al 31 dicembre dell'anno in corso e i Tesserati in conseguenza possono ottenere per l'anno in corso il trasferimento ad altro Affiliato.

In caso di fusione o incorporazione di Affiliati i Tesserati Agonisti appartenenti agli Affiliati interessati restano Tesserati per l'Affiliato risultante.

Prestito

L'Affiliato può prestare, previo nulla-osta del Comitato Regionale e pagamento della relativa tassa federale, un proprio Tesserato Agonista ad altro Affiliato. Il prestito può essere effettuato per uno o al massimo due Campionati nell'arco dell'anno sportivo.

Il vincolo agonistico rimane comunque in essere a tutti gli effetti, anche disciplinari.

Il Tesserato o i Tesserati oggetto del prestito non potranno in alcun caso essere presi in considerazione da nessun Affiliato ai fini della prova dell'esercizio dell'attività agonistica.

Non può essere oggetto di prestito il Tesserato Agonista che non

sia anche socio della Società che concede il prestito.

La disciplina dei prestiti è derogata per i giocatori componenti il Club Azzurro che ha una specifica regolamentazione.

Quota Prestito

Per il 1996 la tassa federale per il prestito di un giocatore ad altra Società è fissata in L.100.000. La medesima quota va corrisposta per un eventuale secondo prestito, salvo che il prestito fosse effettuato in favore della stessa Società che abbia usufruito del primo. In tal caso, ferma restando la disciplina del nulla osta, deve essere versata unicamente la quota di segretariato fissata per il 1996 in L. 10.000.

Allievi Scuola Bridge

La tessera è rilasciata alle persone che sono iscritte a una Scuola di Bridge Federale o che frequentino comunque corsi e lezioni di bridge autorizzati dalla F.I.G.B. e che non siano mai state in precedenza tesserate alla stessa.

La tessera Allievo Scuola Bridge non potrà essere rilasciata per più di tre volte e pertanto un Allievo non potrà essere iscritto all'elenco federale per un periodo di tempo superiore a tre anni. In ogni caso l'iscrizione all'elenco deve essere senza soluzione di continuità, salvo casi di necessità o forza maggiore che saranno valutati di volta in volta dalla Commissione Tesseramento della F.I.G.B..

La tessera Allievo Scuola Bridge, oltre alla normale attività scolastica, dà diritto a partecipare all'attività sportiva federale espressamente riservata agli Allievi, nonché ai Tornei locali/zonali. La tessera Allievo Scuola Bridge dà diritto al ricevimento gratuito della rivista *Bridge d'Italia*.

Commissione Tesseramento

La Commissione Tesseramento è nominata dal Consiglio federale.

Tutte le questioni inerenti al tesseramento, al nulla-osta, alla cessazione ed allo scioglimento del vincolo sono di competenza della Commissione Tesseramento, alla quale può essere proposto reclamo entro cinque giorni dall'accadimento del fatto.

Avverso le decisioni della Commissione Tesseramento è ammesso reclamo al Collegio Nazionale Gare, che decide definitivamente.

CAMPIONATI E TORNEI

TORNEI NAZIONALI TORNEI REGIONALI

LIVORNO - Torneo Regionale a coppie del 23 luglio 1995. Svoltosi presso il Circolo Bridge Quadri Livorno. *Arbitri:* F. Vatteraroni e M. Di Sacco. *Coppie partecipanti:* 82. *Classifica finale:* 1. Catarsi F.-Volpe M. (PI); 2. Melli A.-Valsega (SP); 3. Bombardieri D.-Saltarelli R. (PI); 4. Cima L.-Trovato F. (LI); 5. Masini-Papini (FI); 6. Piattelli R.-Capone Braga P. (FI); 7. Loffredo E.-Milovic M. (MI); 8. Chiuri S.-Menicacci M. (FI); 9. Maillardi M.-Scotto I. (LI); 10. Freddio S.-Baldini P. (PG); 11. Sbarigia P.-Ferramosca F. (RM); 12. Ferretti G.-Menasci R. (LI); 13. Orzari F.-Innocenzi M. (AR); 14. Sorrentino D.-Russo M. (PI); 15. Castellani E.-Muller M. (LI); 16. Giannesi S.-Bertolini M. (PT); 17. Mainardi C. De Nisco D. (LI); 18. Barbiero S.-Veroni A.

MILANO - Torneo Regionale a coppie "Il Giornale" del 17/18 giugno 1995. Svoltosi presso il Golf & Country Club di Tolcinasco. *Arbitri:* R. Venier e U. Milani. *Coppie partecipanti:* 74. *Classifica finale:* 1. Cedolin-Tramonto (Mestre); 2. Carcano-Rossini (Monza); 3. Delfino G.-Catellani (SV); 4. Rossano-Vivaldi (TO); 5. Menascé-Boriosi (MI); 6. Gaglietto-Rinaldi (MI); 7. Allegra-Dato (SV); 8. Dardanelli-Brizio (CN); 9. Casati-Centioli (PD); 10. Minciotti-Natale (MO); 11. Zulli-Troisi (MI); 12. Comacchi-D'Andrea (NA); 13. Clava-Cavagna (PV); 14. Brunelli-Cervi (MN); 15. Toccafondo-Sanna (Garda); 16. Battistoni-Bertolucci (SP).

CANTÙ - Torneo Regionale a coppie del 25 giugno 1995. Svoltosi presso il Centro Sportivo di Cascina Amata. *Arbitri:* U. Milani, P. Basilico e M. Sguera. *Coppie partecipanti:* 136. *Classifica finale:* 1. Levi-Ferro (MI); 2. Comella-Ruspa (TO); 3. Ferrari P.-Ferrari M. (MI); 4. Farisano-Vanni (MI); 5. Mauri-Ventura (Monza); 6. Ghezzi-Colombo (MI); 7. Bella-Carzaniga (Monza); 8. Colombo-Giulini (MI); 9. Battistella-Spada (Monza); 10. Rossini-Bonorandi (Monza); 11. Pagani-Frola (PV); 12. Morini-Pagani (MI); 13. Pisani-

Degano (LC); 14. Cingia-Meregaglia (MI); 15. Fresia-Pastori (Merate); 16. Salvetti-Menapace (Rovereto); 17. Gonzalez-Vieti (CO); 18. Fumagalli-Gelosa (MI); 19. Bosi I.-Bosi C. (Monza); 20. Trasciatti G.-Trasciatti MT. (Arcore); 21. Angri-Levi (MI); 22. Coletta-De Giorgi (MI); 23. Viganoni-Meschia (Monza); 24. Arnaboldi-Troisi (MI); 25. Rossi-Panzeri (LC); 26. Ceccoli-Carpani (MI); 27. Bertolini-Brambilla (Monza); 28. Milanese-Airoldi (Gazzaniga).





LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA F.I.G.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/93

NOTIZIARIO AFFILIATI

A.B. FALCONARA BRIDGE [472] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Fabio Alfieri; *Vice-Presidente e Segretario*: Rag. Umberto Paoli; *Tesoriere*: Sig. Giuseppe Dedè; *Consiglieri*: Prof. Gigliola Sottili, Rag. Mario Paolini, Rag. Stelvio Cristofanelli, Sig.ra Vanna Margutti; *Revisori dei Conti*: Sig. Adriano Barchesi, Sig. Romano Cerioni; *Proviviri*: ng. Adelchi Moregi, Prof. Anna Bartolini, Sig.ra Gloria Moscè.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Falconara - Via Ferme, 3 - 60015 Falconara Marittima (AN)**.

A.B. BRIDGE PISA [200] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Betti; *Vice-*

Presidente: Dott. Paolo Braccini; *Segretario*: Sig. Giovanni Dello Sbarba; *Tesoriere*: Sig. Michele Cambio; *Consiglieri*: Sig. Fabio Catarsi, Sig. Luli De Marinis, Sig. Marco Russo, Dott. Roberto Saltarelli, Sig. Dario Sorrentini.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Pisa - Roberto Betti - Via Tosco Romagnole, 1980 - 56023 Navacchio (PI)**.

A.B. BRIDGE VIAREGGIO [463] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alfredo Bovi Campeggi; *Vice-Presidente*: Sig.ra Mara Benedetti; *Consiglieri*: Sig. Giovanni Avigni, Sig. Vincenzo Capuano, Sig. Giampaolo Flurio, Sig. Paolo Gemignani, Sig. Ferdinando Santoro.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Viareggio - Alfredo Bovi Campeggi - Viale Regina Margherita, 30 - 55049 Viareggio (LU) - tel. 0584/944978, dopo ore 16.00.**



ELENCO INSERZIONISTI

Distintivo F.I.G.B.	Il cop.
Bidding Boxes	III cop.
"Associato 1995" a Salsomaggiore	3
La Chouette	5
"Red Sea Bridge Festival" - Israele	9
Mursia	10/11
Montinox	16/17
Settimana Firenze	21
Corso Cuori	25
Incontri di Bridge di Enrico Basta	28/29
Bridge Agency	32
Torneo Milano "Firma Italia"	33
Torneo di Malta	41
Torneo di Saint-Vincent	43
Settimana di San Martino di Castrozza	47
Settimana Splendid Hotel Venezia	53
Alassio Memorial Dante De Martini	63
Settimana Hotel Caesar Montegrotto	64



presenta il:

CALENDARIO AGONISTICO 1995

Data	Manifestazione
Ottobre	
7	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
7/8	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
8	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
13/15	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
15	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale
15	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
21/22	Siracusa - Torneo Nazionale a Squadre
27/29	Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale - Fase Regionale
29/1° nov.	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
29/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
Novembre	
11/12	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
13/15	Palermo - Bridge Team Superbowl
16/19	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana
23/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
24/26	Salsomaggiore - Campionato italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale - Fase Interregionale
Dicembre	
3	St. Vincent (AO) - Torneo Regionale a Coppie
8/10	Milano - Torneo Internazionale a Squadre "Firma Italia"